9 771592 169000 20703

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

ANNO 121 - NUMERO 154
MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2002
€ 0,90

Il premier riferisce oggi alla Camera sugli insulti al professore assassinato: Bossi difende il ministro, ma Casini non ci sta

Il governo fa quadrato su Scajola

Trattativa non-stop sul lavoro. Berlusconi risponde a Ciampi sulla vendita dei beni pubblici

Così torna la finanza permissiva

di Alfredo Recanatesi

È il Dpef della verità, quello che il governo ha incominciato a presentare ieri sera; il Dpef delle promesse elettorali e della stagnazione dell'economia, del predicare bene e del razzolare male, della realtà virtuale che si sbriciola di fronte ad una realtà «reale» che, anche nell'epoca delle illusioni mediatiche, finisce per imporsi.

Una volta erano i governi di sinistra che, distorcendo alquanto le teorie di Keynes, si indebitavano per finanziare protezioni sociali, per sostenere la crescita economica con programmi di spesa pubblica, per evitare di imporre tasse in misura sufficiente a coprire quelle spese. Le destre contestavano questa pratica che ritenevano lontana dai principi di buona amministrazione.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Il governo difende Scajola a spada tratta. L'ordine parte direttamente da Berlusconi e Bossi è il primo a schierarsi a fianco del ministro degli Interni proprio mentre a Montecitorio la stragrande maggioranza dei parlamentari della Cdl manifesta tutta la sua insofferenza nei confronti dello scomodo ministro e il presidente della Camera Casini censura le frasi pronunciate da Scajola. Nessuno tra i «colonnelli» di Fi spende una parola in difesa di Scajola. In questo clima oggi Berlusconi riferirà alla Camera sulla vicenda, dopodiché il Centrosinistra deciderà se chiedere o meno le dimissioni di Scajola.

Intanto il governo propone ai sindacati una trattativa non-stop a partire da oggi per tentare di raggiungere un accordo sul mercato del lavoro, sul fisco, sul Mezzogiorno e sul sommerso.

E ieri Berlusconi ha risposto a Ciampi per negare la necessità di una ulteriore legge che regoli la vendita del patrimonio artistico e ambientale italiano. «Il governo — dice Berlusconi — rispetterà le norme che già ci sono e queste sono sufficienti a salvaguardare il patrimonio artistico italiano».

● *Alle pagine 2-3*

COLLISIONE NEI CIELI TEDESCHI

Tupolev contro Boeing: morti 52 ragazzi russi

● *A pagina 5* Nella foto i resti della coda del Tupolev: all'origine del disastro probabilmente un errore del pilota russo.

L'ex presidente analizza la crisi

Porto di Trieste, un vero disastro

di Michele Zanetti*

Mi è sempre sembrata una buona regola per un ex amministratore non parlare dell'ente che ricadeva sotto la sua responsabilità, ma l'annuncio della cancellazione delle residue linee marittime che vanno oltre gli stretti che chiudono il Mediterraneo mi pare tanto grave da superare ogni ritegno dettato dal buon gusto o dalla sobrietà e rompere un silenzio durato dodici anni. Ed è proprio questa distanza, non solo di tempo, che mi suggerisce di porre soprattutto alcuni interrogativi.

Per prima cosa va detto che la notizia è drammatica per Trieste, come per qualunque altro porto, e suona funesta per tutti i porti del mare Adriatico, il quale verrebbe progressivamente declassato e la merce qui prodotta o attratta verrebbe servita sempre più saltuariamente fino ad essere deviata verso altri scali.

Il tempo passato e i mutamenti intervenuti, quelli istituzionali sull'ordinamento portuale e quelli politici di carattere epocale, hanno sì inciso nel quadro di riferimento e nell'entroterra geografico del porto, ma avrebbero rappresentato una grande opportunità per Trieste che si è sempre, e a ragione, sentita penalizzata dall'Europa che era stata disegnata dal Trattato di pace di Parigi e divisa dalla Cortina di ferro caduta con il muro nel 1989. Un porto però non è semplicemente un insieme di strutture edili e meccaniche situate su un mare di acque profonde, esso è in primo luogo una realtà umana ed economica delicata e complessa che si avvale di speciali competenze professionali e di visione e relazioni commerciali internazionali.

Sono convinto che Trieste per mantenere il suo ruolo ha bisogno di innesti di qualità come avviene con successo per il comparto scientifico. Ma in questo periodo c'è stato un progressivo costante depauperamento di tali qualità e si è imboccata una strada molto singolare facendo arrivare amministratori e dirigenti del porto da fuori Trieste, alcuni dei quali in maniera poco trasparente, allontanando da qui operatori portuali triestini senza sostituirli con altri, con la sola eccezione di Evergreen che acquista il Lloyd Triestino e con esso la bandiera italiana con la quale è entrato nel grande mercato cinese, ma oggi ci toglie le residue linee transoceaniche.

● *Segue a pagina 12*

Il cadavere in stato avanzato di decomposizione. Forse è omicidio

Giallo a Lignano, trovato corpo di donna vicino all'Aquasplash

LIGNANO Giallo a Lignano. Il corpo senza vita di una donna in avanzato stato di decomposizione è stato trovato ieri sera in un campo di grano nella zona tra il cimitero e il depuratore, a breve distanza dall'Aquasplash.

Secondo gli inquirenti il corpo è rimasto all'aperto per almeno 15-20 giorni. Il volto era irriconoscibile, a causa degli agenti atmosferici o dell'azione di animali. Apparteneva a una cittadina slovacca, Maria Cechiova, di 49 anni, originaria di Cadan. La donna aveva a tracolla una borsetta, nella quale sono stati trovati dei documenti (compreso un passaporto, con l'ultimo timbro di entrata in Italia risalente al 18 maggio scorso) ma anche alcuni medicinali. Indossava un paio di pantaloni bianchi e un corpetto giallo. Possibile delitto, ma non si esclude il suicidio.

● *A pagina 4*

Massimo De Bortoli

SCONTRO SU KRSKO

Croazia, Racan in crisi

● *A pagina 6* Nella foto, l'esterno della centrale nucleare di Krsko.

Attueranno le disposizioni di legge quando anche a Trieste verranno rilasciati documenti in sloveno

I sindaci del Carso si ribellano

«Congelato» il decreto sulle carte d'identità solo in italiano

TRIESTE I sindaci di Sgonico, Monrupino e San Dorligo si ribellano all'intimazione del Viminale e dicono «no» all'attuazione del decreto Scajola dopo che il Tar ha respinto il ricorso dell'Unione slovena contro l'emissione dei documenti d'identità nella sola lingua italiana. Ora rischiano tutti e tre il commissariamento. «Ribadiamo - scrivono in un documento i sindaci ribelli - di ritenere il decreto Scajola illegittimo perché non tiene assolutamente conto della legge nazionale 38/01 sulla tutela della minoranza introducendola solo parzialmente». Perciò i sindaci hanno deciso di «congelare l'attuazione del decreto Scajola finché la legge 38/01 non avrà piena valenza su tutto il territorio per il quale è stata scritta e approvata». Quando, tanto per capire, anche i sindaci di Trieste e Muggia, a richiesta, rilasceranno una carta d'identità in sloveno.

● *A pagina 12*

TRIESTE

Dipiazza guadagnerà in più al mese 700 mila delle vecchie lire

La giunta si aumenta lo stipendio

Roberto Dipiazza

TRIESTE La giunta comunale si aumenta gli stipendi, ed è subito polemica. Lo «scatto» in su è del 7%. Motivo: l'adeguamento al costo della vita. E l'aumento è stato retrodatato all'inizio dell'anno, quindi con sei mesi da recuperare in blocco. Il primo a manifestare la sua critica è stato l'ex senatore Fulvio Camerini, oggi rappresentante del Centrosinistra in Consiglio comunale: «I consiglieri comunali del Centrodestra hanno motivato la loro rinuncia al modesto (5 euro, *ndr*) aumento del gettone di presenza spiegando che le casse comunali, lasciate vuote dal Centrosinistra, hanno bisogno di essere rimpinguate. Perché non hanno fatto altrettanto il sindaco e gli assessori?» Replica il sindaco Roberto Dipiazza: «Le responsabilità di chi governa la città implicano un notevole impegno, non si possono mettere sullo stesso piano i nostri stipendi con i gettoni dei consiglieri. Io quand'ero sindaco di Muggia lasciavo tutto al Comune. Quanto percepisco come sindaco di Trieste è ben poca cosa rispetto al totale del mio reddito». Il sindaco guadagnava 5016 euro al mese, adesso ne prenderà 5367 (con un incremento pari a circa 700 mila lire).

● *A pagina 13*

Ugo Salvini

Tangentopoli

Arrestato il direttore dell'Inail

ROMA Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sulle tangenti relative alla costruzione di immobili per conto dell'Inail di Potenza. Ieri è stato arrestato a Roma il direttore generale dell'Inail Alberigo Ricciotti. Altri ordini di custodia sono stati emessi nei confronti del costruttore abruzzese Emidio Luciani, del figlio Lorenzo e dell'imprenditore edile romano Luigi Spartaco. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbativa degli incanti pubblici. Oltre alle mazzette pagate per gli immobili Inail di Avellino e di Villa d'Agri di Marsicovetere, la procura avrebbe scoperto altri giri di tangenti che farebbero sempre capo ad appalti dell' Inail in altre regioni italiane. Le tangenti pagate per la costruzione di immobili Inail avrebbero riguardato anche gli appalti che l'istituto ha indetto a Ferrara, Legnano e Varese.

● *A pagina 4*

Il presidente Amilcare Berti rivela altri possibili soci dopo Gheddafi jr: «Ora manca solo che mi chiami Sharon Stone»

Anche «Penthouse» voleva la Triestina

TRIESTE Amilcare Berti, presidente della Triestina, è raggiante per la promozione e per i possibili nuovi e importanti soci. Ma, gli chiediamo, se una maga la scorsa estate gli avesse predetto la promozione in B e l'arrivo di un partner come Gheddafi jr, l'avrebbe fatta internare? «Probabilmente sì. Ma alla fine nulla nasce per caso. Lavoro quasi 24 ore al giorno per la Triestina e questi sono i risultati. Adesso manca solo che mi telefoni Sharon Stone, poi sarei a posto».

Amilcare Berti

«Gheddafi jr. potrebbe essere il socio di prestigio che cercavo, ma ce ne sono altri in lista d'attesa. Fino a poche settimane fa anche Bob Guccione, uno dei proprietari della rivista "Penthouse", era interessato a entrare nella società. — dice Berti — Secondo il mediatore che mi aveva contattato faceva parte di quella cordata americana che si è poi ritirata dopo avermi offerto solo 6 miliardi di vecchie lire per una Triestina appena promossa in B».

Ma l'«operazione Gheddafi» andrà davvero in porto? «È troppo presto per dirlo; lunedì ci siamo incontrati a Milano e ci siamo subito piaciuti. Per Al Saadi sarebbe un'opportunità per investire in Europa e aprire un canale verso l'Est. Suo padre in questa storia non c'entra».

● *A pagina 27*

Maurizio Cattaruzza

È morto Ardenzi, grande impresario del teatro italiano

Lanciò la Vanoni e fu produttore della coppia Albertazzi-Proclemer

● *A pagina 23*

Primo round fra esecutivo e parti sociali: si riprende oggi. «Meno tasse a famiglie e imprese», dice Tremonti. Inflazione programmata al 2 per cento

Il governo stringe sul Dpef: «Si tratta a oltranza»

Salta la previsione del pareggio di bilancio nel 2003. Cofferati: «Quadro incerto. Niente firma se si tocca l'art. 18»

DALLA PRIMA PAGINA

Così torna la finanza permissiva

Essa infatti si concretava nel finanziare con debiti una spesa corrente che la correttezza contabile imponeva di ridurre o, quando ciò non fosse stato ritenuto politicamente praticabile, di finanziare con entrate parimenti correnti, dunque con tasse. Fino alla metà degli anni '80 prevalse in Europa la tendenza ad evitare di imporre nuove tasse per coprire le crescenti occorrenze finanziarie dello stato sociale e dell'inclinazione solidaristica che dal nord Europa si trasmise all'Europa mediterranea. Poi venne il tempo del liberismo e del risanamento finanziario che ebbe i capi scuola politici in Reagan negli Stati Uniti e nella Thatcher in Europa, ma che conquistò anche le sinistre, se non altro perchè di lì passava necessariamente ogni strada verso una più avanzata integrazione europea.

Ora siamo ad un altro ribaltone. I governi di destra, fino a ieri vestali del rigore finanziario, hanno saltato il fosso, e nel vertice europeo di Siviglia si sono dati la cornice di un nuovo permissivismo che ora ciascuno può utilizzare come meglio crede. Il governo italiano di Berlusconi la utilizza soprattutto per mantenere fede alla promessa sulla quale le forze che lo sostengono condussero la battaglia elettorale e che rese loro il successo: la riduzione delle imposte. Questa è la chiave del Dpef, ovvero della politica finanziaria che il governo Berlusconi intende realizzare: ampliare il disavanzo - è previsto sostanzialmente un raddoppio dallo 0,5 allo 0,9-1% del Pil per quest' anno, ed un disavanzo dello 0,5% per il prossimo quando avrebbe dovuto essere raggiunto l'agognato pareggio - per cominciare a ridurre le tasse sui redditi personali e su quelli delle imprese. Ma i disavanzi si finanziano con debiti, per cui la politica annunciata consiste, in buona sostanza, in una riduzione di entrate correnti finanziata con nuovi debiti. Insomma, un solo quanto di peggio si può trovare in ogni manuale di gestione della finanza pubblica, ma esattamente quanto la destra benpensante e rigorosa ha sempre rimproverato alla sinistra lassista e spendacciona.

Certo, i tempi non sono dei più propizi. Anche il ministro Tremonti, dopo mesi e mesi di resistenza sulle sue ottimistiche previsioni economiche e finanziarie, ha dovuto arrendersi per ammettere che l'economia cresce meno, molto meno di quanto egli aveva previsto, ma anche annunciato: non il 2,3 ma l'1,3 %. E per mettere in conto questo 1,3% per quest'anno gia occorre una dose massiccia di ottimismo perchè questo tasso di crescita potrà essere conseguito solo se il secondo semestre farà registrare una ripresa strepitosa: cosa auspicabile, certo, ma della quale finora non si avvertono neppure le avvisaglie. Tanto strepitosa dovrebbe essere la ripresa di fine anno che, per semplice inerzia, la previsione di crescita per l'anno prossimo la si è dovuta fissare nientemeno che al 2,8%. E se a crederci saranno in pochi, pazienza: l'importante è che si possa immaginare uno scenario sul quale disegnare le belle cose che il governo ci ha disegnato, la riduzione delle tasse, in primo luogo, ma anche la rinuncia alle riduzioni di spese e di sprechi che sembrava tanto facile ed indolore poter fare, i nuovi stanziamenti per l'aumento delle tutele compensative della «riformina» dell'art. 18, gli incentivi per l'automobile, e via dicendo. Sono in pochi a credere in un siffatto programma finanziario, ma va bene a tutti, e quindi nessuno o quasi vi troverà da ridire. L'avvio delle riduzioni delle tasse già guadagna a questo Dpef una buona base di consenso. Starà bene anche ai sindacati perchè l'accordo sul lavoro prevede che i nuovi stanziamenti per l'assistenza e per la formazione siano gestiti in larga misura da loro. Starà bene anche al sistema finanziario ed agli investitori perchè più lo Stato si indebita, più ci sono titoli liquidi e garantiti di intermediare e sui quali lucrare buoni interessi. È una politica finanziaria che sa di prima Repubblica, ma forse che nella prima Repubblica mancò il consenso ad una siffatta politica finanziaria?

Alfredo Recanatesi

ROMA Il Dpef va ai supplementari, insieme alla maxitrattativa su mercato del lavoro, fisco, sommerso e Mezzogiorno. Ieri sera l'atteso incontro con le parti sociali è durato meno di un' ora nel corso della quale il Governo ha sintetizzato, senza fornire documenti scritti, le principali grandezze macroeconomiche su cui costruire il Documento di programmazione economica. Non sono stati neanche affrontati i singoli temi al centro dei quattro tavoli di trattativa, rimandando il tutto a una lunga maratona notturna che prenderà il via stasera, preceduta da una piccola appendice a ora di pranzo in cui si cercherà di stringere almeno su Mezzogiorno e lavoro sommerso, i due tavoli su cui gli ostacoli sembrano meno alti. Anche la Cgil, che ha giudicato poco utile una maxi-trattativa, preferendo incontri separati sui singoli temi, ha deciso di partecipare al rush finale della trattativa. Ma per Sergio Cofferati «è preoccupante il quadro dai contorni di estrema indeterminatezza fornito dal Governo». E anche le cifre esposte relative a una crescita consistente «rischiano di avere nessuna credibilità». Preoccupato anche il leader della Uil Luigi Angeletti secondo cui «ci sono ancora grandi distanze e molti punti da chiarire» e cercare di chiudere in queste condizioni sarebbe un'inutile forzatura.

Tra gli aspetti al centro della discussione le risorse da destinare al fisco per far scendere le tasse. Ieri il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si è limitato a ribadire la possibilità di destinare risorse tra 5 e 6 miliardi di euro per cominciare a far scendere la pressione fiscale partendo dalle fasce di reddito più basse e da quelle medie, mentre per le imprese ci sarà un progressivo abbattimento della base Irpeg.

Spiegazioni che non hanno convinto i sindacati. Alla preoccupazione di Cgil e Uil si è unito il no-commenti della Cisl. «Come si fa a dare giudizi in questa fase», si è chiesto Savino Pezzotta aggiungendo che «su gran parte delle questioni a partire dal fisco non sono state date grandi indicazioni».

Che molto resta da fare lo lascia intendere anche il presidente di Confindustria Antonio D'Amato che però dice di apprezzare «il coinvolgimento e la partecipazione delle parti sociali nel disegnare il Dpef».

Per Confagricoltura invece in primo piano «per rilanciare l'occupazione ed i consumi occorre una riduzione della pressione fiscale cominciando a congelare l'Irap e confermando definitivamente il regime speciale iva per le imprese agricole». Apprezzata dalle Regioni la promessa di una accelerazione del federalismo fiscale.

Paolo Tavella

Savino Pezzotta

Il premier replica al Presidente Ciampi che aveva chiesto l'introduzione di norme correttive per tutelare i beni ambientali e culturali

Berlusconi: «Non serve un'altra legge sui beni dello Stato»

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi risponde alla lettera del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi per negare la necessità di una ulteriore legge che regoli la vendita del patrimonio artistico e ambientale italiano. Non c'è bisogno di una legge, è il succo della lettera di risposta, perchè il governo rispetterà le norme che già ci sono e queste sono sufficienti a salvaguardare il patrimonio artistico italiano. La Patrimonio dello Stato spa, società ideata l'11 aprile dal ministro dell'economia Giulio Tremonti assieme alla Infrastrutture Spa per vendere a privati beni dello Stato in modo da compensare parte del deficit pubblico, è diventata società operativa il 13 giugno scorso, con l'approvazione definitiva del Senato.

Sono stati in molti a preoccuparsi che la Patrimonio venda ai privati il Colosseo o beni artistici di prima importanza e si è chiesto al capo dello Stato che non controfirmasse il provvedimento ravvisandone l'insufficiente regolamentazione sui beni da alienare. Ciampi ha firmato il provvedimento, ma ha scritto una lettera con la quale ha chiesto «di introdurre norme correttive» per avere una ampia tutela dei beni pubblici «in primo luogo quelli ambientali e culturali». Il capo dello Stato ha confermato che il ruolo del Cipe ne esce rafforzato, perchè toccherà all'organismo interministeriale sancire nelle vendite «criteri di economicità e rigoroso rispetto dei valori dei beni pubblici che costituiscono identità e patrimonio comune di tutto il Paese». Ma si è preoccupato, a proposito della possibilità di finanziare opere pubbliche con l'emissione di obbligazioni garantite da beni della Patrimonio spa, che l'operazione finanziaria si possa fare solo su beni patrimoniali alienabili. Il che vorrebbe dire, tradotto in soldoni, che il capo dello Stato ha chiesto un elenco «di tutti i principali beni pubblici dei quali appare necessario preservare l'indisponibilità». Una lettera che ha suscitato gli applausi anche di Vittorio Sgarbi, dimissionario dal ruolo di sottosegretario proprio per questa legge.

Ieri Berlusconi, sollevando un vespaio di critiche nel centrosinistra, ha replicato che non è necessaria alcuna norma ulteriore, perchè «resta assicurata la pienezza della tutela dei Beni Culturali e ambientali della Nazione». Il premier allude alle norme in virtù delle quali il sovrintendente tutela l'integrità del bene artistico, qualsiasi sia il proprietario, sia esso un privato o lo Stato. Berlusconi assicura che anche il ministro dell'economia è stato informato della lettera di Ciampi, ma sostiene che basterà il giudizio del Cipe a stabilire se un bene può essere venduto. «Sul piano tecnico» si legge «non serve un ulteriore intervento normativo». E' evidente quindi che il governo vuole mano libera sulla possibilità di alienare i beni artistici.

Antonella Fantò

Le piazze del Vecchio Continente hanno bruciato in un solo giorno 250 miliardi di euro: Piazza Affari perde il 2,94 per cento

Il ciclone Vivendi manda a picco le Borse europee

Lo spettro di una Enron francese: il colosso dei media accusato di avere truccato i conti

Per Duisenberg la fuga dei capitali dall'Europa verso gli Usa è finita ma per attrarre gli investimenti servono le riforme

Conti pubblici: la Bce sgrida l'Italia

MILANO Wim Duisenberg sgrida per l'ennesima volta Italia, Germania, Francia e Portogallo, colpevoli di non aver ancora raggiunto il pareggio di bilancio. Il presidente della Banca centrale europea (Bce) stavolta parla dal Parlamento europeo di Strasburgo e lancia una «forte sollecitazione» ai Paesi ancora in deficit «perchè onorino i loro impegni a raggiungere il pareggio di bilancio nel 2003 e 2004». Il presidente della Bce spiega poi che, in tema di politica di bilancio, «si sono manifestati alcuni segni preoccupanti negli ultimi mesi in alcuni Paesi». «Il futuro benessere dei cittadini europei - ha aggiunto - dipenderà in larga misura dalla condotta prudente delle politiche di bilancio».

La crescita. Si fa un gran discutere della possibile crescita dopo i mesi di recessione e Duisenberg fa il punto con i dati in suo possesso. Il suo, a fronte dell'ennesimo tracollo delle Borse, è un discorso insolitamente ottimista.«Sebbene la forza della ripresa in corso sia ancora soggetta a incertezza - dice il presidente della Bce - lo scenario più probabile è che l'attività economica acceleri gradualmente e raggiunga livelli in linea con i trend di crescita potenziale». Le cifra stavolta Duisenberg non le fa, ma la crescita potenziale in Eurolandia è stimata fra il 2 e il 2,5%. Riusciranno, i Paesi dell'unione, a raggiungere questa quota? «L'impatto degli attacchi terroristici è svanito - dice il capo della Bce - e l'attività economica si è stabilizzata». **Fuga di capitali.** Secondo i conti della Banca centrale è anche finita «l'epoca degli enormi deflussi di capitali dall'Europa verso gli Stati Uniti». Anche se, viene spiegato che «per rendere l'Europa attrattiva per gli investimenti dall'estero, il tasso di cambio è solo un elemento minore». Per Duisenberg è invece «cruciale proseguire sulla strada delle riforme e che i leader dell'Unione europea passino dalle parole ai fatti». «Passare ai fatti», per Duisenberg, vuol dire attuare le riforme strutturali (lavoro, pensioni) e questo «potrebbe creare il clima giusto» per attirare capitali e investimenti. Non poteva mancare l'appello alla «moderazione salariale».

g.f.

Wim Duisenberg

MILANO Il ciclone Vivendi affossa le Borse europee che in un giorno bruciano 250 miliardi di euro.

Stavolta sono arrivate da Parigi le notizie che hanno fatto crollare i listini azionari. Il colosso franco-americano Vivendi Universal avrebbe truccato i bilanci. Lo afferma il giornale francese *Le Monde* e lo conferma la Cob, la commissione di controllo sulla Borsa francese. Scrive *Le Monde* che Vivendi avrebbe tentato di «imbellire» di 1,5 miliardi di euro i suoi conti 2001 con l'aiuto dei revisori dei conti. In giornata la conferma è arrivata dalla Cob che ha sottolineato come nel mirino sia finita la cessione, da parte di Vivendi, dei titoli BSkyB. Queste notizie sono giunte sui mercati nel corso della giornata, quando Jean-Marie Messier, presidente e direttore generale della società (si tratta di un colosso con interessi nei media, nelle telecomunicazioni, nel settore alimentare e nelle acque) aveva rassegnato le dimissioni.

Vivendi negli ultimi tempi aveva mostrato qualche difficoltà: i debiti del gruppo sono schizzati a oltre 30 miliardi di euro e ieri Standard and Poor's (dopo un analogo intervento di Moody's) ha declassato il rating di Vivendi portandolo a BBB-, un gradino sopra il livello *junk*, cioè i «titoli spazzatura». Ad aumentare i problemi della società, negli ultimi tempi, si erano aggiunte le difficoltà per la vendita dell'italiana Tele+ (che Vivendi controlla attraverso Canal Plus). Si era parlato della vendita a Stream, ma Murdoch vuole coinvolgere altri soggetti italiani nell'avventura della tivù a pagamento e l'affare, per ora, è fermo. Gli investitori, a questo punto, temono che lo scandalo dei bilanci truccati, già esploso negli Usa (vedi Enron, Worldcom e Xerox), possa espandersi al di qua dell'Oceano.

Di qui la pioggia di vendite che ha colpito, in particolare, il settore dei media (il sottoindice del settore, in Europa, ha perso il 10,5%).

La stessa Vivendi ha lasciato sul campo il 24%, ma il panico si è presto diffuso ai titoli delle banche perchè si teme che possano essere esposte con le società in crisi. Inoltre, come se non bastasse, sono arrivate notizie negative dagli Stati Uniti. Le banche d'affari hanno rifatto i conti al comparto dei semiconduttori e spiegato che le prospettive non sono così rosee. E poi i due colossi General Motors e Ford hanno annunciato di ricorrere a sconti pur di ridare slancio alle vendite. Se a questo aggiungiamo il rischio attentati per il 4 luglio, Festa dell'indipendenza in Usa, ecco che il quadro è completo.

In Piazza Affari il Mib30 ha perso il 2,94%, con i titoli tmt (tecnologici, media, telefonici) che hanno fatto segnare perdite attorno al 5%. A picco anche i bancari e gli assicurativi. L'indice del Nuovo Mercato perde il 4,70. Male anche le altre piazze europee. Zurigo perde il 2,03%, Parigi il 4,15%, Londra il 2,97%, Francoforte il 3,67%. In serata gli indici Usa in netta perdita: Dow Jones (-0,64%) e Nasdaq (-2,53%).

Gigi Furini

LA CRISI DEL GRUPPO DI TORINO

Intervista al Financial Times del numero uno del Lingotto: «Più saldi i legami con General Motors». L'investitura del nipote di Agnelli John Elkan: «Sarà lui il nuovo leader»

Fresco: «Fiat risanata nel 2004, altrimenti vendiamo l'auto»

Fondi Deutsche Bank: nuova denominazione

Da oggi i 32 fondi Deutsche Bank (Oasi) assumeranno la denominazione Dws. Per esempio, Oasi Liquidità diventa Dws Liquidità. Inoltre i fondi denominati «Oltremare» confluiranno nei fondi Epta azioni Italia (già Oltremare Azionario), Eptabond (obbligazionario), Eptamoney (monetario), Eptainternational (Oltremare Stock) e Epta 92 (Oltremare Bond).

LONDRA Paolo Fresco vorrebbe vedere John Elkan, nipote del presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, in una «posizione guida» nel gruppo torinese. È quanto ha dichiarato lo stesso presidente della Fiat durante una lunga intervista rilasciata a Londra al quotidiano britannico *Financial Times*. «John sta crescendo molto rapidamente ed ha appena trascorso un anno alla General Electric che io ho organizzato. È tornato più maturo di dieci anni e ha di fronte una carriera in cui io vorrei vederlo in una posizione guida alla Fiat». Fresco ha poi detto che nel futuro della Fiat c'è una salda alleanza con la General Motors. Ma se il piano di ristrutturazione della divisione auto non si concretizzerà entro il 2004 allora sarà possibile considerare, ha fatto capire Fresco, una cessione del settore auto agli americani. Nel 2000 Gm ha infatti comprato il 20 per cento di Fiat auto per 2,4 miliardi di dollari. Il gruppo torinese ha un opzione a vendere il restante 80 per cento a partire dal 2004 e fino al 2009. Per ridurre l'indebitamento è stata realizzata una manovra che comprende fra l'altro l'intervento di un pool di banche, la cessione a Mediobanca di una quota della Ferrari («manterremo il 51%», assicura Fresco), l'emissione di in prestito convertibile.

L'erede designato. Il destino di John Elkan è segnato da quando nel '98 l'Avvocato lo designò, subito dopo la dolorosa scomparsa del nipote Giovanni Alberto, come suo erede alla guida del gruppo e lo fece entrare nel consiglio di amministrazione della Fiat. Con John Philip Elkan, 26 anni, nato a New York, laurea in ingegneria, Giovanni Agnelli fa quello che fece suo nonno con lui: gli insegna a vivere da leader. John è abbastanza taciturno e non ha fama di grande playboy anche se gli hanno attribuito un flirt con l'attrice e fotomodella Carla Bruni, pure lei torinese d'origine, e con la biondissima Lavinia Borromeo dei principi Borromeo. Come l'Avvocato è stato cooptato nel consiglio di amministrazione dell'azienda a 22 anni. John ha alle spalle una discreta «gavetta», come piace far fare agli Agnelli ai giovani eredi, perchè capiscano come vive la gente comune: un mese alla Magneti Marelli di Cannock in Gran Bretagna, due a Tichy, in Polonia, dove si montava la Cinquecento, altri due a vendere macchine a Lille in Francia. Da due anni la sua presenza a Torino si è diradata. Come ha ricordato Fresco, è stato assunto alla General Electric. Un punto di osservazione indispensabile per chi vuol assurgere ai massimi vertici di un gruppo industriale. Oggi John nell' impero di famiglia è in posizione di prima fila.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 luglio 2002 è stata di 53.550 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Alla vigilia del dibattito di oggi in Parlamento si sono susseguite voci di abbandono e si è fatto il nome di Fini come successore. Chiarimento dal vertice della Cdl

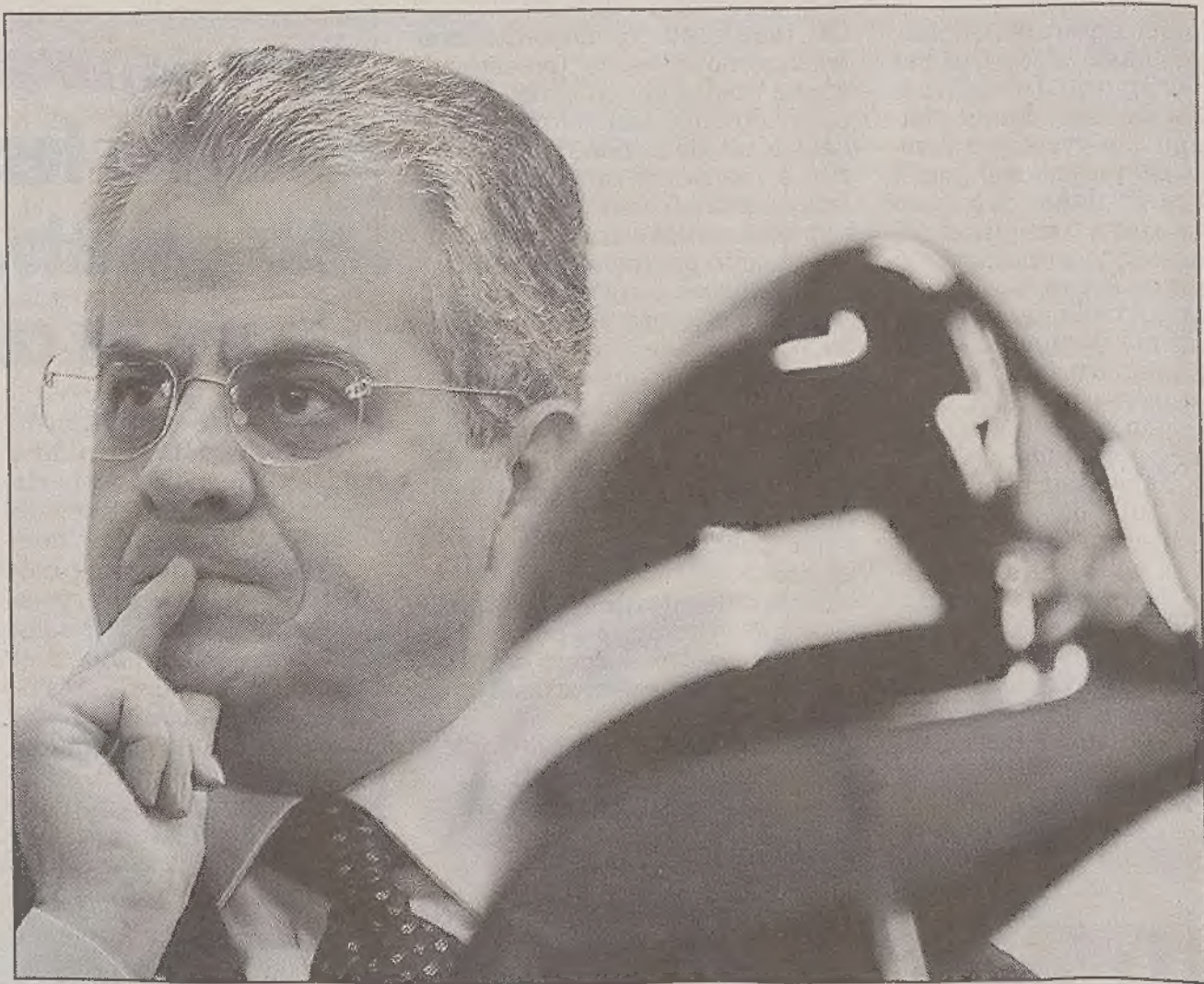
Berlusconi batte i pugni: Scajola non si dimette

Secondo un sondaggio del Cirm il 62% degli italiani ritiene che il ministro debba lasciare l'incarico

ROMA «Dimissioni? Ma neanche per sogno, il governo difende Scajola a spada tratta». L'ordine di scuderia parte direttamente da Berlusconi e Umberto Bossi è il primo ministro a farsene interprete.

Il governo ha deciso di fare quadrato intorno al ministro degli Interni proprio mentre a Montecitorio la stragrande maggioranza dei parlamemntari della Cdl manifesta tutta a sua insofferenza nei confronti dello scomodo ministro e Pier Ferdinando Casini, da Bologna, censura, come riferiamo a parte, le frasi pronunciate da Scajola: «Marco Biagi - dice il presidente della Camera - merita il rispetto di tutti e il ritratto umano che è emerso in questi giorni non corrisponde alla realtà».

Roberto Mroni, scuro in volto, fa capire che non può dire ciò che realmente pensa del suo collega nella bufera e chiede che gli sia rivolta una «domanda di riserva». Ma non è finita. A parte Paolo Romani, nessun «colonnello» di Forza Italia spende una parola in difesa di Scajola e anche il Foglio di Giuliano Ferrara ha definito «inevitabili» le dimissioni. Luca Volontè (Udc) ricorda che «ognuno ha la propria coscienza...» E Ignazio La Russa (An) preferisce non commentare: «Noi non siamo entrati in questa discussione e abbiamo mantenuto volutamente un certo riserbo».

In tarda mattinata si rafforza anche l'ipotesi che sia Gianfranco Fini a prendere il posto di Scajola ma Berlusconi, già gravato dall'Interim degli Esteri, non vuole aprire il capitolo del «rimpasto» che sarebbe politicamente pericolosissimo. A quel punto, i leader della Casa delle libertà si riuniscono nel quartier generale di via del Plebiscito e il vertice, che inizialmente doveva affrontare solo i problemi legati al varo del Dpef, si trasforma in una specie di gabinetto di guerra sul caso Scajola.

Scajola con un cappello da vigile del fuoco. Oggi Berlusconi dovrà fare il pompiere.

Berlusconi deve faticare molto per tenere a freno la voglia di «licenziare» un suo ministro e spiega che in questo momento una sostituzione al Viminale rappresenterebbe un colpo mortale alla credibilità del governo. Il regolamento di conti, insomma, viene rinviato.

Nel frattempo, il premier si prepara alla battaglia parlamentare che ci sarà oggi alla Camera e al Senato. Berlusconi è pronto, la «linea» di difesa è stata concordata ieri e oggi non ci dovrebbero essere sorprese. Il premier dirà che Marco Biagi è un martire del riformismo italiano e che la maggioranza onorerà la sua memoria portando a compimento la riforma del mercato del lavoro.

«Abbiamo discusso del caso Scajola ma nessuno ha chiesto le sue dimissioni» ha spiegato ieri Rocco Buttiglione, lasciando il vertice in via del Plebiscito. «Le espressioni di Scajola - ammette il ministro delle Politiche comunitarie - erano per certi aspetti blasfeme ma anche nella Bibbia si può trovare che Dio non c'è se uno prende una frase togliendola dal suo contesto». L'errore, insomma, è stato grosso ma non irrimediabile. Partendo da questa convinzione, Buttiglione fa capire che simili errori non saranno più commessi e invita i suoi colleghi della maggioranza a mordere il freno: «Scajola ha espresso il suo rincrescimento e il suo vero pensiero, crediamo che in questa sciagurata vicenda tutti abbiano motivo di battere il proprio petto e che sia sbagliata l'abitudine tutta italiana di battere il petto degli altri».

Ma il 62 per cento degli italiani ritiene che Scajola debba lasciare il ministero dell'Interno, dopo le frasi pronunciate su Marco Biagi. È quanto sostiene un sondaggio effettuato dal Cirm per per il Gruppo l'Espresso-Repubblica pubblicato sul sito «www.sondaggipoliticoelettorali.it» della presidenza del Consiglio. Ai 350 intervistati (pari al 24 per cento di un campione di 1440 contatti telematici rappresentativo dei 49 milioni di italiani maggiorenni) è stato chiesto: «Dopo la frase relativa a Marco Biagi, secondo il suo parere, Scajola può restare ministro?». Per il sì si è espresso il 18%, per il no il 62%, senza opinione il 20%. Il sondaggio è stato effettuato ieri, 1 luglio.

Gabriele Rizzardi

FALSO ALLARME

Falso allarme per la cartella ritrovata ieri alla Coin di Roma relativa alla relazione di Marco Biagi al Cnel. I documenti erano stati smarriti, insieme a una mazzetta di giornali, da uno degli addetti stampa del Cnel. Biagi intervenne ad un seminario del Cnel e il contenuto della relazione è stato ampiamente pubblicato.

Ruggiero, Taormina e Sgarbi fra i pezzi persi per strada

Viminale ultimo baluardo di un governo falcidiato

ROMA Il concerto dei partiti di governo ha deciso che sulla "decenza istituzionale", come l'ha definita un deputato dell'opposizione, debba prevalere la ragione politica di Berlusconi. Ma per capire bene il senso di questa decisione, che lascia Scajola sui carboni ardenti, vanno ricordati i fatti che l'hanno preceduta.

Il Capo dello Stato telefona la sua solidarietà alla famiglia di Marco Biagi. Il professore è uno stimato "civil servant", noto per avere l'orgoglio delle proprie idee, che viene ammazzato sotto casa come un cane, perché senza protezione. Nel suo modo, sobrio e severo, Ciampi vuole distinguere una moralità di Stato come valore comune, rispetto a quella che aveva rivelato il ministro in un momento di cruda sincerità.

Rutelli: «Caso Scajola, governo logorato».

Quest'uomo, è investito del dovere di proteggere un servitore delle istituzioni, guidare la caccia ai suoi assassini, come a quelli di Massimo D'Antona. Venerdì, davanti a due giornalisti, apre una parentesi confidenziale e disegna una propria immagine del professore, raccontando che era «un rompicoglioni», assatanato di consulenze a pagamento.

Anche il presidente della Camera, da Roma e da Bologna, rinnova alla famiglia il suo messaggio di amicizia. Un vice presidente del Senato, Fisichella, protesta perché il suo partito, An, non ha espresso una «esplicita condanna» del ministro degli Interni. E viene al dunque della ragione politica. Nella sua memoria, come in quella di tutti noi, torna la catena di eventi, che hanno investito il governo dalla sua nascita.

Ruggiero fatto fuori perché nostalgico della vecchia Europa. Taormina indotto alle dimissioni (dal Viminale) perché mischia comportamenti professionali di avvocato penalista con quelli di uomo di Stato. Sgarbi di fatto cacciato perchè in lite col proprio ministro. Infine, la ciliegina del Berlusconi ministro degli Esteri, che liquida Arafat, mandando al macero decenni di diplomazia mediorientale.

Con Scajola in queste condizioni, lo spettacolo non è più solo quello di un ministro improvvido, ma di un governo minato al proprio interno, che rischia di cadere tutto intero, se entra in crisi anche il Viminale. Ha ragione Rutelli: il «caso» Scajola diventa, con più evidenza, il «caso» di un governo logorato nel profondo a un anno dalla sua costituzione. Che forse non gode più nemmeno della fiducia dei vertici istituzionali.

Renato Venditti

Il presidente della Camera è stato ascoltato dalla Procura di Bologna nell'ambito delle investigazioni sulla revoca della scorta

Casini: «L'Italia ha un debito con il professor Biagi»

Parte l'inchiesta del Csm per capire cosa ha provocato la lentezza delle indagini

BOLOGNA Pier Ferdinando Casini volta le spalle a Scajola: «Il ritratto umano di Marco Biagi emerso in questi giorni non corrisponde alla realtà». E lo fa nella città di Biagi e dello stesso Casini: Bologna. Il presidente della Camera è stato ascoltato ieri mattina per quasi tre ore dai magistrati, come persona informata sui fatti, nell'inchiesta sulla revoca della scorta al professore. Se da una parte non ha voluto rilasciare dichiarazioni sui contenuti del colloquio con gli inquirenti - «non vorrei che frasi in libertà fossero d'intralcio alle indagini dei magistrati» - dall'altra non ha esitato a contestare le infelici parole del ministro dell'Interno su «Biagi rompicoglioni».

«L'unica vera e grande preoccupazione di Biagi - gli ha risposto in modo indiretto Casini - è stata per la serenità della moglie e dei suoi figli, che meritano un grande rispetto da parte di tutti. Un uomo delle istituzioni che ha pagato con la vita il suo servizio verso lo Stato, e con cui le istituzioni e l'Italia hanno contratto un debito che va onorato con comportamenti seri e rigorosi».

Un incontro annunciato, quello tra il presidente della Camera e i magistrati, sollecitato da più di due settimane dalla stessa famiglia Biagi, tramite l'avvocato Guido Magnisi. E Casini, amico di lunga data di Biagi, venuto a conoscenza della richiesta della vedova non si è voluto sottrarre all'impegno. Lo ha fatto nel modo migliore, con un gesto esemplare e distensivo nei confronti della magistratura. Spogliandosi, cioè, a differenza di Berlusconi, del privilegio concesso dal codice di procedura penale alle alte cariche dello Stato: ricevere il giudice nella sede di ufficio. «Casini ci ha onorato della sua presenza - ha sottolineato il procuratore di Bologna, Enrico Di Nicola - rinunciando alle sue prerogative. Ha chiesto espressamente di venire qui per rafforzare il rapporto tra le istituzioni dello Stato in un momento di particolari conflitti tra magistratura e rappresentanze politiche. Una manifestazione di una cultura istituzionale di cui, anche come cittadino, sento il dovere di ringraziarlo pubblicamente».

La Procura di Bologna nulla sapeva della lettera che Biagi scrisse a Casini il 15 luglio 2001. Quella che la fonte misteriosa di Valerio Monteventi consegnò all'ex direttore di «Zero in Condotta», un mese fa, e resa pubblica la settimana scorsa. «Sono molto preoccupato perché i miei avversari (Cofferati in primo luogo) criminalizzano la mia figura» c'era scritto. Sebbene non sia mai stata protocollata, perché personale, Casini ha detto di ricordarsela bene per un particolare: il riferimento alla madre: «Ti prego non fare parola con tua mamma perché mia mamma è all'oscuro».

Nella e-mail, il professore chiedeva un incontro all'amico, che avvenne a fine luglio a Montecitorio. Casini riportò le preoccupazioni dell'amico direttamente al capo della polizia. Quel Gianni De Gennaro che presto verrà sentito dalla Procura.

Il presidente della Camera Casini con il procuratore Di Nicola.

Parte intanto l'inchiesta del Csm per capire se via sia effettivamente un problema di carenza di uomini e mezzi a rallentare le indagini della procura di Bologna sull'omicidio di Marco Biagi. Il comitato di presidenza di Palazzo dei Marescialli ha dato infatti il suo via libera all'iniziativa richiesta dalla decima commissione. L'avvio sarà immediato: la commissione ha già deciso infatti di convocare per martedì prossimo il procuratore di Bologna Enrico Di Nicola e il suo aggiunto Luigi Persico.

«Abbiamo letto che alcuni sostituti impegnati nell' indagine lamentano una carenza di uomini e mezzi che non rende possibile fare le indagini più in fretta» spiega il presidente Gianni Di Cagno.

Claudia Zamorani

Prodi: «Figura limpida, la famiglia può esserne orgogliosa»

STRASBURGO Romano Prodi non entra direttamente nelle furiose polemiche del caso Scajola-Biagi, ma da Strasburgo rompe il silenzio e ricorda con parole chiare il suo amico Marco, «barbaramente assassinato». «Era una figura limpida - scandisce - e come tale va ricordata. È il nostro obbligo morale e il nostro dovere politico». Alla famiglia del professore ucciso dai terroristi invia un messaggio accorato: possono esserne «orgogliosi» e portare sempre con sè questo ricordo, «non curandosi minimamente di quanto detto da altri». Prodi dedica un primo accenno alla vicenda di Marco Biagi rivolgendosi alla sessione plenaria del Parlamento europeo. Poco prima, il vicepresidente Renzo Imbeni (Pse-Ds) aveva indirizzato al premier spagnolo Josè Maria Aznar una domanda esplicita: «Lei, presidente Aznar era qui in aula il 20 marzo scorso e ha espresso solidarietà alla famiglia e all'Italia per l'assassinio di Biagi. Che farebbe se un ministro del suo governo definisse una vittima del terrorismo un rompicoglioni che si lamenta perchè voleva rinnovare il suo contratto di consulenza ? Secondo lei, è così che si aiuta e si sostiene la lotta contro il terrorismo?». Nella replica al termine del dibattito, Aznar non risponde ad Imbeni. Lo fa il presidente della Commissione Ue. »Voglio solo ricordare - osserva - le parole non solo di dolore ma anche di grande apprezzamento e stima che questo Parlamento aveva espresso nei confronti di Marco Biagi, barbaramente ucciso dai terroristi». Prodi torna sull'argomento poco più tardi, sollecitato da un gruppo dei giornalisti. «Io non bado ai commenti - dice - voglio solo sottolineare che Marco Biagi era una figura limpida e come tale va ricordata. È il nostro obbligo morale e il nostro dovere politico. Ho richiamato l'apprezzamento che questa assemblea aveva espresso quando Marco fu ucciso. È doveroso, giusto e opportuno. È una cosa che sentivo profondamente. Quella dichiarazione mi viene da una profonda conoscenza dei fatti e dall'emozione vera che ci fu nel Parlamento quando Biagi fu commemorato. Era infatti ben conosciuto, e non solo dai parlamentari del suo Paese ma da alcune decine di deputati non italiani».

Il popolare giornalista si è incontrato con Saccà e Del Noce. Torna in autunno in prima e seconda serata

Rai, pace fatta con il papà de «Il Fatto»

Enzo Biagi resta su Raiuno.

ROMA Tutto chiarito, fine delle ostilità. Quello svoltosi nel pomeriggio di ieri a Milano tra Enzo Biagi, Agostino Saccà e Fabrizio Del Noce è stato un incontro chiarificatore e risolutore. «L'incontro - riferisce Loris Mazzetti, capo progetto di Raiuno e curatore dei programmi del giornalista - è stato vissuto con grande apertura sia da parte di Enzo Biagi, sia da Agostino Saccà e Del Noce. È stato deciso, per il bene dell'azienda e per continuare il percorso su Raiuno, di mettere una pietra sul passato e su due mesi di polemiche».

Archiviato «Il Fatto», Biagi, che avrà un rinnovo contrattuale di due anni, tornerà su Raiuno in autunno. «Si tratterà - dice Mazzetti - di un programma di respiro internazionale in seconda serata, forse il venerdì sera, ma sicuramente non il sabato o la domenica». Nel nuovo programma, non in diretta, Biagi affronterà le grandi inchieste o il reportage su grandi fatti o grandi personaggi. Sempre per la rete ammiraglia, inoltre, il giornalista curerà delle prime serate, alle 21, in diretta o registrate, «legate ad eventi di attualità straordinaria».

PROCESSO DELL'UTRI, IL PREMIER TESTE L'11 LUGLIO

I giudici del processo a Marcello Dell'Utri, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, si sposteranno a Roma la prossima settimana per sentire come testimone il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. La sua deposizione è stata fissata per giovedì 11 luglio alle 16 a Palazzo Chigi dal Tribunale di Palermo presieduto da Leonardo Guarnotta, che ieri ha sciolto definitivamente la riserva. Berlusconi sarà ascoltato in qualità di indagato in un procedimento collegato e archiviato. Il Tribunale ha accolto la richiesta dei pm di ammettere anche domande sulle operazioni finanziarie delle società da cui nacque la Fininvest.

Giornata rovente al Senato. Il Centrosinistra non vuole tempi prefissati per il dibattito e il provvedimento slitta

Conflitto di interessi, oggi non si vota

ROMA Il via libera senatoriale al conflitto di interessi ci sarà solo domani, dopo il dibattito sul «caso Scajola». A questa conclusione è arrivata l'assemblea di palazzo Madama dopo una concitata giornata caratterizzata da una rovente polemica procedurale in presenza della quale l'iter del Ddl ha fatto ben pochi passi avanti. A conclusione di una lunga diatriba le opposizioni sono riuscite a portare a casa, dopo aver criticato anche il presidente del Senato Marcelo Pera, l'obiettivo che si erano prefissate: evitare il contingentamento dei tempi e la sovrapposizione nella stessa giornata di oggi del dibattito sul ministro dell'Interno con il semaforo verde al conflitto di interessi, che comunque dovrà tornare a Montecitorio. I capigruppo dell'Ulivo hanno ritenuto infatti più utile che l'avversata normativa veda luce al Senato domani, in modo che i riflettori possano restare ben puntati sulle polemiche e sulle ragioni del no.

La polemica sul conflitto di interesse si è in qualche caso amalgamata con quella sulle dimissioni di Scajola. Willer Bordon, capogruppo della Margherita ha parlato chiaramente di «Notte dei lunghi coltelli» in Forza Italia e ha messo in relazione le reiterate assenze della maggioranza con una polemica interna contro i comportamenti del responsabile della sicurezza pubblica. Anche Gavino Angius ha parlato di «maggioranza allo sbando» , ma questa opinione è stata fermamente respinta dal capogruppo dei senatori azzurri Renato Schifani, secondo il quale se qualcuno è allo sbando, questo è proprio il Centrosinistra che non è in grado neppure di rispettare gli impegni presi sulla data del voto finale di un disegno di legge.

MORTE MISTERIOSA Poco distante dal parco dell'Aquasplash un agricoltore ha rinvenuto il corpo in stato di decomposizione di una straniera identificata qualche ora dopo

Giallo a Lignano, trovato il cadavere di una donna

È una cittadina slovacca di 49 anni. Oggi si eseguirà l'autopsia, gli inquirenti seguono la pista dell'omicidio

Lignano: l'area dove è stato trovato il cadavere di una donna dell'Est Europa.

LIGNANO Giallo a Lignano. Il corpo senza vita di una donna - Marie Cehiova, di 49 anni, originaria di Cadan nella Slovacchia - è stato trovato ieri sera poco distante dall'Aquasplash, il grande parco acquatico di Lignano. Il ritrovamento del cadavere è stato fatto da un agricoltore che ha subito avvisato i carabinieri: si trovava lì a lavorare con la sua mietitrebbiatrice quando ha scorto il cadavere della donna. Il corpo, in evidente stato di decomposizione, era rannicchiato sul fianco sinistro.

L'uomo ha dato l'allarme e sul posto sono giunti, intorno alle 19, i carabinieri di Latisana. In un primo momento è parso che si trattasse di una donna di colore ma un esame più attento ha rivelato che la carnagione della vittima invece era chiara e resa scura soltanto per la lunga esposizione al sole e alle intemperie.

Secondo gli inquirenti, infatti, il corpo è rimasto all'aperto per almeno 15-20 giorni. In realtà, si tratterebbe di una donna dell'Est Europa che aveva già lavorato come cameriera nei locali della riviera friulana. A quanto si è saputo aveva un figlio di 20 anni che un anno e mezzo fa si era suicidato. Aveva a tracolla una borsetta, nella quale sono stati trovati dei documenti (compreso un passaporto, con l'ultimo timbro d'ingresso in Italia risalente al maggio scorso) ma anche alcuni medicinali. Indossava un paio di pantaloni bianchi e la maglia di una tuta da ginnastica. Aveva il viso scarnificato.

La zona in cui è stata trovata si trova a circa trecento metri dall'Aquasplash, tra il cimitero e il depuratore di Lignano. Un terreno pochissimo frequentato, il che spiega come mai nessuno abbia scoperto prima il cadavere. Gli inquirenti al momento non trascurano nessuna ipotesi, neanche quella del suicidio. Non è naturalmente esclusa quella del delitto, anche se non risultano ferite evidenti sul corpo. Ma il ritrovamento di farmaci potrebbe appunto avvalorare l'ipotesi di un suicidio per avvelenamento.

Il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria di Lignano in attesa dell'esame autoptico. Sul posto si sono recati il procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore, il medico legale Carlo Moreschi e il reparto operativo dei carabinieri di Udine per i rilievi. Anche il sindaco di Lignano Silvano Delzotto ha voluto essere presente.

Il primo cittadino si augura che «questo tragico episodio sia un fatto isolato» e spera che sull'intera vicenda venga fatta luce al più presto.

Massimo De Bortoli

MORTE MISTERIOSA La testimonianza

«Pensavo fosse un sacco abbandonato, poi ho capito che era un cadavere»

LIGNANO È stato un agricoltore della zona il primo a fare la macabra scoperta del cadavere, in avanzato stato di decomposizione, della donna slovacca trovato in un campo a poca distanza dalla zona del depuratore a Lignano. Nel pomeriggio l'uomo stava percorrendo con la mototrebbiatrice il campo di grano adiacente un pioppeto piantato da poco, quando ha notato qualcosa di strano vicino a una delle piante aldilà del fossato.

In un primo momento, a quanto riferito dai presenti sulla scena del ritrovamento del cadavere, l'agricoltore avrebbe pensato si trattasse di un sacco abbandonato e solo ripassando una seconda volta si è accorto che era un cadavere. Avvertiti subito i carabinieri di Lignano, è scattata la macchina delle indagini. In pochi minuti la zona era piena di militari dell'Arma a cui si sono presto aggiunti agenti del commissariato di polizia e della polizia municipale. Gli inquirenti non permettevano a estranei di avvicinarsi all'area in cui era riverso il cadavere della donna ma il forte odore della decomposizione si è presto diffuso in un ampio raggio. L'area in questione è una zona agricola demaniale data in concessione a privati ed è raggiungibile solo da una stradina bianca che si dirama da una strada asfaltata che costeggia il canale di Bevazzana.

Si può così comprendere come il corpo sia potuto rimanere lì per parecchi giorni senza che nessuno se ne accorgesse, visto che giaceva vicino al fossato che divide il campo di grano dal pioppeto. L'atmosfera sul posto è divenuta mesta in attesa dell'arrivo del procuratore aggiunto e del medico legale per le operazioni previste dalla legge. Un silenzio irreale misto a un sentimento di pietà per la donna aleggiava tra i presenti mentre i carabinieri della sezione rilievi svolgevano in guanti bianchi le loro analisi.

Il parco dell'Aquasplash di Lignano.

m.d.b.

Clamoroso colpo di coda nell'inchiesta sulla tangentopoli lucana. Il consiglio nazionale dell'Istituto rimette il mandato nelle mani del ministro Maroni

Inail: soldi e casa in cambio di appalti, arrestato il direttore

POTENZA Clamoroso colpo di coda per l'inchiesta sulla tangentopoli lucana, sfociata il 28 maggio scorso nell'emissione di venti ordinanze di custodia cautelare (14 in carcere, 6 con il beneficio dei «domiciliari» e tanti nomi eccellenti coinvolti, tra cui il vicepresidente della giunta della Basilicata, un generale del Sisde e una sfilza di imprenditori). Alberigo Ricciotti, direttore generale dell'Inail - istituto di cui tre alti funzionari erano già stati colpiti dal provvedimento restrittivo - è stato arrestato ieri mattina proprio nell'ambito degli sviluppi dell'indagine coordinata dalla procura di Potenza. Il dirigente dell'Inail avrebbe ricevuto soldi e una casa per assegnare appalti alla società «Spartaco Sparaco Spa».

L'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del manager e di altre tre persone è stata emessa dal Gip, Gerardina Romaniello, su richiesta del pubblico ministero che coordina, Henry John Woodcock.

L'arresto del direttore generale dell'Inail, secondo lo stesso Gip Romaniello, dimostra che «era in atto un tentativo, quasi quasi riuscito, di rendere istituzionale il sistema della corruzione, già definito simile ad un cancro inesorabile». Il giudice ha fatto riferimento, in particolare, all'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione contestata a Ricciotti e ad altri indagati, fra i quali i tre dirigenti dell'Inail in carcere dal 28 maggio scorso: «Tale accusa - si è limitato ad aggiungere il gip - esce confermata».

Le altre tre persone arrestate sono l'imprenditore romano Luigi Sparaco, Emidio Luciani - già arrestato il 28 maggio scorso con l'accusa di essere un «intermediario» nella consegna delle tangenti e da alcuni giorni agli arresti domiciliari - e il figlio, Lorenzo Luciani.

Ricciotti, Sparaco, Emidio e Lorenzo Luciani sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti e di tre episodi di concorso in corruzione. Secondo l'accusa, Ricciotti avrebbe avuto il compito di orientare e determinare gli investimenti immobiliari dell'Inail, aggiudicati anche alla «Spartaco Sparaco spa» e poi subappaltati ad una società, la «Edilia spa», amministrata da Lorenzo Luciani. Due accuse di concorso in corruzione fanno riferimento alla tangenti di 180 e 780 milioni di lire pagate dagli imprenditori potentini De Sio (anche loro finiti in cella il 28 maggio) per la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri di Villa d'Agri di Marsicovetere (Potenza) e per la nuova sede di Avellino dell'Inail.

L'ultimo colpo di scena ieri sera. Il Consiglio di amministrazione dell'Inail ha deciso all'unanimità di rimettere il proprio mandato nelle mani del ministro Maroni. Lo rende noto un comunicato del ministero del Welfare. «Il Consiglio di amministrazione dell'Inail - si legge in una nota - riunitosi in seduta straordinaria, preso atto delle dimissioni presentate da Alberigo Ricciotti da direttore generale dell'Istituto, ha conferito al direttore generale vicario dell'ente, Pasquale Acconcia, l'incarico di direttore generale facente funzione. Valutata la grave situazione - prosegue il comunicato - creatasi nell'Istituto a seguito degli sviluppi dell'azione giudiziaria, il Cda ha all'unanimità deciso di rimettere il proprio mandato nelle mani del ministro vigilante, Roberto Maroni. Al termine dei lavori - conclude il comunicato - il presidente Gianni Billia ha personalmente riferito al ministro Maroni».

PALIO

L'Istrice domina il Campo a Siena

Con una prolungata rimonta (visibile nel fotofinish) la contrada dell'Istrice con il cavallo Ugo Sancez e il fantino Luca Minisini, detto De, ha vinto ieri in piazza del Campo il Palio dedicato alla Madonna di Provenzano. Lo stesso fantino, che ieri ha festeggiato la terza vittoria, aveva vinto nell'agosto scorso correndo però per la contrada del Drago. Tre le mosse false, nessuna caduta.

IN BREVE

Arrestato un operaio di Torino

Accoltella l'ex moglie e la uccide per gelosia sulla strada sotto casa

TORINO Credeva che la ex moglie, Lucia Quercia, 39 anni, uscisse per incontrare un nuovo compagno, così ieri Angelo Vero, 44 anni, l' ha aspettata sotto casa e l' ha uccisa a coltellate. Questa l' accusa con cui i carabinieri l' hanno fermato. L' uomo, operaio metalmeccanico a Santena, sottoposto a interrogatorio, si è avvalso della facoltà di non rispondere. I vicini l' avevano visto appostato vicino alla Fiat 600 della donna. Quando lei è arrivata, ha iniziato a inveire, poi l' ha aggredita con un coltello da cucina.

Pavia: Dario Scotti perde il controllo dello scooter L'imprenditore è ricoverato in prognosi riservata

PAVIA L'imprenditore pavese Dario Scotti, 45 anni, amministratore delegato della ditta Riso Scotti, è ricoverato al Policlinico San Matteo di Pavia in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri. Dario Scotti, in sella al suo scooter, stava tornando a casa quando, in un viale del centro cittadino, ha perso il controllo del mezzo ed è finito sull' asfalto. La dinamica dell'incidente deve ancora essere chiarita con esattezza dalla polizia stradale. L'imprenditore è stato trasportato d'urgenza al Policlinico di Pavia, dove in nottata è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è ancora riservata, ma l'industriale è fuori pericolo. Il marchio Scotti, impegnato nella filiera del riso, è conosciuto in tutto il mondo.

Attentato fallito all'Olimpico, c'è una data certa l'ha confermato Vigna sentito in Commissione

ROMA Ha una data certa l'attentato fallito a un pullman di carabinieri davanti allo stadio Olimpico di Roma, uno dei sette episodi della strategia stragista di Cosa Nostra realizzata nel '93. Avvenne il 31 ottobre del '93, e cioè dopo l'attentato di via Fauro a Maurizio Costanzo, la strage di via dei Georgofili a Firenze e quelle di via Palestro a Milano e le due di Roma, a san Giovanni in Laterano e a san Giorgio al Velabro. Una data «ricostruita con esattezza millimetrica» dalle indagini della magistratura e che viene ritenuta «importante» per «depurare la ricostruzione degli attentati da elementi di confusione», come hanno spiegato oggi davanti alla Commissione Antimafia in una breve audizione il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi pm alla stessa Dna, che da 9 anni si occupa delle indagini sulle autobombe del '93.

Per la prima volta vengono resi pubblici i voti parziali e il ministero presenta una «radiografia» della situazione

Maturità dura, scritti appena sufficienti

Si spera negli orali. Candidato «dadaista» in un cassonetto colmo d'acqua

ROMA La maggiore percentuale di maturandi ha realizzato un punteggio tra 31 e 35, poco sopra la sufficienza, nelle tre prove scritte dell'esame di Stato. In aumento, rispetto allo scorso anno, gli studenti con punteggi molto alti (41-45), ma circa il 22% dei maturandi sfiora appena la sufficienza e dovrà recuperare in sede di orali. È la prima volta che vengono resi noti «ufficialmente» i giudizi sugli orali della maturità (prima era soltanto una comunicazione ufficiosa al singolo candidato al momento dell'orale) e stavolta a renderli noti è lo stesso ministero dell' Istruzione, che ha sottolineato «l'andamento positivo» registratosi e la «più equilibrata ripartizione dei voti alle prove scritte».

Un punteggio superiore (36-40) ha interessato il 25% dei maturandi, mentre ha raggiunto il massimo (41-45) il 15%. Voto di sufficienza (30) per il 5,80% degli studenti, mentre il 16% è sotto il voto minimo (25-29). Per i punteggi negativi, i dati confermano invece sostanzialmente quelli dello scorso anno.

E non sono mancate le curiosità. Da segnalare un candidato che ha presentato la tesina dell' esame orale immerso fino alla vita nell'acqua che riempiva un cassonetto, fornito per l'occasione dalla ASM (Azienda servizi municipalizzata). Per Andrea Musati, 20 anni, di Pisogne, studente del liceo artistico Maffeo Olivieri di Brescia, la «valorizzazione artistica e la riscoperta del cassonetto sono stati argomenti approfonditi durante l'intero anno scolastico».

Così, come ha spiegato lo stesso candidato, «un contenitore destinato alla raccolta dell' immondizia è stato trasformato in una vasca da bagno, quindi in un luogo di igiene».

Il cassonetto di Musati del resto era dotato di apposita scaletta per entrarvi e di stendibiancheria. «Da un punto di vista artistico - ha spiegato Musati - ho voluto ripercorrere l'esperienza dadaista». Il giovane ha sostenuto metà dell'esame orale, durato circa un'ora, immerso nell'acqua indossando un costume da bagno intero a righe, stile anni '20. Poi, complice la giornata non particolarmente calda, è uscito per il resto dell'interrogazione.

VIA ALLA VARIANTE DI VALICO

Il consiglio di amministrazione dell' Anas ha approvato il progetto esecutivo per la nuova galleria appenninica della A1, tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, la cosiddetta Variante di valico, per la realizzazione della quale «si potranno avviare le procedure di gara entro l'estate». È quanto si legge in una nota dell' ente nazionale per le strade.

La galleria sarà lunga 8,6 chilometri e si inserisce nel nuovo tracciato autostradale che abbassa la quota di valico di circa 220 metri. Congiungerà il nuovo svincolo di Poggiolino (Fiorenzuola) in Toscana alla futura area di servizio di Badia Nuova, in Emilia Romagna; sarà a due canne con due corsie di marcia e una di emergenza per ogni carreggiata, dotata dei più moderni dispositivi di sicurezza. L' opera, che dovrebbe essere completata in 5 anni, costerà 720 milioni di euro e verrà realizzata in parte in autofinanziamento e in parte con il contributo dello Stato, che ha stanziato 1.062 milioni di euro per l' intera Variante (32,5 km).

IL CASO

Assessore con calze a rete e tacchi pizzicato sull'auto blu del Comune

MILANO I panni sporchi si lavano in famiglia. Compresi tacchi a spillo, calze a rete e slip dell'assessore di Solbiate Olona, in provincia di Varese. Il giorno dopo che i carabinieri hanno scoperto l'amministratore del paese del varesotto a bordo dell'auto del comune nelle vicinanze di un noto luogo di ritrovo per gay, il pettegolezzo passa «veloce di bocca in bocca». Lo scandalo rosa sembra tener banco dappertutto. Bar, edicole e ristoranti. Tutti raccontano di quell'assessore che nella notte tra domenica e lunedì è stato fermato dai carabinieri insospettiti dalla presenza di una macchina di servizio vicino a via Milano, a Gallarate. Nella sua auto due uomini. La zona tra gay e travestiti è ben conosciuta, è un luogo di ritrovo. E lì c'era anche la Fiat Uno che sulla fiancata aveva la scritta «Comune di Solbiate Olona». Erano le 4.30 quando i militari sono scesi a controllare. Forse hanno pensato ad un'auto rubata.

Macchè, a scendere dalla macchina del comune in tacchi a spillo, con calze a rete era proprio uno dei componenti della giunta che forse aveva scelto come alcova l'utilitaria facilmente riconoscibile. La notte tragicomica si è conclusa con un verbale dei carabinieri e una denuncia per uso improprio di una macchina comunale che è stata sequestrata. Insomma peculato.

MALASANITÀ

Blitz dei Nas nelle case di riposo: montagne di farmaci e cibo scàduti

ROMA Maxioperazione dei carabinieri dei Nas nelle strutture per anziani di tutta Italia. D'intesa con il ministero della Salute, in coincidenza con l'inizio della stagione estiva, i militari hanno controllato 402 strutture ricettive per anziani, accertato 182 infrazioni penali ed amministrative e denunciato 156 persone. Una delle strutture controllate è stata inoltre sequestrata, mentre per altre 22 è stata richiesta la sospensione dell'attività. Nelle case per anziani i carabinieri dei Nas si sono trovati di fronte ad illeciti come abbandono di incapaci, carenze igienico-strutturali, alimenti in cattivo stato di conservazione, mancanza di autorizzazione ed esercizio abusivo della professione sanitaria.

Quasi 200 confezioni di farmaci scaduti (esattamente 195), per un valore complessivo di 3.500 euro; 23 chilogrammi di alimenti che stavano per andare a male perchè non conservati in modo corretto. Sono una parte del materiale sequestrato dai carabinieri dei Nas, nell'ambito dell'operazione nelle strutture per anziani.

Sono state inoltre sequestrate anche 59 specialità medicinali ad uso esclusivo ospedaliero, per un valore di 200 euro, e poi nove ricette mediche timbrate e firmate ma senza prescrizione.

SCIAGURA IN CIELO Incidente tra un velivolo russo e un Cargo della Dhl a 11 mila metri sopra la Germania, 52 delle vittime sono ragazzi russi diretti in un club estivo in Spagna

Scontro tra aerei, 71 morti per un errore del pilota

Sul Tupolev si è ignorato l'ordine di abbassarsi o forse è stato fatale il sistema anticollisione scattato sui due aerei

BERLINO La lentezza di un pilota, che ha dovuto essere sollecitato due volte dai controllori di volo per scendere di quota; un allarme tardivo, dato solo cinquantun secondi prima, forse anche ordini contraddittori; l'automatismo anticollisione dei due aerei, scattato contemporaneamente, che li ha fatti scendere entrambi alla stessa quota; forse tutto questo insieme: la spaventosa tragedia dell'altra notte nei cieli tedeschi, sul lago di Costanza, tra il Tupolev russo, un charter partito da Mosca pieno di ragazzini che si recavano in vacanza a Barcellona e il Boeing 757, un cargo postale della Dhl che aveva fatto l'ultimo scalo a Bergamo, diretto a Bruxelles, oltre alle vittime, porta feroci polemiche.

Rottami e corpi smembrati sono sparsi per trenta chilometri nei boschi, a poca distanza dalla città di Ueberlingen, al confine con la Svizzera e l'Austria, e 500 uomini hanno il compito pietoso di raccogliere i morti. Nessun superstite. Settantuno le vittime, e tra queste 52 ragazzi tra gli 8 e i 16 anni. Volavano in Spagna, per partecipare ad un festival dell'Unesco.

Fatalità, automatismi, errore umano. E un duro scambio di accuse. Per Gilles Gantelet, portavoce del commissario Ue ai trasporti, il Tupolev forse era fuori rotta. Anton Maag, il portavoce della «Skyguide», la compagnia pubblica elvetica che gestisce il controllo di volo per l'aviazione civile, e che aveva preso in carico i due aerei, non ha dubbi: la responsabilità sarebbe da attribuirsi al pilota del Tupolev, che non ha eseguito nei tempi dovuti gli ordini della torre di controllo. «Gli abbiamo chiesto di abbassarsi di quota, volava troppo alto. Ma abbiamo dovuto ripetere l'ordine due volte prima che obbedisse». Un minuto e mezzo di tempo tra la prima richiesta e la devastante collisione, afferma. Ma il controllo di volo tedesco lo smentisce: l'allarme è partito solo 51 secondi prima.

Il responsabile del controllo parla di possibile «incomprensione», e la versione viene accreditata anche dal ministro dei Trasporti del Baden Wuerttemberg Ulrich Mueller: «Nonostante i ripetuti richiami, non vi fu alcuna reazione». Resta il fatto che 51 secondi costituiscono un fattore di tempo infinitesimale, considerata la velocità dei due aerei, e che le inchieste congiunte russo-tedesche dovranno stabilire anche perchè l'ordine fu dato in tempi così stretti.

Da parte sua la compagnia proprietaria del Tupolev, la «Bashkirian Airlines», con sede nella repubblica autonoma russa del Bashkortostan, ha respinto ieri l'ipotesi di inadeguatezza dei piloti o del velivolo. E ieri ha accusato apertamente il controllo da terra della responsabilità della catastrofe. L'aereo, ha detto il direttore generale, era stato costruito nel 1995 ed era stato revisionato recentemente, aveva in dotazione lo strumento anticollisione, il pilota era esperto, anglofono e conosceva bene la rotta. E già subito dopo la tragedia il vice ministro dei trasporti russo Aleksandr Neradko, ammettendo un possibile «errore umano», non aveva escluso che potesse essersi verificato a terra.

Andrea Santini

LE SCATOLE NERE

Le scatole nere recuperate diranno se e da chi è stato commesso un errore, o se la fatalità ha voluto che scattassero in contemporanea, e nella stessa direzione, gli strumenti anticollisione di cui erano dotati i due aerei. Non si capisce perchè, dopo che il pilota del Boeing aveva comunicato al controllo di volo che si stava abbassando per evitare la collisione, il controllore abbia continuato ad ordinare anche al Tupolev di abbassarsi. E' stata una tragedia gravissima, ma poteva essere ancora più devastante. Nei trenta chilometri in cui sono finiti i rottami dei due aerei si trovano parecchie villette, una scuola, case da weekend.

Il comandante del Tupolev Alexander Gross in una foto d'archivio. Sotto uno dei familiari dei ragazzi all'aeroporto di Barcellona.

La ricerca tra i rottami degli aerei delle salme è proseguita tutto il giorno nel lago di Costanza e nei boschi circostanti.

SCIAGURA IN CIELO Il gruppo di studenti aveva vinto un concorso dell'Unesco, il premio era una splendida vacanza

Il sogno della Catalogna finisce in tragedia

BERLINO Una vacanza tragica, quasi segnata, per i 52 bambini e adolescenti, per la maggior parte figli della nomenklatura della repubblica bashkira, una regione siberiana ai piedi degli Urali, ricca di petrolio. Molti fratelli, cugini. Identici cognomi. Otto avevano meno di dodici anni. Dovevano partire sabato da Mosca, ma avevano perso la coincidenza per Barcellona ed avevano dovuto aspettare che fosse messo a disposizione il Tupolev. Un volo charter creato ad hoc dalle autorità della piccola ma opulenta repubblica. Dovevano essere 57, ma cinque di loro non avevano ricevuto il visto d'ingresso in Spagna, e quindi erano rimasti bloccati in patria. Devono la vita a questa difficoltà burocratica.

Avevano vinto un concorso organizzato dall'Unesco della loro regione, il cui premio consisteva in un soggiorno in provincia di Salou, una delle più note località della Catalogna, tra la Costa Brava e la Costa Dorada. Con loro, al momento della collisione, oltre ai dodici membri dell'equipaggio, si trovavano cinque accompagnatori. Tutti avevano camere prenotate all'hotel Estival Park III di Villa Seca, vicino Tarragona, fino al 15 luglio.

Nella vacanza era compresa la visita a Port Aventura, uno dei parchi tematici più in voga della costa. Avevano i biglietti che li aspettavano in albergo. L'Estival Park, ormai da parecchi anni, aveva come ospiti, in massima parte, villeggianti di nazionalità russa. E la Catalogna è diventata una delle mete preferite da parte del turismo russo. Quest'anno sono attese oltre 200 mila persone dai Paesi dell'est, l'equivalente del 67 per cento di tutte quelle che visitano la Spagna.

A Barcellona li aspettavano parenti e amici. Uno di loro era in attesa di moglie e figlio. Ha preso immediatamente un aereo per Zurigo, in modo da potersi recare in auto sul luogo del disastro. Altri, sotto choc, sono dovuti ricorrere al personale medico dell'aeroporto. Il consolato russo nella capitale catalana ha definito la collisione «una immane tragedia». Il sindaco di Villa Seca si è messo a disposizione dei familiari delle piccole vittime. In Bachkortostan il presidente Murtaza Rakhimov ha proclamato tre giorni di lutto in tutto il territorio siberiano.

Nella capitale, Ufa, un milione di abitanti, le bandiere sono state ammainate e i muri dell'aeroporto sono stati tappezzati con le foto delle vittime. I bashkiri, etnia dominante assieme ai tartari, sono di religione islamica. Per tutta la giornata la televisione bashkira, e anche quella russa, hanno trasmesso immagini strazianti dei genitori e dei parenti che si accalcavano in lacrime all'aeroporto.

Anche nella regione tedesca del Baden-Wuerttenberg, dove è accaduto il disastro, sono stati decretati due giorni di lutto.

Na. G.

Una delle salme recuperate.

Fbi in allerta per domani. Dall'Afghanistan arrivano inquietanti conferme

«Osama è vivo e sta con Omar» Fine settimana di paura negli Usa

WASHINGTON Mai l'America è arrivata al 4 luglio con tanta paura. Nessuna voglia di festeggiare quella festa nazionale che solitamente è quanto di più simile in Usa a un Carnevale brasiliano. Quest'anno gli americani guardano angosciati il precipitare degli indici di Borsa, che inghiottono ogni giorno un pezzo della loro pensione, e vi leggono la catastrofe che temono di veder concretizzata, domani, in un nuovo 11 settembre. Perchè l'allarme è ormai alle stelle, e il timore si trasforma quasi in certezza: Al Qaeda sta per colpire ancora, e lo farà il 4 luglio.

Vero o no, è certo però che nè la Casa Bianca nè gli apparati di sicurezza fanno qualcosa per rassicurare i cittadini spaventati. L'Fbi ha allertato tutte le polizie, locali e federali, avvertendo dell'alto rischio di «attacchi suicidi», sia sul territorio statunitense sia in altri paesi. Il Dipartimento di Stato ha consigliato a turisti e residenti all'estero di «guardarsi intorno» il 4 luglio, ed «evitare i luoghi dove si riuniscono di solito gli americani»: continuiamo «a ricevere credibili indicazioni che estremisti stanno preparando nuovi attentati contro interessi americani.

Azioni del genere possono essere imminenti e includere attacchi suicidi», è scritto in una nota del ministero guidato da Colin Powell. E molte ambasciate Usa hanno ridotto, o addirittura cancellato i festeggiamenti ufficiali, per non offrire un bersaglio ai terroristi. È un atteggiamento comprensibile, ma che sembra ai politici un cedimento indiretto ai terroristi. Così proprio George W. Bush e Colin Powell invitano i concittadini a fare attenzione , ma a «godersi la festa».

Il presidente sarà nel West Virginia, a una parata tradizionale. Poi però, volerà nel suo ranch superprotetto a Crawford, in Texas. Difficilmente i suoi concittadini saranno meno prudenti. Un sondaggio pubblicato dal settimanale Newsweek rivela che la maggioranza assoluta degli americani considera probabile un attacco dei terroristi islamici per il week-end del 4 luglio, e il 12 per cento addirittura «molto probabile».

Gli allarmi, e se ne aspettano naturalmente molti falsi, sono già cominciati: lunedì una telefonata anonima che annunciava un attentato ha fatto evacuare 3.200 persone dal secondo più alto grattacielo di Los Angeles, l'Aon Center. La voce maschile al telefono, alterata, avvertiva che un aereo stava per schiantarsi contro l'edificio, e suggeriva di riprendere la scena con una telecamera.

L'angosciante ricordo delle Torri Gemelle ha fatto il resto, e il panico è dilagato. Del resto, non arrivano notizie incoraggianti dal fronte della caccia a Bin Laden: mentre si moltiplicano le segnalazioni di alleanze strategiche tra Al Qaeda e altri gruppi fondamentalisti in Medio Oriente, si fa sempre più inconsistente l'ipotesi che lo «sceicco del terrore» abbia trovato la morte nei bombardamenti in Afghanistan, nonostante le analisi ancora in corso sul teschio ritrovato a Tora Bora. Ieri è stato il ministro degli Esteri afghano Abdullah Abdullah ad ammettere: «Riguardo ai membri di Al Qaeda non posso dire nulla. Quanto a Bin Laden, la nostra intelligence dice che è vivo, purtroppo, con il suo amico Mullah Omar». Davvero una brutta notizia per il 4 luglio.

Paolo Bellucci

TERRORISMO

Al-Fatah si rifà vivo e minaccia il ritorno di Settembre Nero

BEIRUT Dirottamenti aerei, sequestri di persona, sabotaggi, stragi indiscriminate: il fantasma di Settembre Nero, il gruppo terroristico palestinese attivo negli Anni '70, torna ad aleggiare su un mondo già duramente alle prese con Al Qaeda la quale ha comunque ricevuto un colpo dalla Giordania, che ne ha catturato un esponente.

Gli attivisti delle «Brigate dei Martiri di Al Aqsa» - il braccio armato di Al Fatah responsabile di numerosi attentati anti-israeliani - in un volantino diffuso nei Territori hanno minacciato di sferrare attacchi contro interessi Usa e israeliani in tutto in mondo, con operazioni analoghe a quelle effettuate da Settembre Nero, responsabile fra l'altro della strage alle Olimpiadi di Monaco di Baviera (5 settembre 1972), in cui furono uccisi 11 atleti israeliani.

Eccezionale impresa del magnate statunitense: in tredici giorni ha circumnavigato il globo a bordo di una mongolfiera

Giro del mondo col pallone, Fossett nella storia

Al sesto tentativo ce l'ha fatta, è il primo ad aver compiuto l'impresa da solo

Il miliardario Steve Fossett, primo a compiere da solo il giro del mondo in mongolfiera.

SYDNEY Con cocciutaggine, coraggio, sprezzo del pericolo. E un pallone gonfiato. Così ce l'ha fatta Steve Fossett: il miliardario americano ha completato, al sesto tentativo, il primo giro del mondo in mongolfiera. Il magnate americano, 58 anni, appassionato di sport estremi, ha passato alle 15.50 italiane i 117 gradi di longitudine poco a Sud della costa meridionale australiana, coordinata corrispondente a quella da cui era partito con il suo pallone aerostatico il 19 giugno. L'avventura, che dura dunque da 13 giorni, avrà fine quando la mongolfiera si poserà in un'area desertica dell'entroterra australiano.

In quel momento, previsto per oggi, Fossett potrà vantarsi di essere a pieno titolo il primo uomo al mondo a compiere questa impresa grazie a Spirit of Freedom, l'aerostato con cui ha viaggiato per più di 30 mila chilometri. L'impresa, costantemente seguita oltre che in Australia dal centro di monitoraggio allestito da Fossett a St. Louis, nello stato Usa del Missouri, aveva rischiato di fallire per la sesta volta, quando per la formazione di ghiaccio si era bloccato un ugello del bruciatore del gas del pallone, riempito con una miscela di elio e aria. L'imprevisto aveva costretto Fossett ad uscire dalla «navicella» di carbonio e kevlar sfidando temperature di 40 gradi sotto zero, prima di riuscire a superare la difficoltà.

Ma Fossett ne sa più di qualcosa di imprevisti. Questo ricco americano originario di Chicago, presidente della finanziaria Larkspur Securities, membro del comitato esecutivo nazionale dei boy scout e della prestigiosa Royal geographic society britannica, voleva a ogni costo raggiungere il suo obiettivo. L'ultimo tentativo il 17 giugno scorso, fu un disastro perché il vento trascinò via la sua mongolfiera che solo in un secondo momento fu recuperata e aggiustata. Nel '98 rischiò addirittura di morire affogato quando il suo pallone precipitò in mare.

Perché questo ricco americano ha provato altre cinque volte l'impresa e per due aveva anche rischiato di morire. Nel 2001, a metà strada, la mongolfiera finì in una tempesta e Fossett fu costretto a laciarsi con il paracadute sulle Ande; nel '98 un'altra tempesta lo aveva spinto ad abbandonare il pallone sul Mar dei Coralli, vicino alla Nuova Caledonia.

Ma il rischio è la sua passione, come dimostra il suo curriculum di imprese spericolate: ha attraversato il Pacifico in solitario, è pilota di aereo e con il suo jet personale, ha volato da San Francisco a New York in 3 ore e 42' battendo il primato per aerei non militari, ha partecipato alla 24 ore di Le Mans, ha attraversato a nuoto il canale della Manica.

Mancava, tra i suoi trofei, quello più ambito: il giro del mondo in mongolfiera, e stavolta ce l'ha fatta. Con la sua determinazione e la sua mongolfiera alta 43 metri e lunga 18. Un pallone gonfiato con 15 mila metri cubi di elio e 3 mila di aria calda. Viaggia a 7500 metri ma il pallone può spingersi anche fino a 9 mila e la sua velocità media è di circa 90 chilometri orari che può raggiungere anche i 210 chilometri all'ora. Il pallone è dotato di una cabina riscaldata e di un sistema Gps per il posizionamento satellitare.

Il suo pallone atterrerà oggi in Australia.

EBBRI IN VOLO

Arrestati due piloti ubriachi alla cloche

MIAMI Due piloti dell'American West Airlines dovranno rispondere dell'accusa di guida in stato di ebbrezza. Thomas Cloyd, 44 anni, e il suo copilota Christopher Hughes, 41 anni, sono stati fermati all'aeroporto di Miami, poco prima del decollo. Un addetto al metal detector ha cercato di bloccarli quando i due si sono presentati ad un controllo con due tazze contenenti bevande non meglio identificate, spacciandole per caffè. Il dipendente dell'aeroporto li ha avvertiti che non era permesso portare a bordo contenitori aperti. I due hanno reagito violentemente tanto da indurre l'uomo a chiamare le forze dell'ordine. Ma quando la polizia è arrivata sul posto, i due piloti stavano già partendo alla volta di Phoenix. L'agente si è messo in contatto con la torre di controllo che ha ordinato all'aereo di tornare indietro.

Possibili dimissioni dopo la contrarietà manifestata al Sabor dagli alleati social-liberali di Budisa

Krsko, in crisi il governo Racan

Il premier vuole la ratifica dell'accordo con la Slovenia sulla centrale

ZAGABRIA La centrale nucleare di Krsko è una mina vagante per il governo di Zagabria. Le possibili dimissioni del primo ministro Ivica Racan sono state annunciate ieri dalla tv croata in una trasmissione di attualità politica. E la crisi nella coalizione dei cinque partiti al governo è nata appunto venerdi quando il parlamento non è riuscito a far passare l'accordo con la Slovenia sulla cogestione della centrale. La maggior parte dei deputati del secondo partito della coalizione, i Social-liberali (Hsls) guidato dal vicepremier Drazen Budisa, si è opposto alla ratifica dell'accordo.

Anche l'agenzia di stampa croata Hina ha riferito che il premier ha dichiarato che «è chiaro ormai che questa coalizione non funziona» e che «il rimpasto sarebbe una soluzione troppo debole». Ed ha parlato di «una nuova coalizione o di elezioni anticipate».

Dopo un anno di difficile coabitazione dell'Hsls con gli altri quattro partiti del Centrosinistra è chiaro che i dissidi nella coalizione sono diventati troppo aspri. Racan ha precisato inoltre, secondo la Hina, che «se ci saranno le elezioni, cercheremo di tenerle dopo la stagione turistica».

Il parlamento tornerà a riunirsi oggi per cercare di ratificare l'accordo con la Slovenia. Secondo il premier «entro la fine della settimana si saprà il destino del governo».

La cogestione della centrale nucleare di Krsko fra Croazia e Slovenia era stata l'oggetto di un'intesa siglata l'anno scorso dai governi di Racan e di Drnovsek, rispettivamente il premier croato e quello sloveno. L'intesa avrebbe dovuto entrare in vigore lunedì della settimana scorsa, ma è mancata dapprima la ratifica del parlamento sloveno (nemmeno riunitosi), mentre venerdì a silurare il documento parafato dai due premier sono stati i deputati del Sabor. L'opposizione composta da Accadizeta, Partito dei diritti e Unione cristiano-democratica (il Centrodestra) aveva proposto che la questione della ratifica dell'accordo su Krsko venisse tolta dall'ordine del giorno. La proposta dei parlamentari nazionalisti e dell'estrema destra è stata respinta con 54 voti contro 49. Ma all'interno della maggioranza è anche apparso chiaro che il vicepremier Budisa, fervente nazionalista, contestava l'accordo sloveno-croato, chiedendo che il Sabor si pronunciasse non a maggioranza semplice ma assoluta.

La centrale di Krsko, una «mina» per il governo croato.

LUBIANA AL VOTO

Le elezioni presidenziali e comunali in Slovenia si svolgeranno congiuntamente e con tutta probabilità il 10 novembre prossimo. Lo ha annunciato il presidente del parlamento sloveno Borut Pahor il quale ha già preparato le delibere per l'indizione ufficiale delle elezioni. La decisione finale dovrebbe comunque giungere al massimo entro pochi giorni. Ricordiamo che quest'anno le elezioni comunali si svolgeranno anche a Capodistria ai cui consiglieri municipali il parlamento ha deciso di ridurre il mandato di un anno.

Corte penale, vana mediazione inglese

NEW YORK La fine della missione di pace dell'Onu in Bosnia è inevitabile. Lo affermano fonti diplomatiche del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite secondo cui non c'è speranza che gli Usa ammorbidiscano le richieste in merito all'immunità di fronte alla Corte penale internazionale per i loro uomini impegnati nel contingente.

Secondo le fonti, gli ambasciatori dell'Unione Europea alle Nazioni Unite ne hanno discusso in un incontro e hanno convenuto che la soluzione migliore sia un «passaggio delle consegne» all'Ue della responsabilità della missione.

La proposta britannica di mediazione è stata discussa senza successo ieri al Consiglio di sicurezza.

La proposta prevedeva un anticipo di tre mesi del passaggio all'Europa del mandato della forza di polizia in Bosnia consentendo di prorogare per altri tre mesi il regime attuale contestato dagli Stati Uniti in assenza di garanzie di immunità per i suoi peacekepers dalla giurisdizione della Corte Penale Internazionale.

IN AZIONE LA SFOR

L'ex leader serbo è ricercato dal Tribunale Onu per genocidio

Perquisita a Pale la casa della primula rossa Karadzic

PALE Truppe francesi della Sfor, la Forza di Stabilizzazione in Bosnia a guida Nato, hanno fatto irruzione prima dell'alba di ieri nella casa di famiglia a Pale di Radovan Karadzic, l'ex leader della Republika Srpska ricercato per genocidio e crimini di guerra dal Tribunale Onu dell'Aja sull'ex Jugoslavia. L'abitazione è stata perquisita a fondo. Dopo un'ora o poco più si è presentata la moglie dell'ex leader serbo-bosniaco, inizialmente assente, per accertarsi di eventuali danni.

Da Bruxelles fonti Nato confermano che nella casa Karadzic non c'era. «Durante la perquisizione sono stati trovati, e sequestrati, documenti falsi e qualche arma», si è limitato a precisare un comunicato della Sfor.

Un portavoce della Sfor ha spiegato che i militari dell'Alleanza che obiettivo della perquisizione della casa di Radovan Karadzic a Pale, 16 chilometri a est da Sarajevo, era «scoprire una rete di traffici illegali» e non l'arresto dell'ex leader serbo bosniaco ricercato per genocidio e crimini di guerra.

La moglie di Karadzic, Ljuljana Zelen, ha dichiarato alla televisione serbo bosniaca che «i soldati della Sfor non hanno trovato Radovan perchè nessuno della famiglia abita in questa casa dal 1997; la casa infatti non è ultimata e non è sicura per viverci». La signora Karadzic ha riferito che i militari hanno portato via video cassette, dei floppy disk e gli hard disk dei due computer. «Prima hanno ammanettato e caricato su un blindato il guardiano Rade Glavonjic, un uomo anziano - ha detto - poi hanno scardinato il cancello e dentro casa hanno sparato contro una porta sebbene ci fosse la chiave nella toppa». Ljiljana Zelen ha accusato la Sfor di aver distrutto dei quadri e di aver persino sollevato i pavimenti in alcune stanze.

L'azione avrebbe così avuto con ogni probabilità un significato puramente dimostrativo. L'intento sarebbe stato quello di evidenziare che la missione alleata nella Repubblica ex jugoslava non è compromessa dal braccio di ferro ingaggiato dagli Usa con il Palazzo di Vetro sulla questione del neonato Tribunale penale internazionale; e che non necessariamente le occorre il contributo americano.

L'interno della casa di Karadzic rovistata dalla Sfor.

Colloqui a Pristina del sottosegretario Urso con Rugova e il suo staff

Impegno del nostro governo a investimenti per 180 milioni di euro fino al 2003. Un ruolo propositivo anche per Finest. Il Consorzio Friulkos esempio da seguire

L'Italia in Kosovo: spazio alle imprese dopo la ricostruzione

Dall'inviato

PRISTINA Inizia in Kosovo, ma verrà estesa a tutti i Paesi dei Balcani, una nuova fase dell'impegno italiano volto alla stabilizzazione socio-politica e alla trasformazione economica dell'Est Europa. Nella maxi operazione il governo investirà ben 180 milioni di euro, decisi con la cosiddetta legge dei Balcani già nel marzo scorso per il triennio 2001-2003 e le cui norme di attuazione e criteri d'investimento, cui parteciperà anche la Finest, verranno esaminati dal Consiglio dei ministri e quindi approvate nelle prossime settimane. L'inizio delle attività «sul terreno» è previsto a partire dal prossimo anno. A questi fondi si aggiungeranno quelli reperibili con la legge 212 per la cooperazione allo sviluppo gestita dagli Esteri, specie per progetti di formazione.

Il sottosegretario Urso.

In visita a Pristina, dove ha incontrato il presidente Ibrahim Rugova, il premier Bajram Rexhepi e il ministro al Commercio Ali Jakupi, oltre a responsabili dell'amministrazione provvisoria Onu (Unmik), il vice ministro alle Attività produttive con delega al Commercio con l'estero Adolfo Urso ha tracciato la strategia di Roma per l'area. «In Kosovo dalla fase degli aiuti alla ricostruzione - spiega Urso - passiamo ora a quella del sostegno allo sviluppo socioeconomico e imprenditoriale, con spazi che si aprono anche per le nostre aziende».

Le priorità. Sia Rugova che Jakupi hanno rivolto al nostro governo la richiesta di un sostegno alla costruzione dell'autostrada Durazzo-Pristina. L'arteria fa parte del Corridoio 8, che dall'Albania dovrebbe attraversare il Kosovo, la Macedonia e giungere in Bulgaria. E' giudicato strategico da Roma, come il Corridoio 5, più a Nord, sull'asse Barcellona-Trieste-Kiev-Mosca, e il Corridoio 10, che interseca trasversalmente in due proprio in territorio dell'ex regione autonoma della Repubblica federale jugoslava. Rugova è pragmatico: in cambio della realizzazione dell'autostrada, all'eventuale società straniera verrebbe concessa la gestione per un congruo numero di anni.

Il secondo scoglio agli investimenti stranieri è costituito dall'incertezza sul futuro status internazionale della regione e dai problemi relativi ai diritti di proprietà di beni, società e strutture produttive. La possibile soluzione che trova concorde la dirigenza albanese-kosovara è definita «privatizzazione gestionale temporanea». E' stata creata anche un'agenzia ad hoc, la Kosovo Trust Agency. In pratica un investitore estero può avere in appalto la gestione di una fabbrica o altro senza accollarsi gli oneri, cioè i debiti, pregressi ma avendo carta bianca sulla conduzione. Sono circa 300 su 350 le aziende potenzialmente coinvolgibili, ma solo una trentina, per stessa ammissione del vice ministro Urso, risulterebbero «appetibili» imprenditorialmente. L'Italia tuttavia è decisa a andare oltre, a favorire la nascita di «distretti italiani» nelle varie nazioni dell'Est.

Tra privatizzazioni e nuovi investimenti, i comparti più interessanti per le imprese italiane risultano quelli delle infrastrutture e dell'energia, dell'ambiente e delle public utilities, del turismo e della conservazione dei beni culturali e artistici: un potenziale interessante, a detta del nostro governo, che cita espressamente il Consorzio FriulKos tra imprenditori del Friuli Venezia Giulia e locali come esempio da seguire. Il Ministero delle attività produttive distaccherà un esperto nell'area, da affiancare a quelli degli Esteri e dell'Ice.

L'Italia ha dunque messo a frutto, secondo il nostro governo, l'impegno militare profuso con circa 9.000 uomini in missioni all'estero dei quali più della metà in Kosovo. I contributi a questa regione, che ci vedono terzo Paese donatore dopo Usa e Gran Bretagna, hanno «fruttato» il 67% degli appalti del «tavolo della ricostruzione», specie nell'edilizia sia civile che militare. «Siete venuti qui a aiutarci quando avevamo bisogno, senza chiedere nulla in cambio e non ci scorderemo mai delle vostre donazioni. Ora, quando c'è la possibilità non solo di dare ma anche di ricevere, dovete restare, siete ancora più benvenuti» chiosa il ministro Jakupi.

Pier Paolo Garofalo

L'amministratore delegato Avanzini ha ottenuto a Roma assicurazioni dal ministro Buttiglione sulle tendenze dell'Ue in materia

Autovie Venete, concessioni prorogabili

Secondo il referente governativo è possibile aprire un confronto con Bruxelles

Il passante largo di Mestre e la terza corsia sulla A4 verrebbero considerati in sede comunitaria come miglioramenti dell'esistente e non nuove autostrade

TRIESTE «E' possibile aprire il confronto con l'Unione Europea sulla durata delle concessioni». E con buone prospettive di vedere accolta la chiave di lettura italiana che individua in alcune opere, tra cui il passante largo di Mestre e la terza corsia sulla A4, interventi cruciali di miglioramento della rete esistente e non nuove autostrade da porre a gara.

E' quanto ha sostenuto l'altro giorno a Roma il ministro alle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, nel corso di un incontro con i vertici delle società autostradali del Nord Italia, tra i quali Mauro Avanzini, amministratore delegato di Autovie Venete.

«Il ministro - spiega Avanzini - ha relazionato in merito ai colloqui avvenuti a Bruxelles e che puntavano proprio al fornire, ai commissari europei, informazioni puntuali sulla valenza degli interventi infrastrutturali voluti dal governo e contestualizzati nella realizzazione del Corridoio 5. Il passante di superficie, una delle due

Il ministro Buttiglione

opere individuate per risolvere il nodo di Mestre - sottolinea Avanzini - e la terza corsia sull'intero asse della A4 Venezia-Trieste, rientrano entrambe in un progetto mirato al miglioramento di autostrade esistenti, e quindi, a nostro avviso, possono essere affidate direttamente, senza passare attraverso una gara europea». Un'interpretazione condivisa da Buttiglione che si è dichiarato ottimista anche sul pronunciamento della Ue.

E' evidente che se questa ipotesi venisse accolta, per Autovie Venete, ma anche per Autostrade e Venezia-Padova, tutte e tre coinvolte nella Passante di Mestre scpa, si aprirebbe la strada di una nuova negoziazione sulla durata della concessione (che per Av scadrà nel 2017). Una partita che, ovviamente, coinvolge anche molte altre concessionarie.

Ancora da affrontare, invece, la questione tunnel, l'altra opera voluta dal ministro alle infrastrutture Pietro Lunardi per il nodo di Mestre. L'Anas ha infatti formalmente chiesto ad Autovie Venete, oltre che ad Autostrade e a Venezia-Padova, di inserire nel nuovo piano finanziario anche questa infrastruttura. La questione è dunque politica, oltre che tecnica. Politica perché le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno già individuato le priorità: prima il passante di superficie poi il tunnel. Tecnica perché non esistono, oggi, le condizioni di traffico che giustifichino, anche dal punto di vista finanziario, entrambe le opere, e perché un'ipotesi di questo genere aprirebbe un contenzioso tale con la Ue da bloccare sine die entrambi i progetti.

Si rende a questo punto necessario un confronto di vertice tra il ministro Lunardi e i presidenti delle due Regioni, per chiarire in via definitiva quale opera beneficherà del carattere di urgenza, e con quali finanziamenti si potrà procedere per la realizzazione della seconda.

e.d.g.

Moretton: «Perché non viene nominato il vicepresidente?»

TRIESTE Come mai, a sette mesi dalla nomina di Presidente e Consiglio di amministrazione di Autovie Venete SpA non è stato ancora nominato un Vice Presidente? Lo chiede in un'interrogazione, che fa seguito a un'altra senza risposta, Gianfranco Moretton, capogruppo della Margherita al Consiglio regionale. Nel testo Moretton chiede di sapere quale «problema politico» sottenda la mancata nomina del vice Presidente di Autovie Venete, e se tale mancata nomina «sia la conseguenza di un' ulteriore interferenza "dell'imbonitore" leghista Zoppolato». Viene chiesto, infine, se sia vero che verrà aggiunta una seconda posizione da vicepresidente per accontentare tutti gli alleati.

Gianfranco Moretton

Presentato il programma di venerdì

La Cgil ferma il Nordest contro l'articolo 18: il 5 scioperi articolati

TRIESTE Venerdì 5 luglio, l' intero Nordest sarà chiamato dalla Cgil ad uno sciopero generale a difesa dell' articolo 18 dello statuto dei lavoratori e contro le deleghe al governo su fisco e previdenza.

La protesta, che interesserà Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, si articolerà in modo diverso a seconda dei settori e sono previsti numerosi presidi in varie città.

Per la maggior parte delle categorie - ha fatto sapere la Cgil del Friuli-Venezia Giulia - lo sciopero sarà di quattro ore e si svolgerà nel pomeriggio, ma per metalmeccanici ed edili sarà invece di otto ore, e durerà l' intera giornata per i dipendenti delle poste. Banche e assicurazioni si fermeranno al mattino, mentre pubblico impiego e sanità sciopereranno il pomeriggio. Altre categorie incroceranno le braccia nei giorni successivi: il 9 luglio, al mattino, sarà la volta delle ferrovie, l' 11 del trasporto pubblico locale e il 12 del trasporto aereo, al pomeriggio. I servizi essenziali - ha precisato la Cgil del Friuli-Venezia Giulia - saranno garantiti come di consueto.

Per quanto riguarda le manifestazioni, la Cgil regionale ha previsto cinque presidi, le cui modalità saranno ulteriormente precisate in due conferenze stampa previste per domani a Trieste e Udine. Gli appuntamenti già fissati sono per venerdì alle 18 in Piazza della Borsa a Trieste, alle 10 a Monfalcone in piazza Repubblica e alla stessa ora a Gorizia davanti alla sede dell' Assindustria.

Il presidio sarà di fronte alla locale sede dell' Associazione degli industriali anche a Udine, ma alle 15, e a Pordenone alle 10 del mattino. Presidi si terranno anche in tutte le principali fabbriche della regione, preceduti da un fitto calendario di assemblee e di iniziative, dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Relazione di Arduini

Variazioni di bilancio: disco verde in commissione

Pietro Arduini

TRIESTE L'assessore regionale alle Finanze del Friuli-Venezia Giulia, Pietro Arduini, ha presentato ieri mattina alle Commissioni consiliari terza e quarta le parti di loro competenze delle variazioni del bilancio 2002, che tecnicamente ammonta a 144,9 milioni di euro di cui, però, 123,8 sono per destinazioni obbligate e solo 21,2 sono liberi.

La terza Commissione, presieduta da Giovanni Castaldo (An), ha così discusso degli articoli 3 (promozione e valorizzazione della famiglia, funzionamenti della spesa sanitaria e delle politiche sciali) e 5 (finanziamento di interventi nel settore dell'istruzione).

E' poi toccato alla quarta Commissione, presieduta da Roberto Molinaro (Cpr), il compito di occuparsi dei capitoli di spesa riguardanti progettazioni, tutela dell'ambiente e del territorio, interventi nei settori dell' edilizia e dei trasporti. Menzionati dall'assessore Franzutti gli 1,5 mln di anticipo-spese per l'avvio delle attività preliminari relative alle opere viarie inserite nella cosiddetta legge obiettivo, i 150mila euro quale supporto per le attività del consorzio per lo studio e la ricerca sulle regole europee in materia di trasporti e i 125mila da concedere all'Act di Trieste per il restauro di una vettura storica nell'ambito del centesimo anniversario del Tram di Opicina.

IN BREVE

Guardia giurata esce di strada e muore nel centro di Prata

PORDENONE Una guardia giurata della Italpol di Udine, Vincenzo Pungente, di 26 anni, di Azzano Decimo, è morto in un incidente stradale avvenuto intorno alle 6 di ieri mattina a Prata di Pordenone, in via Campagnole. Secondo i primi rilievi del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Pordenone, il giovane era alla guida di una Fiat Punto Van, che in una curva è uscita di strada, senza che nell' incidente siano sati coinvolti altri veicoli. Pungente è stato trasportato con un' eliambulanza all' ospedale di Treviso, dove però i sanitari hanno potuto solo accertarne la morte.

Assolto a Udine il veterinario dell'Asl «Medio Friuli» Non avallò carni che non potevano essere vendute

UDINE Con la formula «perchè il fatto non sussiste» il Tribunale di Udine ha assolto ieri Mario Paiani, di 45 anni, di Ragogna, veterinario dell' Azienda sanitaria «Medio Friuli», dall' accusa di falso in atto pubblico. Il professionista era stato accusato di aver apposto dei timbri per la commercializzazione di carni macellate all' azienda di Graziano Dominici, a Coseano, che invece non potevano essere smerciate. Le indagini erano state svolte dai Carabinieri del Nas di Udine.

Manzano e Weil sul Reno si scoprono «uguali»: gemellaggio tra le due capitali della sedia e del vino

UDINE Un gemellaggio all' insegna delle sedie e del vino. Lo propongono Manzano, comune capofila del distretto friulano della sedia, e Weil sul Reno, città tedesca di 28 mila abitanti, nota per le sue produzioni di sedie e di vino. Una delegazione tedesca è stata ricevuta ieri in municipio dal sindaco di Manzano, Daniele Macorig, il quale ha illustrato le caratteristiche dell' economia locale che si basa, appunto, sulla produzione di sedie e di mobili e sulla vitivinicoltura di qualità.

Il triestino Carbone replica alle dichiarazioni di Scarano e anticipa una grande convention per il 18 luglio

«Il terzo polo non è di Centrodestra»

TRIESTE Il terzo polo collocato «nel Centrodestra» che fa «avances» al goriziano Scarano? Gianfranco Carbone, ritornato da qualche tempo alla politica, anche se non ancora del tutto attiva, ha strabuzzato gli occhi ieri mattina nel leggere l'intervista al nostro giornale dell'ex sindaco di Gorizia. Al quale replica immediatamente, par suo. «Per quanto ne so — annota Carbone — dopo la sua sfortunata scelta di schierarsi con il Centrodestra a Gorizia non ci sono stati più contatti con Scarano... Non so dove finirà questo terzo polo ma riterrei di escludere che possa allearsi proprio con il Centrodestra: le uniche alternative possibili sono o una sua collocazione autonoma o una alleanza con il Centrosinistra».

Gianfranco Carbone

Risolto l'equivoco Carbone, che attualmente lavora per ridar voce «alla tradizione del riformismo italiano» che certo di destra non è, rieccoci al terzo polo, con un'anticipazione gustosa: Gabriele Renzulli, «costola» udinese del movimento, sta lavorando per una «convention» il 18 luglio prossimo, che dovrebbe svolgersi addirittura nel Castello di Udine. «Una cosa grossa» si limita a chiosare Carbone, che però sull'aderenza a certi dettami politici del compagno di avventura e, come lui, ex socialista Renzulli, non ha proprio dubbio alcuno. «Ha appena mollato Forza Italia – osserva – e dunque figuratevi voi quanto possa sentirsi vicino ai suoi ex partner».

f.b.

Maruzzella, blocco totale Ma l'azienda tace ancora

MARANO LAGUNARE È iniziato ieri mattina, come previsto, lo sciopero a oltranza dei dipendenti della Maruzzella, con relativo picchettaggio agli ingressi dello stabilimento maranese. Un'azione che, nelle intenzioni dei lavoratori, dovrebbe servire a «stanare» la famiglia Mazzola, proprietaria dell'azienda conserviera, e indurla a rivelare la strategia industriale che riguarda il futuro dello stabilimento e delle 95 persone che vi lavorano. A rischio ci sono, secondo i sindacati, 24 posti di lavoro per la paventata chiusura del reparto che si occupa della prima fase di lavorazione.

La direzione aziendale, dal canto suo, ieri è rimasta in completo silenzio, dopo aver smentito lunedì ogni ipotesi di chiusura dello stabilimento maranese. Ma la sua proposta, contratto part time per tutti i 95 dipendenti, è ritenuta irricevibile dai lavoratori e su di essa è saltato il tavolo delle trattative con i sindacati confederali venerdì scorso. Per l'azienda il part time è la condizione basilare per tenere aperta la Maruzzella in laguna, per i lavoratori è invece il «cavallo di Troia» per arrivare alla sua chiusura e trasferire l'attività all'estero.

In attesa di qualche cenno da parte dei vertici aziendali, i lavoratori si recheranno stamattina a Udine, dove faranno una manifestazione di protesta davanti alla sede dell'Assindustria.

Duro intervento di Degano e Brussa (Margherita) che replicano all'assessore Dressi

«Grado non è una spiaggia d'élite»

«Dietro a certe scelte la confusione sulla riforma delle Apt»

TRIESTE «La verità, alla fine, è venuta a galla». Cristiano Degano e Franco Brussa, consiglieri regionali dei Popolari-Margherita, non hanno dubbi. Le presunte ordinanze della Capitaneria sui lettini privati «erano solo delle scuse». Dicono: «L'assessore Dressi lo ha finalmente detto a chiare lettere: "è una questione di ordine e pulizia, Grado va trasformata in spiaggia d'élite". E' per questo, quindi, che si è deciso di disincentivare l'uso di brandine e lettini non in "sintonia" con lo stile della spiaggia (l'Assessore Dressi, si sa, è un uomo d'ordine), nonché l'uso degli stessi giocattoli, visto che di notte devono sparire anche quelli».

La spiaggia di Grado: diventerà d'élite?

Degano e Brussa aggiungono di saper bene che il target del turismo gradese non è quello di altre spiagge adriatiche, Lignano compresa. «Grado ha sempre puntato soprattutto sulle famiglie con bambini e comunque su una tipologia di ospiti che prediligono la tranquillità e la serenità della vacanza rispetto alla vivacità e quindi anche alla confusione di altre località balneari. La vecchia Apt ha giustamente sempre lavorato in questo senso cercando di qualificare sempre di più l'offerta dell'Isola d'Oro.E' perciò quantomeno ingeneroso parlare di dieci anni di immobilismo.» Tra i progetti realizzati vengono citati quelli relativi al Parco acquatico e al campo da golf.

«Se negli ultimi due-tre anni – aggiungono i due – c'era stata una certa inerzia questa era casomai dovuta alla lunga gestazione proprio della nuova legge sul turismo che per troppo tempo ha lasciato le Apt nell'incertezza».

«Ora però si vuole trasformare l'arenile gradese in luogo per pochi, per coloro che se lo possono permettere», e i due consiglieri contestano a Dressi, citandolo, il fatto che ,«I cittadini oggi devono mettersi al servizio del turismo». «Noi riteniamo invece che l'offerta turistica sia al servizio degli utenti, e quindi dei cittadini. E che Grado, con tutto il nostro affetto e considerazione per l'Isola d'Oro, non è né Portofino né Porto Cervo, e non riteniamo che possa permettersi solo un turismo da nababbi.

E intanto i «fedelissimi» preparano una petizione

GRADO Temono lo «sfratto» dalle loro «postazioni» abituali. Di dover rinunciare, giocoforza, all'annuale, affezionatissima tintarella ideale, per posizione scelta e vicinanza dall'abitazione estiva, sotto il sole dell'isola che «prenotano» ormai da tempo. Stessa spiaggia, stesso sole, stessa casa di proprietà in centro a Grado. E stesso «rituale» estivo, da appassionati dell'isola d'oro.

Ma quelle voci, dicono, sono troppo insistenti per non preoccuparsi: «La Git potrebbe assegnare agli albergatori di Grado tutti gli ombrelloni e le cabine dal numero uno a circa il numero 100 della spiaggia». Hanno provato a chiedere lumi, ma si sono sentiti rispondere che non è così, che il nuovo regolamento della spiaggia è ancora tutto da decidere. Si parla anche di un incontro previsto per il 4 luglio.

Ma intanto i timori restano e il gruppo di «residenti estivi» di Grado, come si definiscono, ha pensato di fugare ogni equivoco e paura affrontando direttamente la questione: di qui una petizione, ventiquattro firme, gente proveniente da Trieste, Gorizia, Udine, Codroipo, Aquileia, Venezia, Mestre, Padova. Una lettera-richiesta destinata alla Git e, per conoscenza, al Comune di Grado.

«Con insistenza - scrivono i firmatari - registriamo la voce che Git intenderebbe assegnare in esclusiva agli albergatori gli ombrelloni e le cabine migliori. Noi siamo abitanti estivi di Grado, in particolare abbiamo casa in centro, e da anni prendiamo in affitto buona parte delle attrezzature della spiaggia. A nostro avviso - continua la petizione - questa eventuale riorganizzazione della spiaggia sarebbe lesiva dei nostri interessi, poichè non abbiamo intenzione di affittare ombrelloni e cabine molto distanti dal luogo dove abitiamo».

L'assessore «marca visita» per l'ennesima volta a un confronto, suscitando le ire dell'opposizione

«Sulla sanità Santarossa si defila»

I rappresentanti consiliari hanno ottenuto alcune spiegazioni solo da Arduini

L'INTERVENTO

«Legge 180, scelta di civiltà che il Polo mette a rischio»

Il tema della salute mentale fa notizia solo quando è fatto affiorare da atti e comportamenti «estremi». È il caso del duplice infanticidio della sventurata madre di Aosta, che si aggiunge a quelli delle scorse settimane e che capovolge in maniera sconvolgente la natura del rapporto tra madre e figlio. Se si va al di là della (per quanto drammatica) superficie, ci si accorge però che le malattie mentali rappresentano, secondo dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, l'11% delle cause di disabilità conseguenti e durature (contro il 9% delle malattie respiratorie, il 6% del cancro, il 4% delle cardiovascolari). La parte del leone la fa una sindrome della quale ci si accorge solo quando gli effetti sono particolarmente dirompenti: la depressione.

Sono fatti e dati che hanno riesumato il dibattito sulla legge 180, entrata a far parte della riforma sanitaria del 1978 (legge 833). Essa prevede 4 principi: 1) il superamento degli ospedali psichiatrici; 2) l'integrazione dell'assistenza sanitaria nel Servizio Sanitario Nazionale; 3) l'orientamento prevalentemente territoriale dell'assistenza psichiatrica; 4) la limitazione del trattamento sanitario obbligatorio (Tso) in condizioni di degenza ad alcune situazioni ben precisate. Accanto a essi figurava una delega alle Regioni per l'individuazione delle strutture: l'inadempienza di parecchie di esse ha creato incertezza e confusione. Tuttavia nel 1994 e nel 1999 due progetti obiettivo hanno definito in maniera chiara come la tutela della salute mentale debba svolgersi, ma gli organici sono rimasti carenti e il disagio delle famiglie con presenza di patologie gravi è un problema serio.

In questo contesto sono maturate in Parlamento, da parte della maggioranza, due proposte di legge che ritengono di risolvere i problemi mettendo in discussione 3 aspetti fondamentali della 180: a) numero e caratteristiche delle strutture residenziali; b) ruoli del pubblico e del privato; c) luoghi e modalità di attuazione del Tso. L'obiettivo prevalente non è cioè quello di attenuare la sofferenza del malato, ma quello di evitare a terzi disagi e potenziali danni. Si riospedalizza perciò la salute mentale, depotenziando il territorio e facendo prevalere il mandato di custodia e controllo su quello di cura. È emblematica da questo punto di vista la valenza attribuita al Tso; esso non corrisponde più al carattere dell'eccezionalità, che consente di privare in via del tutto transitoria il cittadino-paziente della sua libertà personale, ma diviene una situazione di routine, attivata non più dallo specialista, ma da «chiunque ne abbia interesse», e che può protrarsi per due mesi, di volta in volta rinnovabili. Esso è inoltre convalidato da una Commissione composta da medici e familiari, alla quale il malato può fare ricorso una sola volta.

Anche in questo campo dunque il Polo mette in discussione diritti e, in questo caso, i diritti delle persone più deboli ed esposte. Al contrario, solo una psichiatria saldamente ancorata al territorio è in grado di operare anche in termini di monitoraggio e di prevenzione. Ed è confortante che il nostro Consiglio regionale abbia varato qualche mese fa un ordine del giorno, firmato da tutte le forze politiche, col quale si difendono i principi della 180 e si impegna la Giunta a intervenire nelle sedi istituzionali per «bloccare qualsiasi ipotesi di revisione normativa». Un documento «trasversale» particolarmente significativo in quanto proviene dalla Regione nella quale è nata l'esperienza di Basaglia e fa giustizia dell'accusa di «ideologismo» attribuita ai difensori della 180.

Franco Belci
segretario regionale Cgil

TRIESTE «Ancora una volta l'assessore alla Sanità Santarossa ha brillato per la sua assenza». A evidenziarlo, in una nota, sono i consiglieri regionali Cristiano Degano (Dl-Margherita), Nevio Alzetta, Giorgio Mattassi e Bruno Zvech (Ds) e Bruna Zorzini (ipu), che rilevano come la commissione consiliare sanità e politiche sociali, convocata per esprimere un parere preventivo, per la parte di competenza, sulle variazioni di bilancio, abbia potuto confrontarsi solo con l'assessore al Bilancio Arduini che, per sua stessa ammissione, era in grado di rispondere solo parzialmente alle domande di chiarimento dei consiglieri.

L'assessore Arduini, aggiungono, ha comunque confermato che dei 30 milioni di euro destinati dal disegno di legge alla sanità per l'anno 2002, 20 sono già destinati al Cro di Aviano e al Burlo di Trieste, essendo questi, in realtà, i 10 milioni di euro per ciascuno istituto che la giunta regionale non aveva inserito nella Finanziaria 2002 in attesa di aprire una trattativa con il Governo sui due istituti di ricerca.

Valter Santarossa

Per le ulteriori necessità della sanità regionale, a cominciare dall'incremento della spesa farmaceutica, restano quindi solo 10 milioni di euro. Non è stato invece possibile, lamentano ancora i consiglieri, avere indicazioni più puntuali, in particolare sui temi assistenziali.

Perché la legge quadro (nazionale) sull'assistenza, la 328, non trova applicazione nella nostra regione? Perché buona parte della legge 10/98, meglio conosciuta come legge sugli anziani, è ancora inapplicata a ben quattro anni dalla sua approvazione? Come intende far fronte la giunta alle necessità finanziarie dell'assegno di cura e assistenza, previsto dalla stessa legge 10 a favore delle famiglie che mantengono in casa la persona non autosufficiente, per il quale i comuni devono ancora dare risposta alle domande relative all'anno 2000? L'assestamento di bilancio prevede a tal fine uno stanziamento di 500 mila euro nel fondo sociale regionale, del tutto insufficiente.

Non sembra infine trovare risposta, concludono i consiglieri d'opposizione, neppure l'ordine del giorno, pur accolto in sede di finanziaria 2002, che impegnava la giunta ad assicurare adeguata copertura alle iniziative del Comune di Trieste, rispettivamente per un intervento residenziale per adulti portatori di gravi disabilità causate da malattie degenerative e per nuove modalità di assistenza domiciliare integrata destinata alle persone anziane affette dal morbo di Alzheimer.

La giovane tunisina non ha resistito alle tremende lesioni infertele dal convivente e da un connazionale

Leila non ce l'ha fatta: ora è omicidio

UDINE Leila Beji Bent Mohamed, tunisina di 40 anni, è morta ieri, attorno alle 17, nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Picchiata selvaggiamente con calci e pugni nella notte del 28 giugno scorso a Soleschiano di Manzano, le donna era subito apparsa in condizioni disperate ai sanitari del nosocomio friulano, che avevano cercato di salvarla procedendo a due delicati interventi chirurgici, alla milza e al cervello. Lo stato di coma profondo in cui versava la tunisina, tuttavia, non aveva mai lasciato la speranza di una ripresa.

Accusati dell'aggressione e del pestaggio sono Claudio Zin, di 53 anni, di Manzano, il convivente, e Aouali Mahmoud Ben Ahmed, tunisino di 40 anni, dal 1996 in Italia, un lontano parente della donna. I due uomini si trovano rinchiusi nel carcere di Udine. Lunedì scorso, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale del capoluogo friulano, Francesco Florit, aveva convalidato il fermo dei due. Il Gip aveva anche disposto la custodia cautelare in carcere per Zin e Mahmoud Ben Ahmed, accusati di tentato omicidio. Con la morte di Leila Beji Bent Mohamed la loro posizione si aggrava: si prospetta ora l'ipotesi del reato di omicidio volontario.

Il pestaggio era avvenuto nella piazza di Soleschiano dove, all'interno dell'agriturismo «Al Rol dei Conti di Maniago», la donna e il convivente friulano vivevano da qualche tempo. Subito dopo il rientro a casa della tunisina (pare che si fosse allontanata attorno alle 21 della sera precedente in automobile), i due uomini l'hanno aggredita, denudata e picchiata selvaggiamente, forse per gelosia, forse per motivi legati alla prostituzione.

m.b.

Rapina a Polcenigo Ferita da una lama l'unica cliente

POLCENIGO Tre uomini dal volto seminascosto da berretti con visiera e occhiali da sole hanno compiuto nel primo pomeriggio di ieri una rapina nella sede della Rolobanca di San Giovanni di Polcenigo, ferendo una donna con un coltello. I banditi, uno con occhiali scuri, un altro con berretto e bandana e il terzo con una parrucca bionda, hanno fatto irruzione nella banca alle 14,45, poco dopo l' apertura pomeridiana, proprio quando veniva aperta la cassaforte, da cui hanno prelevato da soli due cassette il cui contenuto è ancora in fase di ricostruzione.

Secondo le prime testimonianza - hanno riferito gli inquirenti - non avevano inflessioni dialettali e non è escluso che fossero stranieri. Nell' istituto erano presenti in quel momento due impiegati, il direttore ed una cliente. Uno dei banditi era armato di un coltellino che ha puntato alla gola della donna, ferita leggermente, tanto da essere dimessa subito dopo una medicazione all' ospedale di Pordenone. I tre malviventi sono fuggiti a bordo di una Lancia Thema risultata poi rubata a Pordenone, ritrovata poco dopo ad un centinaio di metri dalla banca. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade d' accesso a S. Giovanni di Polcenigo ma senza successo.

In fiamme a Udine ufficio della Uil: limitati i danni

UDINE Attimi di apprensione ieri mattina a Udine per un incendio sviluppatosi al primo piano di un palazzo in prossimità della stazione, in una veranda adibita a ufficio della Uil-Feneal (settore edili e legno) del capoluogo friulano. Due impiegati, da poco arrivati sul posto di lavoro, si trovavano in una stanza vicina alla veranda e si sono accorti che alcune carte, poi risultate vecchi documenti e contratti da cestinare, stavano bruciando su un tavolo. Immediato l'allarme. Sul posto, in pochi minuti, agenti della squadra Volanti della Questura e i Vigili del Fuoco di Udine, che hanno domato le fiamme in meno di mezz'ora e hanno poi provveduto nel corso della mattinata a smassare il materiale combusto. «Il vero problema - hanno riferito i pompieri - è stato il fumo che aveva riempito rapidamente le scale del palazzo e ci ha costretti, in via precauzionale, a far evacuare i residenti».

m.b.

Riprenderà entro luglio il collegamento diretto tra l'aeroporto regionale e la località israeliana

Ronchi, riparte il volo per Tel Aviv

In vista misure antiterrorismo in coincidenza con l'avvio

RONCHI DEI LEGIONARI Torna il volo da Tel Aviv e all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari tutto è pronto per garantire la massima sicurezza in occasione di un collegamento da sempre, ed ancor più oggi, considerato a rischio attentati. La ripresa del collegamento, già operato lo scorso anno da una sussidiaria della compagnia di bandiera israeliana «El Al», dovrebbe avvenire già martedì prossimo od al massimo martedì 16 luglio.

L'aereo per Tel Aviv sulla pista di Ronchi l'altr'anno.

Il velivolo, con a bordo oltre un centinaio di turisti diretti sulle spiagge del Friuli-Venezia Giulia, dovrebbe atterrare a Ronchi dei Legionari nel tardo pomeriggio ed allora si dovrà assistere a quelle scene già viste lo scorso anno: decine di agenti di polizia dislocati nei punti strategici dello scalo, tiratori scelti, controlli accurati in ogni settore e la presenza, sull'aeromobile, di uomini della scorta israeliani armati di tutto punto. In azione anche «Balko», il pastore tedesco dei Carabinieri addestrato alla ricerca di armi ed esplosivi. Tutto dovrà essere messo a punto per garantire operazioni di sbarco ed imbarco dei passeggeri nella massima tranquillità.

Luca Perrino

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Luciano de Simon

Desolati danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, la figlia MARINA, i cognati MARIA ANTONIETTA ed HERBERT, la nipote CRISTINA.
I funerali seguiranno giovedì 4 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2002

Ciao papà mio.
- MARINA

Trieste, 3 luglio 2002

Ciao

Lucien

- ETTA e CRISTINA

Trieste, 3 luglio 2002

Costernati partecipano i cugini COLLARI.

Trieste, 3 luglio 2002

I colleghi e il preside della Facoltà di scienze MFN partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Luciano de Simon

apprezzato docente di questa facoltà.

Trieste, 3 luglio 2002

Il personale e il direttore del Dipartimento di Scienze Matematiche partecipano al dolore della famiglia del compianto collega e amico

PROFESSOR

Luciano de Simon

prematuramente scomparso.

Trieste, 3 luglio 2002

L'Università degli Studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Luciano de Simon

apprezzato docente dell'Ateneo presso il Dipartimento di Scienze Matematiche.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

«La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita»

Il cuore buono e generoso di

Vincenzo Coppola

ha cessato di battere.
Con profondo dolore lo annunciano la moglie MADDALENA, il figlio ALBERTO con CRISTINA, i nipoti MARTINA e MATTEO, parenti tutti.
La cerimonia funebre si svolgerà venerdì 5 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene pro Agmen

Trieste, 3 luglio 2002

Ciao

Papà

grazie per tutto quello che hai fatto.
- Tuo figlio ALBERTO

Trieste, 3 luglio 2002

Ciao

nonno Enzo

- I tuoi nipoti MARTINA e MATTEO

Trieste, 3 luglio 2002

Vicini a MADDALENA e ALBERTO.
- RINO ed ESPERIA

Trieste, 3 luglio 2002

Partecipiamo al vostro dolore.
- Famiglie TOSSUTTI e SUBELLI

Trieste, 3 luglio 2002

Partecipano al lutto i condomini di via Bergamino 11 e 13.

Trieste, 3 luglio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stellio Biasatto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

CLAUDIO, LOREDANA e GRAZIELLA piangono la loro mamma

Milena Ciacchi ved. Quadrelli

I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì 3 luglio, presso la chiesa di Fraforeano (Ronchis) alle ore 11.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

Si è spenta

Maria Vergan ved. Palcich

Lo annuncia il figlio MILOS e famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Giuseppe Eramo

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli FABIO e MARINA, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno giovedì 4 luglio alle ore 9 da via Costalunga per la chiesa di San Francesco, via Giulia.

Trieste, 3 luglio 2002

La Sezione ANFI di Trieste si associa al lutto della famiglia per la morte del socio e amico

Giuseppe Eramo

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Antonio Burolo

Lo annunciano con immenso dolore le sorelle, il fratello, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 5 alle ore 10.15 da via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Licia Comar in Zorzet

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

*«Il Signore ha dato.
Il Signore ha tolto.
Sia benedetto il nome del Signore».*
(Giobbe 1:21)

La Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana di Trieste partecipa commossa l'improvvisa dipartita del

DOTT.

Alfredo Gramonte

che per la vita intera ha operato con fedele, appassionata dedizione al servizio della Sua Chiesa, profondendovi la Sua preziosa esperienza e la Sua cultura.
La funzione funebre verrà celebrata nella Chiesa di Largo Panfili il giorno 5 corrente alle ore 9.30; seguirà la tumulazione nel cimitero evangelico di via Slavic, alle ore 11.

Trieste, 3 luglio 2002

Il Presbiterio della Comunità Luterana di Confessione Augustana ricorda con profonda riconoscenza l'opera e la dedizione illuminate e instancabili del Suo

VICECURATORE
DOTT.

Alfredo Gramonte

Trieste, 3 luglio 2002

Al lutto della Consorella Comunità Augustana si associa la Comunità Evangelica di Confessione Elvetica di Trieste.

Trieste, 3 luglio 2002

Piangono l'amico fraterno

DOTT.

Alfredo Gramonte

- NILDE de COSULICH con LAURA e GUIDO e famiglie
- MIETTA de KLODICH e ANGELO ZENTILOMO con ERICA e MICAELA, MAURIZIO e PIERO
- FREDI KRAUSENEK e GINA
- ETTA LOPRIENO
- DANIELA ALEANDRI ed ELENA

Trieste, 3 luglio 2002

MANFRED ROCKTAESCHEL, Presidente Nazionale della S.O.G.I.T. unitamente al Consiglio di Presidenza partecipa con profonda commozione all'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Alfredo Gramonte

Vice Curatore della Comunità Evangelico-Luterana di Trieste

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Totis

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli FLAVIO e PAOLO, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della II Medica dell'ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Triste, 3 luglio 2002

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto, ringrazio quanti in vario modo vollero onorare la memoria di mia moglie

Pierina Terrazzer in Pitacco

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

Troppo presto ha cessato di battere il cuore generoso di

Antonio Imperato

Lo annunciano la moglie ANITA, i figli AMBRA e ALEX, la mamma RENATA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alle dottoresse NASCIMBEN e BOER, al personale della Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara e al personale dell'assistenza domiciliare.
Si terrà una S. Messa venerdì 5, alle ore 13.30, nella chiesa di S. Marco Evangelista in strada di Fiume.

Non fiori ma offerte pro l'Associazione Cenacolo

Trieste, 3 luglio 2002

Ora conosci anche il tuo papà, pregate per me, la tua mamma sarà sempre con te.
Ciao amore mio.

Trieste, 3 luglio 2002

Sei stato un papà meraviglioso.

Ciao papi

- ALEX

Trieste, 3 luglio 2002

Papi

Grazie per tutto l'amore che mi hai sempre dato, per tutto ciò che hai fatto e mi hai insegnato.
Ti porto sempre nel mio cuore.
- AMBRA

Trieste, 3 luglio 2002

La famiglia GOLIN è vicina in questo momento di dolore.

Trieste, 3 luglio 2002

Un abbraccio affettuoso da zia MARIAGRAZIA con ELISEO, da zia IOLE con GIORGIO, PAOLA VITTORIO e il piccolo GABRIELE.

Trieste, 3 luglio 2002

Antonio

Sarai sempre nei nostri cuori.
- NEVIA, DARIO, MARTINA

Trieste, 3 luglio 2002

Sono vicini ad ALEX e famiglia: GIOVANNA, STEFAN, RAFFAELLA, FRANCESCA, ROBERTO, MARIO, CAMILLO, GIUSEPPE, STEFANO, GIULIANO.

Trieste, 3 luglio 2002

Partecipano al dolore gli amici VLASTA, FRANCO, MANUELA, ALESSANDRO.

Trieste, 3 luglio 2002

Ricorderanno con affetto

Antonio

gli amici dell'OMA Pattinaggio.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

Dopo lunga sofferenza, è mancato all'affetto dei suoi cari

Oliviero Pincin

Ne danno il triste annuncio la figlia, la moglie, genero e nipote.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 9 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 luglio 2002

Partecipano al lutto la sorella CONCETTA e i nipoti tutti.

Trieste, 3 luglio 2002

---

†

I funerali di

Giuseppe Scheriani

avranno luogo domani 4 luglio alle ore 15.30 nel cimitero di S. Michele (appena oltre il confine di Chiampore).

Muggia, 3 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Gli esperti di Italia, Slovenia e Croazia si riuniranno domani per fare il punto della situazione nell'Alto Adriatico

Allarme mucillagini nel mare sloveno

Le alghe avvistate al largo di Pirano, favorite dalle condizioni del tempo

Il fenomeno non minaccerebbe, per il momento, il Golfo di Trieste. Molto tuttavia dipende dall'evoluzione della situazione meteorologica

PIRANO Tornano a farsi vedere le mucillagini al largo della costa slovena. Sullo specchio d'acqua antistante Pirano sono state infatti avvistate numerose chiazze schiumose di alghe. Le mucillagini non hanno ancora raggiunto la costa e gli esperti invitano a non drammatizzare la cosa. Si tratta di un fenomeno naturale, dicono, e le sue dimensioni sono, al momento, contenute. All'osservatorio di biologia marina di Pirano hanno affermato che durante il prelievo dei campioni d'acqua è stata rilevata anche la presenza di materiali solidi sottoforma di fiocchi e nastrini. Le loro dimensioni sono comunque abbastanza contenute e non superano i 20 centimetri. I biologi avvertono comunque che il fenomeno può venir ulteriormente favorito da condizioni meteorologiche stabili e dall'assenza di correnti marine. Infatti, le prime mucillagini erano state avvistate agli inizi di giugno quando ci fu l'eccezionale ondata di caldo con temperature di 10 gradi al dí sopra della media stagionale. All'osservatorio biologico hanno comunque escluso la possibilità che si ripeta la situazione già vista nel 1991 quando l'Adriatico settentrionale ma anche le coste dalmate furono interessate da un' autentica proliferazione di alghe.

Per quanto riguarda il Golfo di Trieste e le coste istriane, la situazione non avrebbe dunque ancora raggiunto livelli allarmanti. Tuttavia, ampie concentrazioni di mucillagini sono state individuate nelle acque a sud della foce del Po e anche al largo di Ancona. In quella zona sarebbero state avvistate delle chiazze le cui dimensioni hanno raggiunto in alcuni casi anche i 10 metri di lunghezza. Nell'ambito del monitoraggio delle acque dell' Adriatico settentrionale è stata messa in piedi una fitta rete di cooperazione transnazionale per lo scambio di informazioni. Sono infatti una décina gli istituti preposti al controllo delle acque situate tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. In Slovenia il monitoraggio viene eseguito dalla stazione di biologia marina di Pirano mentre per il controllo della qualità dello specchio di mare istriano è affidato al Centro di ricerche marine di Rovigno.

Gli esperti di Italia, Slovenia e Croazia hanno deciso di incontrarsi domani per fare il punto della situazione e per valutare l'eventualità di prendere delle misure cautelative nel caso il fenomeno dovesse allargarsi ulteriormente.

r.c.

Mucillagini sulle rive a Capodistria nell'estate del 2000. Pochi giorni dopo arrivarono fino alla costa triestina.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 0,1355 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,25	= 0,98 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/litro 186,40	= 0,82 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 6,63	= 0,90 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Talleri/litro 155,70	= 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

QUARNERO L'Istituto per la salute pubblica

Acque pulite sulle isole, ma è meglio non tuffarsi allo «Slatina» di Abbazia

La spiaggia di «Slatina» ad Abbazia fra i siti inquinati.

FIUME Acqua azzurra, acqua chiara. È la caratteristica lampante del mare che bagna il litorale quarnerino, isole comprese, dopo il quarto monitoraggio effettuato dagli esperti dell'Istituto fiumano per la salute pubblica, campionamenti che avvengono in duecento siti. Se a ciò aggiungiamo che i banchi di mucillaggini sono praticamente scomparsi (grazie a bora e piogge battenti) allora il «quadro balneazione» si presenta davvero positivo. Il controllo della qualità delle acque di mare ha confermato che la situazione migliore la si rileva a Veglia, Arbe, Cherso e Lussino, le isole dell'arcipelago quarnerino, rinomate per il loro mare pulitissimo. Da esempio anche le acque antistanti la riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski, come pure quelle nella baia di Buccari. E veniamo alle acque fiumane, più croce che delizia per gli abitanti del capoluogo regionale. La situazione migliore, con acque lungi dai livelli di inquinamento, viene registrata a Kostrena e a Pecine. Non sono a rischio salute nemmeno le acque prospicenti l'Ospedale pediatrico di Costabella e gli stabilimenti balneari Sablicevo, Glavanovo, Grcevo e dell'albergo Park. I maggiori problemi, con alto tasso d'inquinamento, sono presenti invece nell'area sottostante la piscina di Costabella e lungo il tratto che va dallo stadio di Cantrida al cantiere navale 3 Maggio. La nota positiva è che già l'anno prossimo i bagnanti in queste aree non dovranno temere per la propria salute in quanto sarà completata la nuova canalizzazione dei quartieri occidentali e centrali della città, con allacciamento al depuratore in Delta. Passiamo alla riviera di Abbazia dove non mancano le solite note dolenti. Dalle analisi risulta moderatamente inquinato lo specchio di mare del bagno di Slatina - frequentatissimo in questi giorni - e molto inquinato di fronte all'albergo abbaziano Kristal. Si può invece fare una nuotata serenamente dinanzi gli alberghi Kvarner e Millennium ad Abbazia. Ok la situazione nelle varie Medea, Laurana e Draga di Moschiena.

a.m.

Rota critica la polizia croata: «Come i tedeschi in guerra»

POLA Ancora *bagarre* sul confine marittimo tra Croazia e Slovenia. «Qui c'è qualcuno che si comporta come i tedeschi nella seconda guerra mondiale, e questo qualcuno è la polizia croata». Questa la dura reazione del vicepresidente della Regione Istria Giuseppe Rota all'assedio della cittadina di Salvore da parte della polizia e dei reparti speciali delle forze croate il 25 giugno scorso, giornata della statualità in Croazia, durante un sit-in pacifico di una quarantina di pescatori dell'area. Questi avevano manifestato contro l'applicazione del trattato croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera, nonostante il giorno prima le associazioni di categoria avessero cancellato il meeting dei motopescherecci istriani nel Golfo di Pirano, in seguito al divieto imposto dal ministro degli Interni croato Sime Lucin. Nel timore che i pescatori potessero disobbedire all'«invito» a non manifestare, Salvore era stata invasa dai poliziotti, i quali avevano impedito ai proprietari delle barche di avvicinarsi alle loro imbarcazioni. «Così si comportavano i tedeschi durante la seconda guerra mondiale» ha dichiarato ieri nel corso della seduta della giunta regionale istriana il vicepresidente della Regione Giuseppe Rota.

Giuseppe Rota

i.b.

Resta a Spalato il processo di Lora, la caserma-lager

SPALATO È destinato a scatenare polemiche il verdetto della Corte suprema croata che ha bocciato la richiesta della Procura di Stato di trasferire in altra sede il processo al cosiddetto gruppo di Lora, otto croati accusati di sevizie e uccisioni di civili serbi nell'ex base militare jugoslava di Lora, nelle vicinanze di Spalato. Nelle ultime settimane il procedimento era stato caratterizzato dall'inqualificabile comportamento del pubblico presente nell'aula del Tribunale regionale di Spalato, un pubblico offensivo e minaccioso nei riguardi dei testimoni. E né il presidente della Corte, né gli agenti avevano mai provveduto a sgombrare l'aula, nonostante un clima ostile e una tensione che avevano scandalizzato anche l'esponente dell'Osce presente in aula.

a.m.

Dopo dieci anni di contenzioso con Zagabria, approvati i nuovi simboli della Regione Istria

La capra su stemma e vessillo

PISINO Disco verde del Consiglio regionale allo stemma e al gonfalone della Regione Istria. La capra, dunque, ce l'ha fatta. Dopo anni di anticamera la sua effigie ufficiale comparirà sulle bandiere esposte dentro e fuori i palazzi della Regione. Il «parlamentino» regionale, a maggioranza Dieta democratica istriana, ha approvato la delibera statutaria a sette anni dall'iniziativa delle autorità locali per l'avvio delle pratiche sul loro utilizzo. La legittimazione era arrivata due mesi fa dal ministero croato alla Pubblica amministrazione, dopo alcune lievi modifiche grafico-strutturali. Serviva soltanto il relativo decreto di convalida del consiglio regionale. Nella sua penultima seduta questi aveva però rimandato l'approvazione dello stemma e della bandiera su indicazione del presidente del club dei consiglieri dietini Dino Debeljuh, pare per colpa di contraddizioni e indecisioni nella stessa maggioranza.

L'altra sera invece, tutto è filato liscio. Unico astenuto il consigliere della Dieta democratica Bozo Stifanic. Eccoli i nuovi (o meglio, i primi), simboli ufficiali della Regione Istria nella loro veste definitiva, che recitano così: lo stemma rispetta i criteri araldici è ricalca quello della fine del diciannovesimo secolo, contenuto nell'archivio di Stato e in una pubblicazione viennese del 1885. Sul gonfalone verde-azzurro (*foto*), in uno scudo (anche questo azzurro) campeggia una capra giallo-dorata con zoccoli e corna rossi, che guarda verso sinistra.

Il presidente della giunta regionale Ivan Nino Jakovcic ha precisato che i due simboli «non hanno colorazione politica». «Dopo dieci anni di contenzioso con il governo - ha dichiarato il deputato dietino Damir Kajin - l'Istria ottiene finalmente i suoi simboli ufficiali». Chiuso il problema dei simboli, ne rimane sempre aperto un altro, quello della proclamazione della giornata della Regione e dell'Inno istriano.

Italo Banco

TEMPERATURE

Helsinki 12/18 · Oslo 10/18 · Stoccolma 13/19 · Mosca 13/23 · Copenaghen 13/16 · Londra 11/18 · Amsterdam 13/15 · Berlino 13/20 · Varsavia 17/24 · Praga 14/24 · Parigi 12/16 · Vienna 16/28 · Ginevra 19/28 · Lubiana 14/25 · Zagabria 15/24 · Belgrado 20/28 · Bucarest 24/28 · Madrid 12/26 · Lisbona 16/27 · Barcellona 17/22 · Roma 20/27 · Sofia 14/24 · Istanbul 22/28 · Algeri 19/26 · Tunisi 24/37 · Atene 24/31 · Larnaca 22/30 · Il Cairo 21/36

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
BOMBAY	26	31	C. DEL CAPO	8	20	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	13	24
BANGKOK	27	33	C. DEL MESSICO	12	27	MIAMI	26	32	SANTIAGO	3	14
BOGOTA	12	18	DUBLINO	9	13	MONTEVIDEO	8	12	SAN PAOLO	12	22
BOSTON	25	35	FRANCOFORTE	11	18	MONTREAL	23	34	SEOUL	18	29
BRUXELLES	13	17	HONOLULU	24	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	24	16	JOHANNESBURG	1	14	NEW YORK	27	35	SYDNEY	6	14
BUENOS AIRES	9	12	LA PAZ	-4	11	PECHINO	19	29	TEL AVIV	24	33
CARACAS	24	31	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	20	26
CHICAGO	23	34	LOS ANGELES	19	28	S. PIETROBURGO	13	21	WASHINGTON	26	36

inf. 20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI a cura dell'Agenzia Ansa

Nord: residua instabilità con locali piovaschi sul settore orientale; poco nuvoloso sulle altre zone

Centro e Sardegna: poco nuvoloso con locali addensamenti, più intensi sulle zone interne e sul versante adriatico

Sud e isole: poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sui rilievi dove potrebbero verificarsi dei brevi piovaschi.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo

VENTI: da deboli a moderati; meridionali sulle regioni adriatiche e ioniche, settentrionali sulle altre zone.

MARI: mossi.

IL TEMPO OGGI

2000 m 11 °C · 1000 m 17 °C

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Grado · Lignano · Trieste

Pordenone: Tmax. 26/29 · Tmin. 15/18

Trieste: Tmax. 24/27 · Tmin. 20/23

IERI	min	max
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

Città	MIN	MAX
VERONA	20	26
VENEZIA	19	24
MILANO	20	27
TORINO	17	21
GENOVA	np	27
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	18	31
PISA	18	30
ANCONA	18	26
PERUGIA	17	29
PESCARA	17	26
L'AQUILA	14	np
CIAMPINO	22	32
FIUMICINO	20	27
CAMPOBASSO	20	26
BARI PALESE	22	32
NAPOLI	21	32
POTENZA	np	30

Città	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	28
R. CALABRIA	23	29
PALERMO	26	38
MESSINA	25	31
CATANIA	23	29
CAGLIARI	26	30
ALGHERO	24	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI (attendibilità 60%). Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura da poco nuvoloso a variabile; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con locali rovesci, anche temporaleschi. Qualche isolato rovescio o temporale sarà possibile anche sulle zone pianeggianti.

DOMANI (attendibilità 60%). Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali; sulle zone pianeggianti cielo in genere variabile con probabili temporali sparsi. Verso sera soffierà la Bora che sostituirà l'aria afosa preesistente.

TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo poco nuvoloso con moderato vento di Bora relativamente secco e fresco.

DOMANI

2000 m 9 °C · 1000 m 15 °C

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Grado · Lignano · Trieste

Pordenone: Tmax. 25/28 · Tmin. 16/19

Trieste: Tmax. 25/28 · Tmin. 20/23

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FITNESS

La offrono le palestre, ma spesso bastano trenta minuti di corsa

La ginnastica «good morning» per chi si alza molto presto

Il caldo e l'umidità ci fanno svegliare presto. Allora perché non cominciare la giornata con un po' di esercizio fisico che ci rimetta in forma, ma allo stesso tempo ci dia una sferzata di energia? Ma che cosa fare? Le alternative sono molte, andiamo a vedere quelle più adatte a un'ora così mattutina in cui le articolazioni sono ancora intorpidite.

La più immediata è quella di unire esercizi di «stretching» con esercizi di ginnastica a corpo libero, ma come in tutte le cose cercate di non fare gli autodidatti ma recatevi in una palestra, possibilmente quella più vicina a casa, dove di questi tempi trovate un buon numero di corsi con i nomi più vari, da «brioche», a «good morning», tutti che stanno a indicare ginnastica collettiva fatta in quel breve lasso di tempo che intercorre tra la sveglia e il momento di andare a lavorare.

Per chi invece si sente con l'animo più «new age», il mattino è indicato anche per effettuare esercizi di yoga (sempre da fare con l'ausilio di un istruttore) che aiuta a raggiungere il controllo sia fisico sia mentale delle funzioni organiche.

Metodologia mattiniera, sempre di estrazione orientale è il «mantra stretch», un sistema per l'apprendimento delle proprie capacità respiratorie attraverso particolari movimenti di «stretching» uniti a fonazione di mantra (suoni). Il tutto per un equilibrio psicofisico e una rinnovata energia.

Tale sviluppo del respirosuono ha origini antichissime nelle tradizioni orientali ed è riassunto in questo corso nella sua essenza.

Ultima alternativa, e anche la più classica, è quella della corsa, il mattino con la temperatura lievemente più moderata riuscirà a farci accettare almeno trenta minuti di corsa, o di camminata a ritmo sostenuto.

Questo – sempre con un po' di intelligenza e di moderazione – potremmo farlo anche da soli. Poi una bella doccia, e via al lavoro.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Potreste ottenere dei risultati molto positivi, quindi non è il caso che cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti e saprete concretizzare bene.

Toro 21/4 20/5
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza. Non trascurate il partner.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio. Serata piacevole con gli amici.

Cancro 21/6 22/7
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Avete la capacità e il dovere di risolverla presto e bene.

Leone 23/7 22/8
Una spinta positiva vi arriva dagli astri in mattinata. Cercate di avviare un lavoro importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente senza trascurare il futuro.

Vergine 23/8 22/9
Parlare con un amico farà bene al vostro spirito e vi aiuterà anche a mettere meglio a fuoco la situazione. Datevi da fare per organizzare finalmente qualche cosa di diverso per la sera.

Bilancia 23/9 22/10
Sarà una giornata ben equilibrata che trascorrerete senza incontrare problemi particolari, ma che non lascerà traccia. Potreste avere la spiacevole sensazione di lavorare a vuoto.

Scorpione 23/10 21/11
Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi evidenti sul piano economico.

Sagittario 22/11 21/12
Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la serata scegliete un programma tranquillo.

Capricorno 22/12 19/1
Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Avrete rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

Aquario 20/1 18/2
Avrete tutte le carte in regola per dare il via a una iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali direte apertamente tutto quello che pensate.

Pesci 19/2 20/3
Non perdete del tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate con entusiasmo un invito per la sera: vi divertirete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Metà con un prefisso - **5** Un'onda gigantesca - **10** Tentativi criminosi - **13** Iniziali del poeta Pound - **14** Monarca - **15** Città francese nel Calvados - **16** Amate - **18** Han del dadaismo - **20** Signor... del Belli - **22** Dopo il bis nelle numerazioni - **23** Abita in un popolare quartiere di Roma - **27** Un piccolo oggetto dello scolaro - **28** Circonda il tiranno - **29** L'attrice Karlatos - **30** La componente morale - **31** Isolette coralline - **32** Il figlio di Progne e Tereo - **34** Viene usato per combattere la ruggine - **35** Una fibra per imbottiture - **37** In auto e in aereo - **38** A favore - **39** Aria... londinese - **40** Firma di anonimo - **41** La Gardner di tanti film - **42** Comuni al cacio e alla scherma

VERTICALI: 1 Scambi di merce, permute - **2** Il simpatico alieno di un film di Spielberg - **3** Era la sigla del Mercato europeo - **4** Noto istituto assicurativo (sigla) - **5** Operaio che aiuta il muratore - **6** Il poeta Tassoni (iniziali) - **7** È stato tra i presentatori di *Striscia la notizia* - **7** Tranquillità d'animo - **9** Attivissima, solerte - **11** Causano crolli e vittime - **12** Località del Trentino - **17** Estraneità alla norma - **19** Capoluogo della Navarra - **21** L'opposto di assoluto - **24** Il conteggio dei voti - **25** Parte del fiore - **26** Esalta la collezione - **31** Si dice... rassegnati - **33** Prevede un vincitore - **35** Si legge sullo gnomone - **36** Vizio che è difficile nascondere - **38** Iniziali di Villaggio

INDOVINELLO
Preziosa cattura d'una spia

Agguantata (su lei ci si contava),
messa alle strette (e ciò fu salutare)
finì col dar le carte e ci indicava
da quale parte si doveva andare.

Fjodoro

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,6,10)
L'entrata a pagamento

Mao

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *sacco spacco.*

Cambio di generi: *minuto minuta.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**1.15**
	cala alle	**13.54**

27.a settimana dell'anno, 184 giorni trascorsi, ne rimangono 181.

IL SANTO

San Tommaso apostolo

IL PROVERBIO

Non c'è piacere dove non c'è lavoro.

MAREE

Alta:	ore	17.32	**+31**	cm
Bassa:	ore	3.37	**-7**	cm
	ore	9.19	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	18.16	**+34**	cm
Bassa:	ore	1.30	**-19**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,1** minima
	25 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1009,1** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**6,8** km/h da N-W
Mare:	**23,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo la sentenza del Tar che ha respinto il ricorso dell'Us il prefetto ordina l'attuazione della norma sulle carte d'identità nella sola lingua italiana

Decreto Scajola, i sindaci del Carso si ribellano

Krizman, Sardo e Pangerc decidono di «congelare» la legge, anche a costo del commissariamento

I tre primi cittadini accusano il governo di aver disatteso gli articoli di tutela

«E' stata aggirata la legge»

«È un fatto che procura estrema amarezza - afferma il sindaco di Sgonico Mirko Sardo spiegando la decisione adottata di concerto con i due colleghi di Monrupino e San Dorligo della Valle - vedere disattesa la legge di tutela della minoranza slovena. Siamo stati i primi a volerla, e ora vogliamo applicarla. Ma quello che invece non intendiamo accettare è un decreto che di fatto crea dei sindaci di serie A ed altri di serie B: vogliamo invece che anche i colleghi degli altri Comuni abbiano la possibilità di scegliere».

Se dal canto suo il primo cittadino di San Dorligo, Boris Pangerc, si limita a sottolineare l'atteggiamento unitario adottato, il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman insiste invece sul pericolo di «strumentalizzazioni che rischiano di non avere mai una fine», ed esprime il proprio «rammarico per la mancata piena attuazione della legge di tutela che penalizza una parte dei cittadini del territorio provinciale».

Boris Pangerc

Nella dichiarazione sottoscritta di comune accordo per spiegare la loro decisione, infine, i sindaci di Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle sottolineano come sia «un diritto inalienabile di ciascun cittadino scegliere liberamente la forma del documento personale da usare: nel caso del decreto Scajola questo diritto viene riservato solo a una parte della cittadinanza a svantaggio dell'altra».

«Quello per cui si sono mobilitati i tre sindaci - afferma il presidente regionale della Margherita, Cristiano Degano - è, al di là di quanto viene sancito dalla legge, un diritto sacrosanto: l'applicazione delle norme di tutela contenute nella 38 va attuata su tutto il territorio».

«Più che di difformità di applicazione - osserva il senatore dell'Ulivo Milos Budin, che non esclude, se divenissero necessari, degli interventi a livello parlamentare - direi che qui si tratta di vera e propria discriminazione: il decreto fa compiere un pesante passo indietro alla legge, che di fatto viene aggirata».

Da canto suo il consigliere regionale ds Bruno Zvech concorda con la presa di posizione espressa dall'Ulivo in un documento in cui si sottolinea, tra l'altro, che «il decreto Scajola va contro la legge e la stravolge, creando discriminazioni inaccettabili tra cittadini, sindaci e territori» e osserva che «questa volontà si evince anche dal fatto che in questi mesi il governo non è intervenuto anche sui sindaci di Trieste e Muggia per creare le condizioni di parità previste».

g.cos.

Il prefetto di Trieste ordina ai sindaci dei Comuni del Carso di attuare il decreto Scajola ma i primi cittadini si ribellano e dicono «no». Dopo che il Tar ha respinto il ricorso dell'Unione slovena contro il decreto, il Governo è passato alle vie di fatto, intimando con un ordine scritto ai Municipi dove sono in vigore la carte bilingui di obbedire alla legge ed emettere i documenti d'identità nella sola lingua italiana (a chi lo richiede). Ma Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, Mirko Sardo, sindaco di Sgonico, e Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo, si sono alleati e hanno detto a chiare lettere «no». A costo di rischiare tutti e tre il commissariamento. Unico a voler ottemperare all'ordine prefettizio è il sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret.

«Ribadiamo la nostra opinione - scrivono in un documento i sindaci ribelli - e cioè che riteniamo il decreto Scajola illegittimo perché non tiene assolutamente conto della legge nazionale 38/01 (sulla tutela della minoranza, *ndr*) introducendola solo parzialmente». «Noi sindaci - continua il documento - abbiamo fin da quando è scoppiato il caso del decreto Scajola chiaramente, distintamente e solidamente preteso l'attuazione della legge 38/01 su tutto il territorio dove risiedono gli sloveni in Italia, perché riteniamo che è un diritto inalienabile di ciascun cittadino scegliere liberamente la forma del documento personale da usare; nel caso del decreto Scajola questo diritto è riservato a una parte della cittadinanza a svantaggio dell'altra parte dei cittadini». Perciò i sindaci hanno deciso di «congelare l'attuazione del decreto Scajola finché la lettera e lo spirito della legge 38/01 non avranno piena valenza su tutto il territorio per il quale è stata scritta e approvata. Firmeremo le carte d'identità nella sola lingua italiana nell'attimo in cui nei Comuni della Provincia di Trieste, Gorizia e Udine dove risiedono gli sloveni i nostri colleghi firmeranno le carte bilingui come previsto dalla legge di tutela della minoranza slovena. Altrimenti lo faccia per noi il commissario».

Il decreto Scajola venne varato dal Governo nel dicembre scorso, sollevando subito polemiche. L'Unione slovena presentò un ricorso al Tar, che sospese il decreto in attesa di una decisione nel merito. Il Governo, tramite la Prefettura, ricorse al Consiglio di Stato, che respinse a sua volta la richiesta di ripristino del decreto. Il 27 giugno infine il Tar si è pronunciato nel merito, respingendo il ricorso dell'Us e dando ragione al Governo. E con un documento in data primo luglio il prefetto Grimaldi ha inviato ai sindaci l'ordine di applicare la legge.

Mentre Ret (Duino-Aurisina) e Dipiazza si oppongono ai tre colleghi

Menia: «Il ministro li rimuova»

«Non vedo perché non dovrei obbedire all'ordine del prefetto e non attuare una legge dello Stato; darò le carte d'identità in italiano a chi lo chiede, come previsto dal decreto Scajola». Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina è l'unico tra i sindaci dei Comuni carsici a non aderire alla disobbedienza.

«E non solo perché guido una maggioranza di Centrodestra - spiega -: ne ho parlato anche con le associazioni slovene, ieri ho partecipato all'incontro con gli altri sindaci, e ho il pieno appoggio di tutti». «Detto questo - continua Ret - i colleghi di Monrupino, Sgonico e San Dorligo hanno tutta la mia solidarietà, e mi sto attivando perché la legge 38 sulla tutela della minoranza venga attuata al più presto». Del resto, racconta Ret, appena sparsa la voce sono arrivate già quattro richieste da parte degli abitanti di Duino Aurisina di avere la carta d'identità solo in lingua italiana, e «già oggi - precisa Ret - firmerò i primi documenti».

E se Ret offre quantomeno la sua solidarietà ai sindaci degli altri comuni carsici, il primo cittadino di Trieste si dice stupito del comportamento dei tre colleghi «ribelli». I quali, per inciso, hanno dichiarato che firmeranno carte d'identità nella sola lingua italiana solo quando «nei Comuni della provincia di Trieste, Gorizia e Udine dove risiedono sloveni, i nostri colleghi firmeranno le carte d'identità bilingui». «Io farò quello che dice la legge - commenta Dipiazza -, e non capisco il comportamento dei colleghi dei Comuni carsici; se c'è una legge bisogna obbedire, e si può star certi che se Trieste sarà inserita nella mappa dei Comuni bilingui anch'io firmerò le carte d'identità bilingui». «L'atteggiamento dei miei colleghi - continua Dipiazza - non porta alla distensione, ed è fuori tempo; il Comitato paritetico previsto dalla norma di tutela sta già lavorando, presto la legge di tutela della minoranza sarà attuata e allora il gesto di disobbedienza non avrà più senso».

Giorgio Ret

Dura la reazione del deputato di An, Roberto Menia, che chiede al prefetto di commissariare i Comuni e al ministro di rimuovere i sindaci disobbedienti. «L'italiano - dice Menia - è la lingua della repubblica, delle istituzioni, della comunità nazionale; questo è il motivo per cui la legge 38/01, oltre dal decreto Scajola, prevede che i cittadini dei Comuni mistilingui possano optare per la carta d'identità nella sola lingua italiana oppure nella forma bilingue; non vi è, in tutta evidenza, lesione di alcun diritto perché viene rispettata l'identità personale di ognuno».

p.s.

DALLA PRIMA PAGINA

E qui sorge la prima domanda: che fine hanno fatto le linee, se non sbaglio nove, già allora ahimè, poche, regolari e transoceaniche di navi porta contenitori lasciate in eredità ai gestori del porto dell'ultimo decennio del 1900 e più ancora, che fine ha fatto la merce che veniva trasportata dentro a quei contenitori?

In un porto troppo grande per una Regione di poco più di un milione di abitanti è vitale avere relazioni commerciali ed economiche sia nell'hinterland, sia oltremare. Siamo in una città che per così dire è egemonizzata dai commercianti, ma del commercio di piccola o grande superficie, non del commercio internazionale che ha fatto grande il porto di Trieste e che prima la persecuzione razziale fascista, poi la gestione facile e protetta del conto autonomo italo-jugoslavo hanno inaridito e speriamo non del tutto cancellato, anche se nell'era di internet e delle transazioni in tempo reale tutto è diventato più difficile.

Ritengo che sia necessario ripercorrere una strada che avevano aperto subito dopo la guerra il capitano Cosulich, allora presidente della Camera di commercio, con Bernardi, direttore dei Magazzini Generali, con l'avvio della rappresentanza triestina a Vienna. Successivamente con Caidassi, presidente della Cdc, e Colautti, direttore dell'Ente Porto, si è aperta la rappresentanza di Monaco di Baviera che, durante il mio periodo di presidenza, si è allargata a tutta la Germania e alla Svizzera e in più si è aperto un altro ufficio a Budapest.

Negli anni Novanta queste rappresentanze sono state chiuse e non contesto la legittima anche se discutibile scelta, ma quell'attività, svolta sempre di intesa con gli operatori portuali triestini, da chi viene svolta oggi?

L'ex presidente dello scalo Michele Zanetti analizza le ragioni della crisi

Porto di Trieste, un vero disastro

Impoverite le risorse con amministratori da fuori regione

Chi è che stipula accordi speciali per il porto e non soltanto per le singole imprese? Come sta andando la gestione degli accordi con la Repubblica austriaca e con quella ungherese, che con tanta fatica furono fatti alla fine degli anni Ottanta? Quale è stata la sorte dell'accordo di gemellaggio di quegli stessi anni con il porto di Tianjin, seconda città industrializzata della Cina? Qual è lo stato delle relazioni tra il Sudafrica e gli stati del Golfo di Guinea con i quali il Porto aveva non soli rapporti di traffico ma anche interessanti progetti di azione comune? Chi cura i rapporti con il Sud America che aveva con il porto speciali intese a cominciare dal Brasile, certamente con base il caffè, ma non soltanto esso?

Ritornando all'Europa, mi piacerebbe sapere se tra i compiti affidati al nuovo ufficio della Regione a Bruxelles, viene data priorità non solo al «Corridoio 5», sempre più chimera in base alla pesante notizia di questi giorni, ma anche alla guerra tariffaria che ci vede perdenti sul grande mercato del Sud della Germania anche dopo la privatizzazione delle ferrovie europee e nonostante la minor distanza geografica, nonché la cura dell'Unione europea nel combattere le distorsioni alla libera concorrenza.

E gli interrogativi potrebbero continuare dalla gestione del Molo VII e dell'Adriaterminal a quella dei magazzini di Punto franco. Ma resta da dire una cosa che ritengo essenziale: la salvezza – se salvezza ci sarà – non verrà da fuori Trieste ma da noi, dai nostri giovani che dovranno cimentarsi nel campo della logistica, del commercio internazionale, della tecnica e dell'economia dei trasporti, dall'intera città che dovrà ritornare ad essere consapevole dell'essenzialità del suo porto, fiera di averlo e pronta a pagare qualche prezzo per conservarlo e potenziarlo. Così, sapendo che solo grazie all'oleodotto gestito dalla Siot abbiamo una qualità di servizio alle navi che è alta, è follia chiedere chiusure o spostamenti del terminale. Così è una presa in giro dire che si vuole un porto di rinfuse secche, cioè di minerali e carboni, a compenso della chiusura dell'unica ragione sulla quale si potrebbe fondare il traffico delle rinfuse stesse, e cioè la Ferriera di Servola.

Certo è necessario avere progetti, ma per Trieste è ancora più importante avere concretezza e pragmatismo. Non sarebbe forse possibile, per esempio, completare dopo 13 anni i quasi quaranta metri mancanti per finire il Molo VII?

I progetti, infatti, ci sono e sono stati pubblicati durante il periodo di mia presidenza dell'Ente porto e sino ad oggi nulla è stato immaginato di nuovo. Così il banchinamento dello scalo legnami, così il compattamento del Molo V e del Molo VI, così la galleria sotto le Rive (e non sottomarina), così la cessione di parte del Porto Vecchio alla città che era prevista dal progetto «Polis» gestito dall'omonima società presieduta dall'avv. Randone, allora presidente delle Assicurazioni Generali, e promossa dalla giovane e malamente affossata società finanziaria Finporto. Il rifiuto miope e meschino - starei per dire delittuoso se mi rialaccio a quel periodo di tangentopoli imperante - di quel progetto ha giocoforza indotto la nostra più grande realtà economica a raddoppiare la sede di Mogliano Veneto togliendo a Trieste non certo la sede legale delle Generali ma un cospicuo numero di qualificati posti di lavoro.

È tempo di chiudere ponendo un'ultima domanda da indirizzarsi però non soltanto agli amministratori e ai dirigenti del Porto, le cui competenze e qualità restano ben nascoste a giudicare dai risultati, ma anche a coloro che li hanno nominati e anche a chi – pur non avendone titoli formali – di queste persone certamente a lui amiche e fedeli, è il vero punto di riferimento: da chi, quando e in che forma verrà presentato alla città il rendiconto del disastro annunciato dall'Evergreen?

Michele Zanetti
**ex presidente del Porto di Trieste*

Reazioni contrastanti al piano che delinea il futuro dell'area servolana. Le parti si incontreranno il 10 luglio al tavolo regionale aperto da Dressi

Contatti tra Acegas e Enel per il dopo-Ferriera

Riccardo Illy: «Un pericolo il terminal di gnl all'aperto». Maresca: «Il recupero dell'area valorizzerà il porto»

Qualche primo calcolo, alcuni distinguo e tanta prudenza, in attesa di valutare nel dettaglio le quaranta pagine in cui la task-force ministeriale delle Attività produttive guidata da Massimo Goti ha racchiuso le «possibili ipotesi di sviluppo dell'area industriale di Servola». Sviluppo che Roma suggerisce indirizzato da una parte verso l'incremento dell'attività portuale, con l'eventuale realizzazione della piattaforma logistica, e dall'altra verso la costruzione di una centrale elettrica da alimentare con un gasdotto, oppure con il gas proveniente dal mare. A un paio di chilometri da terra verrebbe in questo caso installato un terminale galleggiante con quattro serbatoi, che ogni 15 giorni verrebbe rifornito di gas criogenico (cioè liquefatto a -163°) da una nave gasiera. Al terminale sarebbe collegata una condotta sottomarina che proseguirebbe fino alla zona industriale, per allacciarsi alla rete già esistente. Dei due miliardi di metri cubi annui di gas resi così disponibili, uno verrebbe assorbito dalle due centrali di Servola, l'altro andrebbe immesso nella rete di distribuzione.

Dopo mesi di illazioni, sofferte, smentite, all'indomani della presentazione del documento al sindaco (da parte dello stesso Goti) sono molti gli elementi da approfondire: da quei 331 milioni di euro che il piano indica necessari per concludere l'operazione, ai posti di lavoro destinati a essere «riconvertiti».

Di certo, comunque, c'è il rispuntare dell'ipotesi (nei mesi scorsi smentita dal sindaco Dipiazza) del deposito galleggiante di gnl, che darebbe vita alla prospettiva del nuovo business - quello dell'energia elettrica prodotta con il gas - in cui dovrebbe entrare Acegas. Una prospettiva «magnifica», nelle parole del direttore generale dell'ex municipalizzata Franco **Scolari**. Perché offrirebbe concretezza alla volontà di fornire il gas metano ai

Maurizio Maresca

Sergio Dressi

più vicini Paesi d'oltreconfine. Nel panorama rispunta poi il nome dell'Enel, il cui allora presidente Chicco Testa solo pochi mesi fa citava tre possibili sedi per nuovi impianti di gassificazione: Taranto, Vado Ligure e Muggia.

«Lo confermo, dice Scolari, abbiamo da tempo contatti con l'Enel - non con Snam - per un possibile terminal di gassificazione. E al presidente della Regione Istria Acegas ha già presentato un progetto di impianto che copre la dorsale Trieste, Capodistria, Parenzo, Rovigno e Pola. Insomma - conclude Scolari - questo impianto di gassificazione, se realizzato in una dimensione economica, è di rilevanza nazionale, offre opportunità strategiche al territorio e permette alla grande di dare vita al progetto» di metanizzazione di Slovenia e Croazia. Acegas comunque, conferma Scolari, è interessata a entrare sia nella società che dovrebbe realizzare e gestire la nuova centrale turbogas (accanto a quella di cogenerazione già esistente), sia in quella seconda società cui si demanderebbe il compito di occuparsi del terminal di gassificazione: «La strategia prioritaria di Acegas - sintetizza Scolari - è quella dello sviluppo energetico, che si chiama energia elettrica. Energia che si produce in modo buono, pulito, con il gas».

Dai tecnici ai politici. **Riccardo Illy** non nasconde le perplessità: «Non riesco a capire come chi ha osteggiato un deposito di gpl sotterraneo di totale sicurezza possa sostenere adesso un terminal di gnl all'aperto. Onestamente - dice il parlamentare - mi sembrava più percorribile la costruzione del laminatoio già annunciata da Lucchini. E sarebbero bastate risorse economiche molto più modeste di quelle prefigurate dal piano per apportare all'area le migliorie ambientali in grado di rendere la presenza dello stabilimento compatibile con la vita che attorno vi si svolge...» Aldilà di una preoccupazione per la «pericolosità» della soluzione gas e per l'eventuale perdita di posti di lavoro, l'ex sindaco non vuole esprimersi nel merito, in attesa di valutare il documento. E intanto l'ex vicesindaco Roberto **Damiani** si limita a ricordare di aver presentato lo scorso febbraio un'interrogazione parlamentare - «rimasta senza risposta», precisa - in cui chiedeva conto dell'ipotesi gnl a Servola che già allora circolava.

Chi, dopo avere a suo tempo espresso qualche perplessità sulla questione, guardando al documento nella sua interezza ne dà ora un giudizio di primo acchito positivo (riservandosi una valutazione più approfondita) è l'assessore regionale all'Industria Sergio **Dressi**. «Finalmente siamo usciti dall'indeterminatezza dei mesi scorsi - attacca l'assessore - e abbiamo un piano che dà risposte a due elementi che sembravano sfuggire: primo, il mantenimento dei livelli occupazionali per i quali si prevedono un percorso e risorse finanziarie; secondo, i contenuti, che dallo sviluppo portuale alla centrale elettrica offrono una grande opportunità alla città». L'assessore, nei cui uffici nei mesi scorsi era stato aperto un tavolo di confronto, ha già convocato per il 10 luglio i vari soggetti coinvolti.

Un giudizio cautamente positivo sull'ipotesi di indirizzo fornita da Roma arriva dagli industriali. «Abbiamo apprezzato molto l'attenzione rivolta all'azienda ma anche ai lavoratori, cui il sindacato stesso si è interessato. Insomma - dice la presidente di Assindustria **Anna Illy** - mi sembra un inizio serio e incoraggiante. E quanto ai posti di lavoro, il percorso è molto graduale».

«Promosso» da Assindustria, Dipiazza riceve invece da Maurizio **Maresca** una bacchettatina. «Lieve, molto lieve», chiosa il presidente dell'Autorità portuale. Il quale fa sapere di non aver ricevuto nemmeno uno straccio di copia di un piano che riguarda aree su cui è competente in larga parte proprio l'Authority. Comunque l'ipotesi di valorizzazione portuale, cui affiancare però quella industriale - soddisfa Maresca: «Sono contento che il percorso ipotizzato si sposi bene con il piano della piattaforma logistica e dell'annesso distripark cui mi risulta tutti i soggetti già impegnati - Lucchini, Gavio ed Evergreen - stiano lavorando, nell'obiettivo di recuperare l'intera area. Quanto al gnl, dice Maresca, è un tema molto delicato: vorrei ricordare che l'Ap è tra l'altro un'autorità di sicurezza, oltre che competente per quanto riguarda l'urbanistica...» Quanto alla pericolosità del gnl, comunque, Dipiazza ribatte subito: «Il gpl era una cosa totalmente diversa, se ne prevedeva il trasporto via vagoni o via camion... Qui c'è un gasdotto, non si trasporta proprio nulla».

Sul fronte sindacale intanto, la Uil - pur dicendosi scevra da pregiudiziali - chiede «certezze per i lavoratori della Ferriera», sottolineando la mancanza di prospettive concrete e immediate per quei dipendenti che si troverebbero senza lavoro con la chiusura - prevista entro l'anno - di un altoforno e dell'acciaieria. «Trieste e la sua economia non possono permettersi di perdere neanche un solo posto di lavoro», sintetizza il segretario regionale Uil Luca **Visentini**.

Critico il segretario provinciale Cgil Waldi **Catalano**, che definisce il piano «l'incontro tra due interessi strumentali, quello del Comune che ha deciso di chiudere la Ferriera e quello del governo che da tempo sta cercando un sito per il terminale di gassificazione». Mentre Catalano si dice scettico «per esperienza» sulla validità dei preannunciati ammortizzatori sociali, la Confsal dà all'opposto un giudizio sostanzialmente positivo sul percorso tracciato, che «rappresenta il salvataggio dello stabilimento» viste le difficili prospettive dell'azienda - si legge in una nota della Snalm-Confsal - e del mercato internazionale. «Siamo stati gli unici a dire con chiarezza fin dall'inizio che lo stabilimento andava chiuso - precisa il segretario Confsal Filippo **Caputo** - e ora ecco un progetto serio e positivo».

Critici, infine, molti esponenti del Centrosinistra. Mentre il segretario provinciale Ds Bruno **Zvech** parla di «quadro non rassicurante», da alcuni consiglieri comunali di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione è arrivata ieri a Dipiazza la richiesta formale di una «immediata convocazione» del consiglio, affinché il sindaco illustri contenuti e conseguenze del piano «e si apra quindi un'ampia discussione nella sede che istituzionalmente rappresenta l'intera città».

p.b.

Il portavoce del gruppo bresciano: «Un buon punto di partenza, ma non possiamo continuare a lavorare alla giornata»

La Lucchini: «Importante fare presto»

Nel quartier generale della Lucchini spa per il momento si ritengono soddisfatti. L'obiettivo prefissato in questa fase è stato raggiunto. L'analisi che il documento romano ha dedicato alla situazione dello stabilimento, alle risorse che vi sono state impegnate e alle prospettive che si potrebbero delineare, riconosce all'imprenditore il merito - e il credito - degli investimenti compiuti a Trieste. E in questo senso guarda con rispetto all'interlocutore.

A Brescia sono ora in attesa di un documento che - [illegible] - deve compiere quel percorso istituzionale nel cui ambito è stato concepito, prima di essere trasmesso ai proprietari dello stabilimento. Ma la valutazione appare positiva. «Sembrano sussistere le condizioni per metterci intorno a un tavolo e vedere se le situazioni prefigurate possano essere inquadrate in un percorso, se sia possibile insomma arrivare a un accordo di programma che ovviamente non abbiamo ancora firmato» - sintetizza il responsabile delle relazioni esterne del gruppo, Francesco Semino.

Nessuna pregiudiziale, comunque. «La condizione, che a quanto ho appreso dalla stampa mi sembra essere stata soddisfatta, era quella di vedere rispettata la nostra serietà, tutto quello che finora abbiamo fatto», dice Semino. «Come disse il senatore [illegible] quando per [illegible] le riconversione dell'area, l'imprenditore che ha investito non può pagare per scelte altrui. Lucchini è disponibile a trattare, dunque. Ma intanto noi proseguiamo con i nostri programmi che riguardano anche il miglioramento in termini ambientali: per raffreddare gli impianti da poco [illegible] l'acqua industriale e non quella potabile, grazie a un'operazione per la quale abbiamo speso un paio di miliardi di lire. E stiamo avviando il nuovo elettrofiltro per agglomerato, che contiamo di far funzionare a regime entro questo mese: si tratta di una protezione in più che ci è costata una quindicina di miliardi di lire. Insomma non abbiamo tirato i remi in barca», annota Semino.

Resta quel fattore tempo che rappresenta una variabile fondamentale. «Abbiamo tutti la necessità di fare presto, di capire in fretta qual è il punto di arrivo. Da troppi mesi ormai - conclude Semino - questa struttura industriale sta vivendo alla giornata: è una condizione che non possiamo permetterci né per gli impianti né per le persone che ci lavorano».

Oggi alla Marittima assemblea pubblica organizzata dai Ds

Zvech: «La deroga all'art. 18 mina i diritti dei lavoratori»

Il patto sociale predisposto dal governo viene messo sotto accusa dai Ds, che in particolare sui diritti nel mondo del lavoro organizzano oggi alla Stazione Marittima (ore 17.30, Sala Vulcania) un'assemblea pubblica.

La carta dei diritti dei lavoratori, la trattativa sul lavoro, la posizione del governo, lo sciopero regionale del 5 luglio sono i temi affrontati ieri dal segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, e dal responsabile per l'economia, Igor Dolenc, in una conferenza stampa «propedeutica» all'appuntamento di oggi.

«In tema di *welfare* non si vedono i vantaggi – ha esordito Zvech –. L'aumento del sussidio di disoccupazione è risibile, non si capisce poi a chi va dato né si conoscono i criteri per accedervi».

Maggiori timori desta nei Ds la prevista deroga all'articolo 18 (licenziamento senza giusta causa) dello Statuto dei lavoratori. «Questa deroga – ha rilevato il segretario dei Ds – pregiudica diritti presenti e futuri e non crea nuovi posti di lavoro. Il governo la porta avanti perché è l'architrave della "controriforma", che ha come punto finale lo scardinamento del sistema contrattuale nazionale. Nel patto sociale c'è anche una norma che permette di trasferire interi rami d'azienda, puntando così all'annullamento dell'articolo 18. Si deve invece lavorare – ha aggiunto – per l'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, in modo da essere competitivi sui mercati».

Bruno Zvech

Novità preoccupanti anche sul fronte del lavoro interinale (temporaneo). «Adesso, nel periodo in cui una persona lavora in una certa azienda – ha spiegato

«Il governo vuole attuare una "controriforma" che ha come obiettivo quello di scardinare il sistema contrattuale»

Zvech – titolare del rapporto di lavoro è l'azienda stessa. Situazione ben diversa è quella in cui il riferimento contrattuale e assicurativo del lavoratore è l'agenzia di lavoro interinale. Si tende quindi a far saltare il rapporto di lavoro interinale. E per i collaboratori coordinati continuativi, invece di creare commissioni sarebbe bene che il governo si occupasse di approvare la legge che ne stabilisce i diritti».

Il giudizio dei Ds, nell'ambito dell'Ulivo, è quindi che queste proposte del governo sono inaccettabili. «Nel pieno rispetto dell'autonomia dei sindacati, sosteniamo perciò le azioni di lotta – ha annunciato Zvech – a cominciare dallo sciopero del 5 luglio».

In questi giorni si sono però verificati fatti nuovi. «Questioni politiche rilevanti – ha spiegato il segretario dei Ds – che modificano il quadro del confronto. L'attacco a Cofferati è vergognoso e inquietante. Al segretario della Cgil va quindi una solidarietà incondizionata, sia politica sia personale. Si tenta di attribuirgli responsabilità infamanti – ha proseguito – mentre il problema è il tragico abbandono del professor Marco Biagi da parte del governo con, beffa delle beffe, la frase del ministro Scajola, che non può risolversi con scuse tardive».

Sottolineando che per i Ds la lotta al terrorismo va condotta senza quartiere e senza distrazioni, Zvech ha sostenuto che gli scioperi fanno attorno a Cofferati ragionamenti che venivano fatti nei cosiddetti anni di piombo. «Fare questi ragionamenti – ha affermato con forza – è vero terrorismo».

Zvech ha concluso sostenendo come sia «inqualificabile che da parte del governo si scriva "non ci faremo fermare né da cortei né da pallottole", perché significa mettere in relazione questi due termini. Si dimentica – ha precisato – che a vincere il terrorismo sono stati gli operai e la borghesia riformista».

gi. pa.

Stabilito un adeguamento al costo della vita del 7 per cento in più, con effetto retroattivo dall'inizio dell'anno

Gli assessori si aumentano lo stipendio

Dipiazza: «Le responsabilità costano». L'Ulivo vuol vederci chiaro

GLI STIPENDI DELLA GIUNTA (Valori espressi in euro)

		Mensile nel 2001	Adesso	Differenza
SINDACO	Roberto DIPIAZZA	5016,29	5367,43	351,14
VICESINDACO	Renzo CODARIN	3386,00	3623,01	237,01
ASSESSORE	Claudia D'AMBROSIO	3009,78	3220,46	210,68
ASSESSORE	Maurizio BUCCI	3009,78	3220,46	210,68
ASSESSORE	Giorgio ROSSI	3009,78	3220,46	210,68
ASSESSORE	Angela BRANDI	2006,52	2146,97	140,45
ASSESSORE	Fulvio SLUGA	3009,78	3220,46	210,68
ASSESSORE	Maurizio BRADASCHIA	2006,52	2146,97	140,45
ASSESSORE	Lucio GREGORETTI	3009,78	3220,46	210,68
ASSESSORE	Enrico SBRIGLIA	2006,52	2146,97	140,45
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Bruno SULLI	1755,70	1878,60	122,90

L'aumento è del 7 per cento ed è originato dall'adeguamento al costo della vita, stabilito per legge, quindi irrinunciabile. Ma certamente a più di qualcuno, sapere che il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori della sua giunta, con l'esclusione di Roberto Menia, che non può cumulare altro al suo mensile di parlamentare della Repubblica, hanno visto accresciuto, con retrodatazione all'inizio dell'anno, il loro stipendio di pubblici amministratori, non andrà giù facilmente.

Il primo a manifestare la sua critica è stato l'ex senatore Fulvio Camerini, oggi rappresentante del Centro sinistra in consiglio comunale: «Pochi giorni fa, i consiglieri comunali del Centrodestra hanno motivato la loro rinuncia al modesto (5 euro, *ndr*) aumento del gettone di presenza spiegando che le casse comunali, lasciate pressoché vuote dal Centrosinistra, hanno bisogno di essere rimpinguate. Un gesto simbolico che va apprezzato, ma sorge spontanea la domanda: perché non hanno fatto altrettanto il sindaco e gli assessori?».

Insomma, il Centrodestra è generoso se si tratta di rinunciare a 5 euro e diventa un po' più avaro quando la cifra in ballo è più cospicua? Immediata la replica di Roberto Dipiazza: «Le responsabilità di chi governa la città sono molte e complesse e implicano un notevole impegno perciò non si possono mettere sullo stesso piano i nostri stipendi con i gettoni dei consiglieri. Per quanto mi riguarda, voglio ricordare innanzitutto che, quand'ero sindaco di Muggia, lasciavo tutto ciò che era di mia competenza al Comune (il predecessore di Dipiazza a Trieste, Riccardo Illy, devolveva lo stipendio all'amministrazione, *ndr*). Quanto percepisco oggi come sindaco di Trieste è ben poca cosa rispetto al totale del mio reddito, gran parte del quale va in tasse. La mia vita non cambia sia che il mensile di sindaco arrivi, sia che rimanga dov'è».

Ma c'è qualcun altro che non ha digerito la correzione all'insù del mensile: Alessandro Minisini, consigliere comunale dell'Ulivo. Ha subito preparato una mozione, nella quale interroga direttamente il sindaco per conoscere «i motivi per i quali si è proceduto alla corresponsione agli amministratori del Comune degli aumenti delle indennità con una 'determina dirigenziale', senza perciò dare la possibilità agli interessati di discutere del problema in una seduta di giunta». Minisini in altre parole fa capire che lo insospettisce la riservatezza con cui è stato eseguito il ritocco: «Il capogruppo del Centrodestra in Comune, Piero Camber ha strombazzato ai quattro venti, quando a rinunciare all'aumento sono stati i consiglieri comunali. Perché non ha fatto lo stesso in questo caso?».

Come si nota nella tabella, l'aumento non è dello stesso importo per tutti gli assessori. Nei casi di Brandi, Bradaschia e Sluga, infatti, viene mantenuta anche l'attività esterna al Municipio e di conseguenza la somma ottenuta nel ruolo pubblico è inferiore rispetto a chi non ha altre attività.

Ugo Salvini

Premio «Qualità Italia» Entro il 31 luglio le iscrizioni per piccole e medie imprese

Sono aperte le iscrizioni per l'edizione 2002 del Premio «Qualità Italia». Le piccole e medie imprese con un numero di dipendenti non superiore a 250 unità possono inviare all'associazione del Premio (fax 050/579949) entro il 31 luglio, il modulo di iscrizione, ed entro il 16 settembre, il documento di partecipazione, che rappresenta il risultato finale dell'autovalutazione dell'impresa.

Le brochure illustrative per la partecipazione sono disponibili nella sede dell'Associazione degli industriali di Trieste, in piazza Scorcola. Ulteriori informazioni sul sito del Premio: www.apqi.it.

La Provincia: «Daveri nel cda dell'Act esclusivamente in base a criteri professionali»

«La nomina di Daveri nel consiglio di amministrazione dell'Act è stata adottata esclusivamente in base alle competenze professionali». A sottolinearlo, all'indomani della formalizzazione delle nomine ai vertici della consorziale trasporti, è l'assessore alle relazioni esterne della Provincia di Trieste.

«La decisione dell'amministrazione provinciale di designare Luciano Daveri, attuale direttore dell'Area tecnica quale proprio rappresentante - viene sottolineato - è stata adottata senza alcuna valutazione attinente ad appartenenze politiche».

Nuova sentenza dei giudici triestini che stanno colpendo duro gli organizzatori del traffico di clandestini

Passeur, altro boss condannato

Cinque anni di carcere al bosniaco Suljo Kusuran, ma è latitante

Era stato arrestato nel '99 a Gorizia, ma ben presto era tornato in libertà. Guidava una banda che operava fra i Balcani e la Svizzera

Suljo Kusuran, bosniaco, condannato ieri a cinque anni di carcere. Irimia Toader, romeno, quattro anni di carcere un mese fa e ieri altre pesanti accuse che potrebbero tradursi in una nuova dura condanna nella prossima udienza, il 22 ottobre. I giudici di Trieste stanno colpendo duro sui boss del traffico di clandestini, ma loro si godono la vita a casa o in giro per il mondo con i soldi guadagnati grazie ai nuovi schiavi. Quando ieri alle 13.30 l'ufficiale giudiziario del Tribunale ha chiamato questi due nomi, nessuno ha risposto: sono entrambi latitanti.

L'immane lavoro della Pool antipasseur della Procura ha ridotto i flussi dell'immigrazione, ha smascherato le organizzazioni, ma non ha portato a giusta punizione i capi. A Lubiana è tornato in libertà Josip Loncaric l'ex tassista diventato miliardario, proprietario di compagnie aeree, elicotteri e ville, per anni in comunione d'affari con la mafia cinese. In Bosnia è stato liberato poco meno di quattro mesi fa Billy Bielica, braccio destro di Loncaric che aveva addirittura un piano per uccidere il sostituto procuratore di Trieste, Federico Frezza. E probabilmente se ne sta ora in Bosnia, a casa, ricco e indisturbato, Suljo Kusuran, 47 anni, un pesce molto più grosso, solo per fare un esempio, di Predrag Milenovic, il Rambo dei passeur arrestato un paio di giorni fa nei pressi del valico di Chiampore in un'operazione congiunta finanza-polizia.

Anche Kusuran, criminale eclettico, tante da essere recentemente condannato, sempre in contumacia, per un traffico di ecstasy, era stato arrestato, a Gorizia, nell'aprile '99, ma era ben presto tornato in libertà e non è stato più riacciuffato. Ieri in aula il Pm Luca Fadda lo ha definito «il boss, l'organizzatore di una banda specializzata nel traffico di immigrati» Kusuran guidava una linea di traffico clandestino tra i Balcani e la Svizzera. Ingaggiava i passeur e dava loro in appalto le tratte tra Jugoslavia, Croazia, Slovenia e Italia. Alla fine i clandestini arrivavano in alcuni alberghi di Como da dove partivano per l'ultima tratta del viaggio e lo smistamento in alcune località della Svizzera per essere impiegati come prestatori d'opera in nero ed eventualmente raggiungere amici e parenti.

Nel processo di ieri che lo ha visto difeso d'ufficio dall'avvocato Sergio Mameli gli è stata contestata l'immigrazione clandestina attraverso la linea confinaria tra Muggia e Gorizia di cinque gruppi di stranieri, perlopiù kosovari, complessivamente una cinquantina di persone. Alla fine il tribunale lo ha condannato a 5 anni di reclusione e 210 mila euro di multa. Una pena che probabilmente non sconterà mai.

Il caso di Irimia Toader detto «Rachi» è ancora più significativo. A Dumbraveni, un paese del Nordest della Romania dove abita, con i soldi di un paio d'anni soltanto di attività come passeur si è costruito due ville: una per sè e una per suo fratello. La polizia italiana è riuscita alcuni mesi fa a localizzarlo attraverso il cellulare, ma non è poi riuscita a far scattare la trappola. Ultimamente però a lui gli affari sono calati per un motivo molto semplice: i romeni, in base ai nuovi accordi con l'Unione europea possono ora entrare in Italia senza visto.

Silvio Maranzana

Cercava di portare dall'Albania in Italia un figlio non suo

Donna arrestata, l'ombra della tratta dei minori

Il traghetto «Espresso Grecia» proveniente da Durazzo.

Vestita di nero con uno scialle di lana che le copriva il capo nonostante il caldo torrido. Era accompagnata da un ragazzo che le portava due pesanti valige. Lei teneva strette l'impugnatura di corda di uno scatolone legato e il manico di una borsa.

L'altra sera la donna e il giovane stavano sbarcando in Porto Vecchio dal traghetto «Grecia» proveniente da Durazzo.

Un agente della polizia marittima si è avvicinato ai due e ha chiesto i documenti. Dalla borsa la donna ha tirato fuori un passaporto albanese sul quale è annotato anche il nome del ragazzo che l'accompagna. «E' mio figlio», ha detto all'agente. Poi ha estratto dalla borsetta anche un foglio di soggiorno stropicciato. Il poliziotto ha preso in mano il documento illuminandolo con il fascio della la torcia a pila. Poi ha fatto altrettanto con il passaporto. Ha girato le pagine e controllato attentamente il timbro del visto Schengen. «C'è qualcosa che non va, è meglio controllare ancora. Seguiteci in ufficio», ha detto.

A notte fonda è arrivata la risposta: quel passaporto era stato «corretto» in Albania con l'aggiunta del nome del ragazzo, e anche il foglio di soggiorno era irregolare, falsificato insomma.

A questo punto non è stato allora difficile per gli agenti scoprire che quel ragazzo di 17 anni non era il figlio della donna. Lo hanno interrogato in un'altra stanza della sede della Polmare alla Marittima e dopo un po' il giovane ha ammesso: «No, quella non è mia madre. Volevo andare in Inghilterra e questo era l'unico modo per entrare in Europa». Ha raccontato poi anche che la sua famiglia aveva pagato molti soldi per ottenere quel piacere. Quanti?, gli è stato chiesto. Il ragazzo non ha replicato ma si sa che un piacere di quel tipo vale più di duemila euro alle tariffe correnti.

Da ieri mattina quella donna vestita di nero, Hane Handraj, 53 anni, di Scutari si trova in carcere a Udine. E' accusata di traffico di minori. Il giovane è stato espulso e affidato al comandante della nave.

Ma per i poliziotti i misteri rimangono tanti. Cosa avrebbe dovuto venire a fare in Italia quel ragazzo? Perchè la sua famiglia aveva deciso di pagare una cifra così rilevante per farlo andare in Eupopa? Sono queste le domande alle quali stanno tentando di dare una risposta gli investigatori coordinati dal pm Luca Fadda.

Il pm Luca Fadda

L'ipotesi ritenuta più concreta è quella del traffico dei minori dall'Albania. Lavoro nero? Prostituzione? Nulla si può scartare a priori. Nemmeno le ipotesi più terribili. Nel mese di maggio dello scorso anno si era verificato un caso pressochè identico. La falsa madre era accompagnata da due ragazzi di 16 e 17 anni. Un altro caso si era verificato in febbraio dello scorso anno sempre in Porto Vecchio. Un albanese aveva tentato di spacciare come fosse proprio figlio un bambino di tredici anni che era sbarcato con lui. Anche quella volta un agente della polizia marittima aveva scoperto alcune irregolarità sul documento: un visto di tipo Schengen falsificato che era stato rilasciato dall'ambasciata greca di Tirana. «A darmi quel visto è stato un impiegato dell'ambasciata per tre mila marchi», aveva raccontato l'albanese.

Corrado Barbacini

Presi con in mano il portafogli appena rubato

I poliziotti li hanno presi che avevano ancora in mano il portafogli che avevano appena rubato dalla borsetta di una donna. In carcere sono finiti due serbi, M.N., 43 anni, e G.L., 44 anni.

I due stranieri, dopo essersi impossessati del portafogli di una croata che stava facendo compere in un negozio in Borgo Teresiano, hanno tentato la fuga, ma sono stati bloccati dagli agenti di una pattuglia della Polmare, che si trovavano lì vicino. Inevitabile l'arresto.

Dagli arresti domiciliari

La maxitruffa alle assicurazioni Torna in libertà uno degli indagati

E' stato rimesso ieri in libertà dal Tribunale del riesame, Giuseppe Porzi, 31 anni, di Diamante in provincia di Cosenza. Dopo aver trascorso alcuni giorni nel carcere napoletano di Poggioreale, Porzi era agli arresti domiciliari. E' rimasto coinvolto in una maxinchiesta con una trentina di indagati su maxitruffe a danno di compagnie di assicurazioni. In particolare Porzi assieme a Salvatore Battista è accusato di aver operato un centinaio di truffe assicurando a Monfalcone e a Trieste, autoriducendo così notevolmente il premio, auto e moto targati Napoli. Sarebbero state usate carte d'identità falsificate e codici fiscali contraffatti. Sarebbero stati anche incassati risarcimenti per danni provocati da falsi incidenti.

Gli avvocati Francesco Liferre e Giuseppe Belo di Paola e Pasquale Riccio di Nola sono riusciti a ottenere la liberazione del loro assistito.

Ridolfo Exner, presidente della Ict, è stato condannato a tre anni dal Tribunale

Imprenditore nei guai per bancarotta

Firme false, bilanci non redatti e oltre 300 milioni di lire «svaniti»

Libri contabili non aggiornati, firme false, bilanci non redatti, movimenti non registrati e soprattutto 329 milioni di vecchie lire fatti sparire. Per queste accuse, sostanziatesi nell'imputazione di bancarotta fraudolenta, Ridolfo Exner, 56 anni, abitante a Opicina, in piazzale Monte Re, è stato ieri condannato dal Tribunale a 3 anni di reclusione.

Exner, noto anche come dirigente sportivo, è libero e ieri non si è presentato in aula. Era il presidente del consiglio di amministrazione della Ict, Iniziative cooperativa triestina che si occupava soprattutto di traslochi, ma anche di servizi di pulizie, ed è stato accusato in relazione al crac della cooperativa messa in liquidazione coatta e dichiarata insolvente dal Tribunale il 30 giugno '98.

Secondo il capo d'imputazione, Exner avrebbe sottratto scritture contabili dal '92 al '94, avrebbe omesso di aggiornare dopo dicembre '93 il libro inventario, avrebbe apposto firme false sui verbali del collegio sindacale, avrebbe omesso di registrare movimenti dopo il marzo '96, avrebbe omesso di redigere i bilanci dal '94 fino a fine attività, avrebbe omesso di istituire i libri sui beni ammortizzabili e il libro giornale. Complessivamente avrebbe «distratto, occultato e dissipato beni e la somma in contanti di 329 milioni di lire che pure esisteva in contabilità, ma che non è stata reperita».

Il Pm Luca Fadda aveva chiesto la condanna a quattro anni di carcere. Per l'assoluzione si è battuto invece l'avvocato difensore Sergio Mameli a causa di una quasi perfetta omonimia dell'imputato, Ridolfo Exner, con il padre Rodolfo Exner, egli pure coinvolto nella gestione della cooperativa. E sarebbe stato il nome Rodolfo infatti a comparire su alcuni atti giudiziari. Il Tribunale, come detto, ha condannato Ridolfo Exner a 3 anni di reclusione e al risarcimento dei danni alla parte civile.

s. m.

Si autoaccusò di violenze sulla figlia: un anno e 8 mesi

Anche una triste vicenda familiare si è conclusa ieri dinanzi al tribunale con la condanna a un anno e 8 mesi di reclusione e 10 mila euro di multa, con il beneficio però della condizionale, nei confronti di un profugo kosovaro. L'uomo, ora separato dalla moglie e assistito dai servizi di salute mentale, due anni fa si era autodenunciato per aver molestato sessualmente la figlioletta che allora aveva solamente sette anni.

Nell'agosto di due anni fa l'uomo si era presentato in questura assieme all'intera famiglia: la moglie, la bambina, e un altro figlio allora di due anni. Iil caso era stato investigato dai poliziotti della squadra mobile.

La bambina, interrogata da un investigatore con l'assistenza di uno psicologo, aveva confermato i fatti contribuendo a dissipare i dubbi su un episodio molto strano perchè di solito, in circostanze analoghe, sono le mamme a denunciare i mariti. La donna durante la prima udienza aveva pianto nel corridoio dinanzi all'aula del Tribunale. «E' pentito di quello che ha fatto», aveva confidato a una poliziotta.

Il Pm Maddalena Chergia aveva chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione. L'avvocato difensore Roberto Mantello ha tentato di smussare le responsabilità dell'imputato parlando di un mondo patriarcale e sottolineando l'autodenuncia dell'uomo.

s.m.

L'associazione Giuliani nel mondo ha reso noti i risultati della sottoscrizione di solidarietà fra i cittadini

S.o.s. Argentina, 34 mila euro di aiuti

Mentre in Argentina la grave crisi economica peggiora di giorno in giorno, c'è chi nel mondo si sta impegnando per rispondere concretamente alle richieste di aiuto e solidarietà mosse dalla popolazione di quel paese.

Tra questi, l'associazione Giuliani nel mondo che ieri, per iniziativa del suo presidente Dario Rinaldi ha fatto il punto della situazione sulle iniziative intraprese a favore degli argentini di origine giuliana. La conferenza stampa in Municipio ha coinvolto oltre al vicesindaco Codarin e gli assessori D'Ambrosio, Brandi e Grizon in rappresentanza della Provincia, anche Marisa Bianchettin, vicepresidente della Federazione dei circoli giuliani in Argentina.

«I risultati della sottoscrizione di solidarietà lanciata qualche mese fa non presentano cifre eclatanti – ha affermato Rinaldi – ma sono un segno importante della sensibilità dimostrata dalla nostra associazione. I 34 mila 316 euro raccolti finora sono stati utilizzati soprattutto per risolvere alcune emergenze. Accanto ai fondi la nostra associazione ha avuto modo di attivare un tavolo di coordinamento tra i rappresentanti degli enti locali, per gli interventi di accoglienza e di prima sistemazione dei nostri concittadini che hanno deciso di rientrare in Italia. C'è inoltre - ha continuato Rinaldi - il progetto sperimentale di rientri lavorativi per queste persone, mirato a soddisfare le specifiche esigenze del nostro mercato».

«Il Comune – ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali, Claudia D'Ambrosio – sta cercando di individuare tra le sue proprietà alcuni alloggi per raccogliere i giuliani argentini che tendono a ritornare in Italia. Un lavoro che si sta attuando in sinergia con l'Ater».

«Nel momento più buio per la nostra gente – ha detto Marisa Bianchettin – i circoli e le associazioni giuliani sono stati i più celeri nel mobilitarsi per aiutarci. I fondi raccolti sono serviti soprattutto per reperire i medicinali e gli altri beni di prima necessità a favore degli strati più deboli della popolazione. Purtroppo il 52 per cento degli argentini vive ormai in condizioni di estrema indigenza. Il nostro ringraziamento va pure a coloro che attraverso il progetto di accoglienza e formazione consentiranno ad alcune famiglie giuliani di tornare in Italia». Secondo la docente universitaria argentina di origine triestina Claudia Razza «è fondamentale che l'Argentina continui a essere sostenuta dall'estero, e che le associazioni internazionali sollecitino il governo di Eduardo Dualde ad attuare un vero cambiamento. Noi argentini di origine giuliani vogliamo ricostruire la nostra Patria e continuare a viverci».

La sottoscrizione (in euro): Comune di Trieste 5mila, Roberto Dipiazza (offerta personale) 500, componenti Consiglio e Giunta comunale di Trieste (offerta gettone presenza) 1700, presidenza del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia 1000, Provincia di Ts (ricavato spettacolo di beneficenza) 2969, Provincia di Go 1550, offerte allo spettacolo di tango argentino organizzato dalla Bavisela 4190, offerte raccolte alla manifestazione Argentinidad 1465, Unione degli istriani-Ts 5 mila, Rotary Club Ts 1000, Federazione dei circoli giuliani dell'Australia e Clubs giuliano-dalmati di Adelaide, Brisbane, Melbourne, Sydney, Perth, Wollongong 4090, Feder. giuliano-dalmata canadese e clubs di Toronto, Montreal, Chatham, Hamilton e Vancouver 2426, Associazione giuliano-dalmati Usa-New York 917, Associazioni triestini e goriziani in Roma 500, altre offerte da privati 2009.

A Trieste il summit europeo sulla mobilità studentesca

Trieste capitale nel 2003 di un summit europeo sulla mobilità studentesca degli atenei.

Questa la novità più eclatante, seppure ancora a livello di candidatura da sottoporre al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, emersa dal vertice triestino appena conclusosi, tra esperti del ministero e del comitato scientifico del progetto sulla mobilità.

La proposta della realizzazione di un evento di così ampio respiro ha uno sponsor di rilievo, il consulente della Commissione europea Domenico Lenarduzzi, una proposta che ha immediatamente trovato una «sponda» nella candidatura del capoluogo giuliano quale sede dell'assise europea.

Ma al di là di tale progetto, la giornata triestina di confronto coordinata dalla professoressa Maria Cristina Pedicchio, docente di Matematica, presidente dell'Erdisu, nonché presidente di fresca nomina (manca solo il crisma dell'ufficialità) dell'Area di ricerca, è servita a fare il punto della situazione sul fenomeno della mobilità a livello nazionale, grazie al monitoraggio su decine di atenei. Per quanto riguarda l'ateneo triestino, durante lo scorso anno sono stati 320 gli studenti inviati all'estero per motivi di studio ed oltre una cinquantina quelli che hanno partecipato a stage in aziende.

g.cos.

Davanti alla platea degli industriali triestini l'assessore regionale esprime «imbarazzo» per i ritardi e sferra un duro attacco contro gli ambientalisti

Dressi invoca l'appoggio alla Baia di Sistiana

«Progetto così importante e costoso, avversato da "amici della Terra deserta" e da liti giudiziarie»

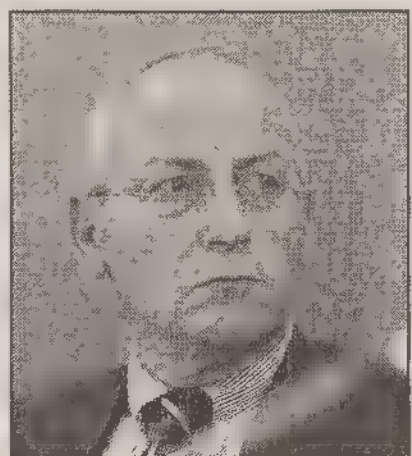
Confermato il conferimento del fondo cava alla St-Sistiana: «Sono qui a mantenere la promessa». In sala molti esponenti di An appena eletti a Duino

Ha scelto la platea degli industriali, l'assessore regionale Sergio Dressi (An), per rilanciare il sostegno al progetto per il recupero della Baia di Sistiana, e per «esternare», puntando il dito contro lo stile di alcune associazioni ambientaliste.

Ieri pomeriggio l'Associazione degli industriali di Trieste ha organizzato una presentazione del progetto per la Baia di Sistiana: all'incontro, introdotto da Anna Illy, erano presenti una cinquantina di imprenditori, a sentire - con reazioni entusiaste - le descrizioni del proprietario della Baia, Carlo Dodi, del responsabile dell'attuazione del progetto, Cesare Bulfon, e del progettista, l'architetto Francesco Luparelli.

La Baia di Sistiana

Francesco Luparelli

Uno stile più imprenditoriale rispetto alle presentazioni al pubblico, ma, sostanzialmente, sempre lo stesso copione: descrizione del progetto, approfondimento sul valore economico, e poi il video con la presentazione virtuale di come Baia e Cava diventeranno se e quando inizieranno i lavori. Il piatto forte, invece, è arrivato con l'intervento di Dressi: «Mi sento in imbarazzo - ha esordito - quando le amministrazioni pubbliche prese nel suo complesso non riescono a garantire i tempi previsti per l'attuazione di progetti così importanti e così costosi. Le richieste di imprenditori seri e con garanzie dovrebbero essere soddisfatte in tempi molto più brevi. Tuttavia, c'è necessità che anche l'opinione pubblica e le associazioni di categoria siano pronte a dimostrare il loro appoggio a questi imprenditori e queste iniziative, impedendo che alcuni ambientalisti guardino a una conservazione ambientale con una pignoleria esasperata: mi sembrano sì amici della Terra, ma di una Terra deserta e non viva».

Dressi ha sottolineato - parlando più in generale - anche un «clima giudiziario» che non favorisce il ruolo degli amministratori pubblici chiamati a prendere delle decisioni importanti: «Azioni limpide e trasparenti - ha dichiarato l'assessore davanti agli industriali - vengono passate al setaccio: poi risulteranno tutte nella massima legalità. Intanto, però, il clima è teso». L'assessore Dressi ha ribadito anche la volontà da parte della Regione di conferire il fondo cava alla St-Sistiana: «Questo - ha detto Dressi - è il meccanismo migliore per favorire la realizzazione del progetto in tempi brevi. Ci siamo impegnati in questo senso anni fa nella conferenza dei servizi, con l'allora presidente Antonione. Io sono qui a mantenere la promessa».

L'iter di conferimento era stato bloccato, poiché il valore attribuito al fondo cava risultava, secondo alcuni consiglieri regionali, troppo esiguo: «Questo è un passaggio che possiamo risolvere - ha dichiarato ancora Dressi - attenendoci, ad esempio, a una perizia super partes, anche del tribunale».

Chiarita la posizione della Regione, spetta adesso al Comune di Duino Aurisina prendere posizione sul progetto: la proprietà, infatti, si attende una adozione del piano particolareggiato prima della pausa estiva, ma non è ancora chiaro se il prossimo consiglio comunale sarà già in grado di discutere l'argomento. Alla presentazione agli industriali era presente il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, assieme all'assessore al Lavori pubblici, Pross, e ai consiglieri comunali Pallotta e Turrini, come dire una buona rappresentanza della sezione duinese di An.

Francesca Capodanno

A sinistra, Luparelli, Bulfon, Dodi e Dressi al tavolo dell'Associazione industriali. Qui sopra, la sala affollata. I lavori sono stati introdotti da Anna Illy, e di nuovo è stato proiettato il video che illustra il progetto per la Baia di Sistiana. Ora la «palla» passa al Comune. (Foto Sterle)

MUGGIA I volontari attendono ancora di poter usare i mezzi elitrasportati

Protezione civile, tanta fatica

Un'attività poco visibile se non in caso di disastri, ma che richiede studio ed esercitazioni continue, anche con scarsità di mezzi. E' il lavoro che svolgono assiduamente i volontari della Protezione civile di Muggia, i quali ancora lamentano di non essere entrati in possesso del modulo antincendio elitrasportato, assegnato ai comuni di Muggia e di Monrupino, «ma non ancora consegnatoci - scrive il coordinatore Mario Gili - perché non abbiamo avuto dalla Regione il contributo per l'acquisto di un mezzo fuoristrada per trasportarlo».

Quest'anno, prosegue Gili, il Comune di Muggia ha nominato un assessore ad hoc per la Protezione civile, Paolo Volsi, e molti incontri si sono svolti con autorità civili, sindaco, assessori, e infine anche in consiglio comunale.

Lo scopo? Spiegare quante e quali cose fa questo gruppo per mantenersi in grado di intervenire nelle più varie circostanze di bisogno e per ottemperare a tutti i servizi richiesti in ambito regionale. «Il nostro piccolo comune - prosegue Gili - continua a dare un costante contributo di attrezzatura e di interventi in caso di eventi calamitosi quali ad esempio gli incendi boschivi che si presentano ogni anno, puntuali e distruttivi, o per azioni di prevenzione (Carnevale di Muggia, processione per i patroni, attività delle scuole, manifestazioni legate all'off-shore in collaborazione con le squadre di Gorizia e Sagrado).

Ma poi ci sono i corsi di aggiornamento organizzati in regione dalla Protezione civile regionale (che ha sede a Palmanova e che costantemente fa monitoraggi attraverso stazioni sismiche, stazioni metereologiche, radar). Poi ci sono anche i corsi internazionali organizzati dall'Università di Lubiana alla facoltà di Portorose per interventi in caso di incidenti a petroliere all'interno del golfo di

Un incendio boschivo.

Una miriade di corsi per l'aggiornamento e interventi a ripetizione

Trieste. «In particolare - spiega Gili - Muggia ha partecipato con sei volontari assieme a uno del comune di Monrupino, mentre erano presenti anche i vigili del fuoco e i responsabili della Capitaneria di porto di Trieste.

In conclusione, i volontari sperano che l'attenzione dimostrata fin qui dal Comune possa «contribuire alla formazione di un vero e proprio "servizio" comunale, anche con l'assegnazione di un ufficio per i volontari in via Roma, che affiancherà, una volta completata, la sala operativa già in funzione».

MUGGIA Wwf e Riserva di Miramare lanciano l'allarme: un intero ecosistema a rischio per i troppi interramenti

Fondali marini distrutti dai lavori pubblici

Sotto accusa ancora l'insediamento «Acquario» e la futura «Muja turistica»

Il Wwf alza il tiro contro i progetti di interramento sul lungomare muggesano.

Assieme alla Riserva marina di Miramare, lancia l'allarme sui rischi che corre e i danni che ha già subito il delicato ecosistema marino della costiera muggesana, e chiede un «ripensamento» agli enti competenti in materia di autorizzazioni per tali interramenti.

I vari progetti previsti da Punta Ronco e Lazzaretto, secondo il Wwf e la Riserva marina di Miramare, «sottrarranno, o hanno già sottratto, come nel caso dell' "Acquario", ampie porzioni di fondale marino e, soprattutto, di una sequenza graduale dai ciottoli in flysch alla sabbia.

L'eliminazione di questa gradualità - dicono - ha portato alla scomparsa di biocenosi (associazioni di animali o vegetali, governate da complessi rapporti, ndr.) legate a questi substrati. Ad esempio, le praterie di fanerogame marine, strettamente legate ad altri organismi, che, nel complesso, determinano anche la qualità dell'acqua».

Di recente, il ministero dell'Ambiente, ma anche altri enti, hanno riconosciuto Punta Sottile, assieme a Miramare, come una delle aree con l'acqua più pulita a livello nazionale. Ma proprio il fondale di Punta Sottile pare abbia già subito danni: «Gli effetti negativi degli interramenti si sono sentiti anche a notevole distanza, come nel tratto tra Punta Sottile e Lazzaretto, dove si trova la maggior biodiversità nel Golfo di Trieste. A ben poco è servito il pietrame posto sul bordo a mare dell'interramento "Acquario". Il dilavamento del materiale di discarica ha comportato già una sensibile riduzione dell'estensione delle praterie di fanerogame. Lo stesso pietrame, poi, ha creato un fronte mare di difficile fruizione al pubblico».

Il Wwf e la Riserva marina di Miramare hanno analizzato attentamente il fondale lungo la costa muggesana: «Presso Punta Sottile si notano terrazzamenti a flysch di assoluta rilevanza nazionale, destinati a scomparire sotto gli interramenti di "Muja turistica". Poco più in là c'è anche un molo sommerso di età romana, già segnalato alla Soprintendenza, che farà la stessa fine. Inoltre esistono progetti di valorizzazione e tutela della fascia costiera tra Punta Sottile e Punta Grossa, avviate da tempo dalla Provincia assieme alla Slovenia. Di ciò non si è mai tenuto conto».

Il mare di Muggia «modificato» da troppi interventi?

A Punta Sottile, citata come uno dei punti con l'acqua più pulita, i danni sono visibili. Spariscono le importanti praterie di fanerogame

In una lettera al Comune di Muggia, alla Regione, alla Capitaneria di porto, al Genio civile opere marittime e alla Soprintendenza, Wwf e Riserva marina di Miramare, dunque, chiedono un «ripensamento» in merito alle autorizzazioni concesse o da concedere, sollecitano la tutela dei fondali marini, ma anche che si analizzino i «costi-benefici», sia in termini ambientali che di reale possibilità per la popolazione di fruire di tali progetti.

«La tutela del paesaggio è materia diversa e preminente rispetto alla disciplina urbanistica del territorio», ribadiscono ancora una volta, contrastando così chi afferma che i vari interventi previsti sulla costa sono regolarmente previsti dai piani regolatori.

Sergio Rebelli

Brani inediti per coro e solisti oggi nel duomo di Muggia

Farà tappa oggi alle 21, nel duomo di Muggia, il concerto che impegna il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del progetto «Sacre meditazioni», patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e sostenuto dall'Usci regionale, dalla Fondazione regionale per lo spettacolo e dalla Banca Popolare FriulAdria. L'iniziativa punta a valorizzare i compositori regionali e a metterli a confronto con i colleghi dell'area balcanica e della Mitteleuropa. Il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretti da Daniele Zanettovich, presenteranno un programma sacro di particolare suggestione. Le musiche sono inedite e quindi vengono presentate in prima esecuzione assoluta.

Il coro di Ruda.

Gli appassionati potranno ascoltare lo «Stabat mater» per mezzosoprano, coro maschile e orchestra dello stesso Zanettovich, l'«Ave Maria» per soprano e orchestra d'archi di Piero Pezzè e il «Te Deum» per tenore, baritono, coro e orchestra di Orlando Dipiazza.

Solisti saranno Veronica Vascotto (soprano), Manuela Marussi (mezzosoprano), Francesco Paccorini (tenore) e Damiano Locatelli (baritono), tutti artisti del teatro «Verdi» di Trieste.

Dunque musica sacra e musica sacra contemporanea. Ma sia lo «Stabat» sia il «Te Deum» – pur se composizioni diversissime per contenuti, testi e costruzione formale – sono ben lungi dallo sperimentalismo che ha caratterizzato gli anni centrali del secolo scorso. Piuttosto si tratta di composizioni dove la modalità e il contrappunto classico hanno un ruolo predominante e vogliono quasi rappresentare un ritorno di questi compositori, affermati ormai anche su scala nazionale e internazionale, alla musica intesa come libera espressione dell'animo umano.

«Sacre meditazioni», progetto ideato dal Coro polifonico di Ruda, è un «work in progress». Nel medio periodo, infatti, il complesso intende estendere la committenza anche ad altri artisti (molti hanno già aderito all'edizione del 2003) per creare non solo nuovi repertori, ma, appunto, per un confronto tra la musica sacra e le composizioni sacre dei principali artisti contemporanei. L'ingresso al Duomo di Muggia è libero.

BAMBINI & GIARDINI

Laboratori di giardinaggio per i bambini, per tutta l'estate. E' una delle interessanti proposte di Carsiana, l'orto botanico di Sgonico, che ha ampiamente rinnovato e arricchito la propria offerta. Domenica prossima intanto si terrà alle 16 una visita guidata ai vari ambienti naturali dell'orto botanico, alle 17 seguirà una conferenza sul tema «Le piante spontanee rese celebri dall'arte»: alcune piante verranno illustrate dal punto di vista scientifico e letterario, con letture di brani e collegamenti alla storia e all'erboristeria.

Per i bambini invece, fino a settembre e su prenotazione (telefonando allo 040.229573) è attivo appunto il laboratorio di giardinaggio «La pianta che si pianta». Ai partecipanti, in una mattinata, viene insegnato a conoscere alcune piante e le loro esigenze ecologiche. Il laboratorio è disponibile, anche in lingua slovena, nei giorni feriali per centri estivi e ricreatori. Le singole famiglie possono invece seguirlo la domenica alle 10.30.

Carsiana è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate il sabato e la domenica alle 16 e 17 (su prenotazione anche in altri giorni e in lingua slovena).

Campo Marzio protesta con l'assessore Bucci che assicura maggiore sorveglianza e invita a contemperare le esigenze delle «notti vive» con quelle dei cittadini

Tanti pub, altrettanti schiamazzi. Ma il turismo chiama

Botta e risposta a 360 gradi in via Locchi, nei giorni scorsi, tra consiglio circoscrizionale e assessore all'Economia e turismo, Maurizio Bucci. Erano presenti pure i rappresentanti degli esercenti e dei residenti di Campo Marzio, per affrontare ancora una volta i problemi di ordine pubblico derivati dall'alta frequentazione, sino a ore tarde, dei diversi ritrovi operanti nella zona. «Premesso che il Comune deve agevolare e incentivare i punti di aggregazione e di svago in città – ha fatto presente il presidente del quarto parlamentino, Rocco Lobianco –, è fondamentale che si tengano in evidenza le esigenze dei residenti. A questo riguardo auspico che gestori e proprietari si impegnino a investire per garantire maggiore sicurezza e tranquillità».

«Su questo argomento – è intervenuto l'assessore – gli esercenti contattati hanno dato ampia rassicurazione, collaborando con vigili urbani e forze dell'ordine, sempre attenti a controllare i rumori. È ovvio che in questa stagione la clientela di pub e bar si soffermi a chiacchierare all'esterno dei locali. Rispetto a qualche anno fa, quando Trieste sembrava un mortorio, oggi non solo i cittadini ma anche i turisti approfittano di queste giornate per affollare il centro. E le Rive, con la loro numerosa offerta, rappresentano una delle zone più gettonate. A mio modo di vedere - ha aggiunto Bucci - questo è un segnale assolutamente positivo, anche se non è difficile rendersi conto di talune difficoltà nell'ordine pubblico. Dopo avere interessato l'Area di vigilanza comunale per ulteriori verifiche durante le ore notturne, suggerisco ai residenti – nei casi estremi – di presentare un esposto alle forze dell'ordine o di rivolgersi all'Agenzia regionale per l'ambiente, affinché verifichi l'inquinamento acustico. È impensabile tuttavia chiudere gli esercizi pubblici alle 10 di sera, se si vuole davvero incrementare il giro turistico. Per questa ragione cerchiamo tutti di sforzarci per coniugare le rispettive esigenze».

Bucci ha inoltre parlato di un prossimo incontro tra Berlusconi, il presidente della Provincia, Scoccimarro, e il sindaco Dipiazza sull'argomento Expo 2008, e ha risposto al documento circoscrizionale che chiedeva lumi sulle tante licenze commerciali rilasciate alla comunità cinese.

«Al momento ne sono state rilasciate solo una settantina - ha detto -, e gli operatori orientali risultano perfettamente in regola con tutte le normative». L'assessore ha inoltre accennato all'imminente presentazione di un nuovo progetto per la pulizia della città, un'operazione che dovrebbe partire proprio dal rione di San Vito. Anche la raccolta differenziata verrà effettuata attraverso modalità inedite.

ma. loz.

CONTRIBUTI PER L'AFFITTO

Anche a Monrupino è possibile ottenere contributi pubblici per il canone d'affitto. I nuclei familiari residenti nel comune che si trovano nell'impossibilità di sostenere l'onere del canone possono presentare domanda: gli stampati sono disponibili all'Ufficio segreteria comunale da lunedì a venerdì (9-12). Scadenza: il 15 luglio.

L'invasione dei camion

Lo sapevate che a Trieste ci sono due «camionali»? L'ho scoperto recandomi ogni giorno al lavoro a Prosecco. Sto parlando di strada del Friuli. Incredibile, vero? Mi vien da pensare che ai signori camionisti una non bastava. Qualcuno di questi signori ha pensato bene di movimentare le giornate dei residenti e dei «disgraziati» come me, che usufruiscono della via per recarsi ogni giorno al lavoro. Come ben sapete la strada in questione è a malapena praticabile per gli automobilisti e per i bus (almeno in certi punti) per cui se ci si mette di mezzo anche qualche camion bello grosso, è un piacere restare incolonnati sotto il sole rovente dell'una e mezzo, soprattutto quando si ha fretta.

Spero che le autorità risolvano al più presto la situazione, altrimenti, vista la libertà di cui dispongono i camionisti, ci ritroveremo presto con la terza camionale: la Costiera.

Sandra Poljsak

Ringraziamo l'assessore

I genitori dei bambini che frequentano le scuole materna «Tomizza» ed elementare «Longo» dell'Istituto comprensivo di via Commerciale, a completamento e integrazione della segnalazione apparsa sulle pagine di questo giornale il 14/6/2002 e dopo l'incontro con Giorgio Rossi, assessore dell'Area territorio e Patrimonio del Comune di Trieste, avvenuto la mattina del 21 giugno, desiderano ringraziare lo stesso assessore per le assicurazioni ricevute.

Durante l'incontro, l'assessore ha illustrato lo stato attuale delle cose, che per noi e per i nostri bambini hanno preso una piega positiva; infatti proprio pochi minuti prima dell'incontro, grazie all'interessamento personale dell'assessore, si è arrivati alla risoluzione consensuale del contratto con l'impresa esecutrice dei lavori, fermi da lungo tempo.

Questo, secondo le assicurazioni dell'assessore Rossi, permetterà, dopo i necessari passaggi burocratici, di assegnare e completare i rimanenti lavori sicuramente entro settembre, permettendo così il regolare svolgimento dell'anno scolastico 2002/2003 nella sede rinnovata.

Francesco Principivalle
presidente del Consiglio d'istituto di via Commerciale su mandato dell'assemblea dei genitori

Emarginazione e sport

Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione, anche quest'anno, di questo nostro torneo di calcio nazionale «Marco Cavallo» che invita a giocare non i campioni affermati, non i ragazzi che già fanno agonismo, ma gli «altri»: quelli che, a causa del loro disagio, non saranno mai famosi, quelli che le squadre rifiutano, quelli che nel calcio trovano un momento diverso per abbattere il muro della solitudine, dell'emarginazione, della malattia.

Allora grazie da tutti i ragazzi e ragazze della polisportiva Fuoric'entro, di «È Vento Nuovo» di Udine, dai «Gabbiani» cagliaritani, dalla «Baraonda» di Terni, ma anche dall'«Alchimia» di Frascati e dai vincenti genovesi della polisportiva «Fantacalcio».

Grazie agli sponsor coraggiosi, quelli che hanno dato qualcosa per un'iniziativa «diversa» dalle solite, ai Dipartimenti di Udine e di Trieste, i promotori, ma anche alla Regione, al Comune di Trieste che ha contribuito in maniera sostanziosa all'allestimento di un «parco coppe» e non solo, degno dei sogni di chi nella vita spesso è quello che non vince, agli amici della Uisp di Trieste e regionale che ci hanno fornito arbitri al di sopra di ogni sospetto, migliori sicuramente di quelli visti al mondiale.

Grazie anche a coloro che non sono venuti ma che ci hanno aiutato lo stesso a costruire questo momento d'incontro e di confronto.

Alla fine grazie anche a noi stessi, alla voglia di fare, di realizzare ogni anno sempre in modo migliore il folle sogno di Marco Cavallo.

Luigi Marrazzo
presidente della Polisportiva Fuoric'entro

Funzionamento eccellente

I genitori dei bambini che hanno frequentato la scuola materna statale con lingua d'insegnamento slovena di S. Giuseppe della Chiusa-Ricmanje (S. Dorligo-Dolina) desiderano segnalare l'eccellente funzionamento della scuola. Ringraziano tutto il personale, in particolare le maestre Nereide Dobrilla e Miriam Svab per l'egregio lavoro svolto e per l'impegno profuso nell'educazione dei nostri figli. Costanti e serie nel loro lavoro, pazienti e affettuose con i bambini, hanno dimostrato di saper andar ben oltre il dovere professionale. In questo ambiente scolastico, i nostri figli sono stati amati e rispettati nella loro individualità, spronati nella misura adeguata alla singola personalità di ognuno. Così ogni bambino ha avuto la possibilità di sviluppare le proprie capacità e di crescere serenamente. I nostri figli avranno sempre nei loro cuori un incancellabile ricordo di questa piacevole esperienza e un'immensa stima per le maestre Miriam e Nereide.

Elena Grill
Seguono 30 firme

50 ANNI FA

3 luglio 1952

● A Roma, presso la sede della Finmare, il neoeletto consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino ha nominato quale nuovo presidente della compagnia il conte Raffaele de Courten, che succede nella carica all'avv. Bruno Forti.

● Si è conclusa con una pacificazione e una «corbeille» di fiori, la querela intentata dalla «soubrette» triestina Marina Doge al direttore del cessato settimanale «Scandalo», Aldo Molinari. Questi aveva pubblicato una sua foto a illustrazione di un articolo sui film pornografici.

● Con la cerimonia dell'alzabandiera ha avuto inizio nel parco di Villa Necker, in via Belpoggio, la colonia estiva diurna del «Villaggio sereno». Per il quarto anno consecutivo, centinaia di bambini godranno per tre mesi di otto ore di assistenza giornaliera: quattro ore al mare e quattro fra i vialetti e i giochi del parco.

I primi 50

Questo giovanotto compie 50 anni. Auguri dalla moglie Rossana e dalla figlia Valentina.

IL CASO

Mutato il clima attorno alla squadra alabardata dopo la promozione

Ormai la Triestina è «grande»

Secondo l'appassionato lettore l'Unione ha le carte per puntare ancora più in alto.

Tra le cose cambiate nel mondo che ruota attorno alla nostra Triestina dopo la sua esaltante promozione in serie B (società di prestigio che danno volentieri i loro migliori giovani all'Alabarda, la simpatia di molti presidenti di altre squadre verso la Triestina – anche l'Udinese che per un punto, rigore giudicato fasullo dalla supermoviola di Biscardi a Lecce all'ultimo minuto, stava per guadagnarsi l'agognato derby – il risveglio della città e delle istituzioni ecc.) trovo che la pagina sportiva del quotidiano di Trieste dia molto più spazio alle vicende alabardate per la gioia di quei molti lettori che, come me da quarant'anni, appena acquistato il Piccolo leggono prima le notizie alabardate e poi il resto.

Sono convintissimo che con un presidente-manager collaudato come Berti la Triestina, con la sua semplicità e simpatia e la sua serietà, in poco tempo salirà, naturalmente attraverso i play-off, in serie A.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

La legge «mammona»

Sono una donna separata con un figlio di cui ho molta cura; come me ce ne sono tante. Ma che ha subito prima e dopo la separazione dal marito e assieme al figlio dei torti che è meglio non descrivere.

La legge italiana che viene in un articolo definita «mammona» consente ancora al padre di passare con il figlio diverse ore la settimana, un padre che versa riluttante un modico aiuto al mantenimento del figlio, un figlio che è scontento del padre e deve passare molte ore con lui. È la legge dovrebbe agevolare questo padre ancora di più?

Lettera firmata

La vocazione turistica

Siamo una rappresentanza di abitanti di una via del centro storico di Trieste ove sono ubicati due locali notturni e vogliamo rispondere brevemente alla dichiarazione del signor Deruvo.

Il presidente della Federazione dei pubblici esercenti cita nel suo articolo centri balneari come Grado e Lignano, noti per la loro vocazione prettamente turistica, dove la confusione è accettata o comunque sopportata sino a notte fonda, e si chiede come mai questo non possa avvenire anche a Trieste.

Forse il perché sta nel fatto che a Trieste – che è sì una città a vocazione turistica ma non certo una località di villeggiatura in senso stretto come Grado e Lignano – non può esistere il connubio tra locali notturni e abitazioni di privati cittadini che, lavorando durante il giorno, si presume dovrebbero aver diritto a riposare durante la notte. Senza contare che il nostro esasperato disagio si protrae per tutto l'anno.

In una località turistica le persone, villeggianti e non, vivono una situazione di maggior libertà rispetto a quella consentita dal più ristretto contesto cittadino, per cui sono in grado di gestire anche i loro ritmi veglia/sonno come meglio desiderano.

Inoltre non si può affermare che gli intrattenimenti cittadini comportino una riduzione degli incidenti stradali in quanto, dopo una certa ora, nella stragrande maggioranza dei casi i locali situati nel centro cittadino fungono unicamente da punti di incontro ove consumare sostanze alcoliche, oltre che da punti di partenza verso una serata in discoteca, da raggiungere per lo più in autovettura, stante la mancanza di questo genere di locali in città.

È forse in questo che consiste lo sviluppo turistico di una città?

Quali sono i turisti che vengono, ad esempio, in vie centrali e abitate quali via del Ponte, San Nicolò e altre a fare schiamazzi sino alle 3 o alle 4 del mattino, disturbando il sonno degli abitanti limitrofi, dimentichi del fatto che la propria libertà – per quanto sacra – finisce comunque laddove inizia quella altrui?

Maria De Paola
Cristina Cresevich

LA POLEMICA

«Le Poste stanno celebrando la cementificazione costiera»

Con un francobollo le Poste italiane celebrano la cementificazione della costa.

Questo episodio è un segnale della poca cultura in materia di paesaggio. Occorre che nelle scuole, oltre a tante utili materie, si insegni anche cos'è il paesaggio, perché abbiamo bisogno di un buon paesaggio, di un paesaggio cioè armonioso, ma anche identificativo del luogo, e come fare per mantenerlo.

Questo istituto (Istituto per lo studio del paesaggio e dell'architettura rurale) ha già prodotto la Carta del paesaggio del vino (il testo è pubblicato nel sito www.ilpaesaggio.it), sottoscritta a Cormons l'anno scorso, in cui viticoltori, urbanisti e paesaggisti concordano su come mantenere un buon paesaggio delle aree vinicole; sta ora lavorando per la Carta del paesaggio della montagna che sarà sottoscritta in luglio a Tarvisio per l'Anno internazionale delle montagne. Occorre anche una Carta del paesaggio delle coste? Siamo pronti a redigerla. In ogni caso le Poste farebbero bene per rimediare all'incidente, a emettere una serie di francobolli celebranti i bei paesaggi.

Aldo Bader
presidente dell'Ispar (Fratta di Romans d'Isonzo - Go)

L'incrocio e la precedenza

Volevo sottoporre alla vostra attenzione un problema irrisolto che riguarda la circolazione e le precedenze. Io percorro giornalmente in moto e macchina la via Giulia e da qualche anno molte stradine laterali sono state regolamentate da cartelli e sensi unici, ma un problema irrisolto che incontro ogni giorno scendendo la via Giulia verso via Battisti è all'altezza con la via Galilei. Non è possibile che si lasci incustodita quella via laterale senza un'indicazione a noi automobilisti. Molto spesso si arriva vicini al contatto, ci si guarda e non si capisce chi abbia diritto a passare per primo. Secondo me chi percorre la via Galilei dovrebbe essere assoggettato al cartello «dare la precedenza» anche se rimane un incrocio di cortesia dove bisogna essere comprensivi.

Lettera firmata

La filarmonica di S. Barbara

La chiesa Cappella civica della B.V. del Rosario ringrazia cordialmente la Filarmonica di S. Barbara (Muggia), diretta magistralmente dal suo maestro Liliano Coretti, che, nel ricordare il primo anniversario della dipartita terrena di Giorginio Tamaro, già loro componente, con una toccante serata musicale, ha offerto il ricavato per le sue opere caritative.

Don Antonio Dessanti
parroco alla parrocchia della B.V. del Rosario

L'attività del Goap

L'associazione Goap - gruppo operatrici antiviolenza e progetti intende porgere i più sentiti ringraziamenti alla direzione delle Cooperative operaie di Trieste per il contributo economico che da molti anni forniscono a sostegno delle attività del Goap siano esse convegni, gestione del Centro antiviolenza provinciale, casa rifugio a indirizzo protetto per donne che vogliono affrancarsi da situazioni di violenza domestica.

Elca Ruzzier
presidente del Goap

I vigili del fuoco

Vorrei ringraziare il corpo dei Vigili del fuoco di Trieste e in particolare la squadra che il giorno 25 giugno è intervenuta ad aiutare mio figlio Sergio che per caso era rimasto fuori della porta di casa in precarie condizioni psichiche.

Lettera firmata

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Lino, auguri

Lino ha 50 anni. Auguri da Elisabetta, Alessandra, Maria, Carlo, Gentile, Astro.

La recita di fine anno

Gli alunni e le insegnanti della classe IV B della scuola elementare «S. Giusto martire» desiderano ringraziare il coro del circolo aziendale Fincantieri Wärtsilä che, gentilmente e con grande competenza, ha partecipato alla recita di fine anno scolastico creando un preziosa cornice all'ultima «fatica».

Roberta Delise

Professionalità alla Salus

Ringrazio sentitamente il dottor Massimo Spanio, primario otorinolaringoiatra della casa di cura Salus, la sua équipe medica e tutto il personale infermieristico per le cure prestatemi. Mi sono stati tutti molto vicini e mi hanno aiutata in modo eccezionale anche dal punto di vista psicologico. Mai li dimenticherò.

Caterina Ammirabile

I vespasiani in città

Nei giorni scorsi si è parlato dei vespasiani della città, di oggi e dei tempi andati. A tale proposito ricordiamo che nell'agosto del 1891 la delegazione municipale diede l'appalto per la costruzione, la gestione e la manutenzione di cessi pubblici e orinatoi alla «Compagnie Nouvelle des Châlets de Nécessité pour la France et l'Entranger» di Parigi, che all'uopo aveva creato una filiale a Trieste. Tale filiale aveva come amministratore prima Giorgio Lemoine e poi Riccardo Sanzin.

La concessione trentennale riguardava l'esercizio di 20 chioschi a uso di cesso e di 40 colonne luminose da usarsi come orinatoio, candelabro per l'illuminazione e per affissione di avvisi pubblicitari.

Esistevano vari tipi di «pissotières» alla francese, con paravento e con torre a cipolla, negli stessi modelli in uso a Parigi. Una gran parte degli orinatoi era installata lungo il Canal Grande, in piazza Ponterosso e in piazza San Giovanni. Ogni anno su «L'Osservatorio Triestino» veniva pubblicato, con grande rilievo, il bilancio della società triestina «Compagnie Nouvelle des Châlets de Commodité».

Fabio Zubini

La scuola «Gaspardis»

Vorrei pregarvi di pubblicare questa nostra lettera di ringraziamento per la preziosa e paziente opera svolta nei cinque anni della scuola elementare dal corpo insegnante e tutti i preziosi collaboratori della classe V D della scuola «Gaspardis».

Il percorso svolto da chi aveva tante difficoltà all'inizio della scuola è la miglior dimostrazione che con la collaborazione tra le varie strutture, anche esterne alla scuola stessa, vedi logopedista, terapisti e operatori dei ricreatori, i bambini possono essere portati ad essere fiduciosi in se stessi e nelle proprie capacità.

Tuttavia il nostro più sentito grazie va proprio alle insegnanti che ci sono state vicine nei momenti di maggior difficoltà senza mai dimenticare gli obiettivi prefissati e la classe in generale.

La famiglia di Giovanna

LA PAROLA AI POLITICI

Il diverbio in Comune

Gli articoli dell'on. Corrado Belci non sono mai casuali e quello pubblicato con il titolo «Le parole sanno di regime» lo scorso 24 giugno nella prima pagina de «Il Piccolo» assume un'importante valenza politica locale per i timori che evoca.

Ho seguito di persona la seduta del Consiglio comunale nella quale il sindaco Dipiazza, apostrofato sgarbatamente dal consigliere De Carli, ha reagito puntigliosamente annunciando che gli avrebbe tolto il saluto e non gli avrebbe più risposto in aula. Da questo episodio Belci trae la conclusione che l'Amministrazione comunale non voglia più aver rapporti con un consigliere dell'opposizione come era capitato a me, quasi trentacinque anni fa, quando l'allora sindaco Spaccini affermò che non avrebbe risposto né a me né ai miei colleghi. Ma non perché io o gli altri fossimo stati irriguardosi, ma perché appartenevamo a un partito «fuori dell'arco costituzionale».

Si tranquillizzino l'on. Belci e gli appartenenti all'opposizione: non è in vista alcun «arco costituzionale» che tolga loro i diritti previsti dalla Costituzione. Il proposito di Dipiazza, evidente a tutti i presenti in aula, era solo di sanzionare la «maleducazione del consigliere» il quale riceverà dunque le risposte di cui ha diritto dal vicesindaco Codarin o dagli altri assessori competenti ai quali il sindaco ha, per legge, la facoltà di delegare le risposte dell'Amministrazione comunale. Tutto qui.

Del resto il diverbio era sorto per il fatto che il capogruppo della Lista Illy accusava il sindaco di tenere in troppa considerazione i pareri della maggioranza del Consiglio comunale, al contrario dell'on. Illy le cui decisioni avrebbero ignorato bellamente il parere di tutti i partiti e dei consiglieri della sua stessa maggioranza.

Non mi pare che Illy sia stato un Gauleiter ed abbia adottato il Fürherprinzip e, francamente, non capisco i partiti e i consiglieri comunali dell'Ulivo che in passato hanno spesso lamentato di essere poco ascoltati dal loro sindaco e che oggi imputano a Dipiazza di fare ciò che chiedevano a Illy, cioè ascoltare i consiglieri della propria maggioranza.

Renzo de' Vidovich
promotore azzurro di Forza Italia

L'inquinamento della Ferriera

In merito alla nota del dott. Semino, direttore relazioni esterne della Lucchini spa, pubblicata il 3 giugno su questa rubrica con il titolo «Inquinamento poco attendibile», si precisa che le stime del Wwf sulle emissioni di Pm10 della Ferriera sono state fatte in base ai dati delle emissioni convogliate di polveri nell'anno 2001 e delle emissioni diffuse, riportate in recenti documenti ufficiali, utilizzando i fattori di conversione polveri totali/Pm10 proposti dalla società Techne di Roma.

Il dato Wwf di 360 t/a di Pm10 prodotte dalla Ferriera e dalla centrale di cogenerazione è sottostimato, perché non tiene conto delle emissioni di grandi quantità di polveri che avvengono più volte al giorno, nonostante il revamping degli impianti, nella zona dell'acciaieria, degli altoforni, dell'agglomerato, né dalla costante emissione di polveri dal camino E4.

Secondo il Wwf la principale causa di inquinamento da polveri fini nel centro cittadino è il traffico veicolare, però in particolari condizioni meteoclimatiche le emissioni della Ferriera aggravano pericolosamente detto inquinamento.

Ben diversa è la situazione nei rioni prossimi alla Ferriera e nella stessa Muggia ove il contributo delle polveri industriali è prevalente come è stato evidenziato utilizzando il Co come tracciante del traffico veicolare. Evidentemente il dott. Semino non ha avuto modo di esaminare la relazione tecnica del Wwf (di cui abbiamo provveduto a inviare copia), che approfondisce tutti gli aspetti del problema. Detto documento è a disposizione dei cittadini interessati presso la sede del Wwf di via Rittmeyer 6, Trieste.

Fabio Gemiti
responsabile settore inquinamento sezione Wwf di Trieste

Centri estivi

Caro bambino, ho notato e ho letto subito, con rammarico, la tua-vostra lettera sul giornale di un paio di giorni fa. «Quest'estate dove vado?» mi hai chiesto preoccupato, e devo dire che mi dispiace veramente se per qualche giorno hai pensato di non poter giocare, quest'estate, con i tuoi amichetti del centro estivo. Io però lo sapevo che anche quest'anno saresti stato con loro. L'ho detto anche alla tv. Mi hai visto, forse? E infatti così sarà! Me l'ha confermato la tua mamma che mi ha fermato per strada... la stessa mattina della pubblicazione della lettera. E mi ha detto di aver appena ricevuto un avviso dai miei uffici in cui ti dicono che ti aspettano, come sempre, per tutto il tempo che hai chiesto di trascorrere al centro estivo.

E, come te, altri 2800 bambini hanno ricevuto lo stesso avviso. Davvero mi dispiace se hai pensato che non ti volessimo, ti assicuro che non era così. Il problema era che io non avevo inizialmente tanti soldini per far funzionare anche d'estate così tanti asili nido, scuole materne ed elementari e ricreatori e allora ho dovuto dare inizialmente la precedenza ad altri bambini che, credo, siano meno fortunati di te, perché magari hanno dei problemi fisici, o i loro genitori hanno perso il lavoro, o hanno un reddito molto basso, oppure hanno uno solo dei genitori, solo la mamma o solo il papà. È giusto che tutti noi pensiamo prima a chi ha più bisogno, non trovi? Ma quando ho detto al sindaco che c'erano molti bambini che sarebbero stati tristi, lui – che assolutamente non vuole questo e che pensa anche a tutti quei genitori che, se potessero, starebbero coi loro figli, ma devono invece lavorare anche d'estate – ha detto che piuttosto avrebbero rinunciato a fare altre cose importanti per la città e così mi ha dato altri soldini – pensa: in tutto 580.000 euro, ben 100.000 in più dello scorso anno – per riempire di bambini i centri estivi.

Devi sapere, anche, che quest'anno al centro avrete più persone che vi faranno divertire e che vi insegneranno tante cose: ogni 10 bambini ci sarà un educatore... (e una volta ce n'era uno per ogni quindici). Ora ti auguro di cuore buone vacanze e tanto divertimento. Ti chiedo ancora una cortesia: se incontri qualche tuo amichetto, digli, per favore, tutte queste cose, così anche i suoi genitori saranno più sereni.

Ciao.

Angela
Il tuo assessore all'Educazione del Comune di Trieste

I 50 di Silvia

Silvia ha 50 anni. Auguri da Renato, Alessandra, Annalisa, Matteo, Gabriele, Maurizio e Luca.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO DELIZIOSO appartamento. Atrio, bella cucina arredata, bella camera multifunzioni parzialmente arredata, servizi separati, cantina. Adattissima single / coppiette amanti comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO via Apiari piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrietto, angolo cottura / tinello con poggiolo, camera, bagno. Atletico piano alto. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE appartamentino rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IPPODROMO quarto piano completamente rimesso a nuovo, ingresso spazioso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL panoramico 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento box auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

€ 49.064,00 rifinitissimo, perfetto, semiarredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA VIA ORLANDINI, appartamento in ottime condizioni, luminoso, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, € 72.300,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

PIAZZA VICO (pressi). Bel condominio d'epoca in ottime condizioni. Cucina abitabile, bel soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino, 2 ripostigli. 85 mq particolari e tranquillissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE nel verde, tranquillissimo, vista aperta; bellissimo appartamento, bella palazzina moderna. Cucinotto, soggiorno con terrazzo, 2 camere, bagno + box auto! E 152.000,00. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo soleggiato appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

SAN GIACOMO perfettamente rimodernato, cucina con tinello, soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, ampio vano cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA REVOLTELLA: attico, atrio, ampio salone con terrazzo di mq 41, cucina abitabile con terrazzo di mq 10, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio; grande cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, sesto piano, appartamento mq 95, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA GATTERI: appartamento di mq 97 al quarto piano, in stabile d'epoca di notevole valore architettonico con ascensore. Termoautonomo, da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA BAIAMONTI - SERVOLA, appartamento in villetta di 3 appartamenti: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ampia cantina, giardino € 150.000,00. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

LARGO SONNINO perfetto, luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, € 110.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

V. FELLUGA, con parcheggio facilissimo, appartamento nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, cantina, palazzina recente con ascensore, € 122.917,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA appartamento con posto auto scoperto, soggiorno con veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo, in ottime condizioni, € 92.962,00. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO prestigioso condominio totalmente ristrutturato. Bella cucina, salone, 3 camere, 2 bagni + lisciaia, ripostigli, climatizzazione. 160 mq rifatti a nuovo, gustosamente classici. Comodità e bellezza!! Geom. MARCOLIN 040/366901

BONOMO. Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda), abitazione / ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA appartamento da ristrutturare cucina 4 stanze servizio veranda e ampia soffitta propria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI recente perfetto, cucina abitabile, stanza pranzo, salone, 2 camere, servizi, poggioli, cantina, impianto condizionamento e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVIERA DI BARCOLA immobile prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE appartamento di 160 mq con 5 stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, poggiolo e termoautonomo, veramente in ottimo stato. GREBLO 040/362486

OBERDAN adiacenze ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, 4° piano senza ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ampia cantina; giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990

V. MURAT: appartamento padronale con vista mare: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizio, poggioli, box auto, ambienti ampi, prontoingresso, perfetto 300 mq. PIZZARELLO 040/766676

CHALET 65 mq + mansardina e 1700 mq terreno EDIFICABILE perciò ampliabile o moltiplicabile. PANORAMICISSIMO. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA! Imperdibile! VILLETTA su 3 livelli: cucinona soggiorno, 2 camere, 2 bagni, taverna (qualsiasi utilizzo) + magazzinetto esterno + 1 garage / deposito di 65 mq! Splendido prato circa 600 mq!!! Impostazione gustosamente tradizionale. Possibilità ampliamento. Bellissima vista. Introvabile. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare saloncino matrimoniale 2 stanze singole 2 bagni cucina e cucinotto terrazzo taverna caminetto box auto giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

VIA DEL PANORAMA piccola la particolare casetta affiancata di 50 mq circa, disposta su due livelli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCOGLIO casetta totalmente ristrutturata su 3 livelli, cucina, soggiorno, camera camerino bagno mansarda termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GRIGNANO ampia esclusiva villa d'epoca con splendida vista in perfette condizioni con parco curatissimo. Informazioni unicamente previo appuntamento presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA zona Sistiana di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990.

VILLETTA V. SCOGLIO - UNIVERSITÀ: ampio soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, portico, giardino, posto auto. Ristrutturata internamente come primingresso. € 336.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BELLOSGUARDO villino primoingresso consegna dicembre 2002 soggiorno 3 stanze cucinino doppi servizi ampio giardino posti auto scoperti e box. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SPLENDIDA VILLA con giardino, totale vista golfo, rifinitissima, come I° ingresso, su 2 livelli più taverna, porticati, posti auto coperti. Chiampore. CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a CIRCOLO, SALA SVAGHI anche MAGAZZINO. Cucinetta e servizi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX ADATTO 2 MACCHINONI / FURGONI, BARRIERA, automatizzato, ingresso 3,00 m x 3,00! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale / magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

LOCCHI ZONA box primo ingresso pronta consegna ultime disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA / CAFFÈ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARINISSIMO CENTRALE ABBIGLIAMENTO BAMBINO! Adattissimo persone imprenditorialmente indipendenti. Ben avviato. MARCOLIN 040/366901

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbigliamento. GREBLO 040/362486

SU P. GARIBALDI negozio, ampie vetrine, contratto locazione recente vendesi. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE IMPORTANTE zona Ponterosso 220 mq, ottime condizioni vendesi. PIZZARELLO 339/8465833

BAR SEMIPERIFERICO: 40 mq, ristrutturato, cedesi attività € 28.400,00 possibilità acquisto muri. PIZZARELLO 040/766676

ESTETICA avviatissima cedesi per anzianità con attrezzature, lettino solare € 20.500,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO CENTRALE a conduzione familiare, completo di attrezzatura cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO ESTETICO specializzato in dimagrimento, ampio locale, vendesi. Pagamento personalizzabile. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA piccolo negozio con servizio, cedesi attività non alimentare. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 90 mq con servizi, adattissimi terziario. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Attenzione! Vendesi muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

GIULIA affittiamo piccolo locale d'angolo con due vetrine. GREBLO 040/362486

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

ROZZOL - S. PASQUALE locale su strada, 180 mq, adatto magazzino - officina € 140.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO zona Rossetti 140 mq + 120 mq soppalco, passo carraio e 2 posti macchina esterni. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. Affittasi. PIZZARELLO 040/766676

BELLOSGUARDO in ottime condizioni con scorcio mare, non arredato, cucinino con tinello, soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo veranda. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. VITO adiacenze bell'appartamento ammobiliato di 140 mq con 4 stanze, tinello, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta e termoautonomo. GREBLO 040/362486

UNIVERSITÀ nuova adiacenze disponibile da luglio appartamento per 4 studenti. GREBLO 040/362486

UFFICIO CORONEO - TRIBUNALE casa signorile, ascensore: 2 vani, atrio, servizi € 465,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI varie metrature affittasi: zona S. Nicolò, v. Mazzini, v. Carducci, Battisti, S. Francesco. PIZZARELLO 040/766676

V. MACHIAVELLI abitazione o ufficio: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676

RITTMEYER casa signorile, IV p., ascensore, 4 stanze, cucina, servizi € 770,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE - STAZIONE casa recente, ottime condizioni: soggiorno, terrazza panoramica, 2 stanze, cucina, 2 bagni. PIZZARELLO 040/766676

VIA DELL'ISTRIA 2 stanze tinello. cucinino bagno riscaldamento ascensore balconi € 362,00 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AFFITTI UFFICI E ATTIVITÀ

PICCARDI TORREBIANCA uffici arredati e non diverse metrature tutti i comfort affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

TRATTORIA avviatissima clientela scelta possibilità ampliamento muri in affitto vendesi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOTTEGHINO frutta e verdura Muggia avviato vendesi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V. ROSSETTI arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, p. alto, ascensore, € 604,00. CENTROSERVIZI 040/382191

CAMPANELLE, arredato, soggiorno, cucinona, 2 stanze, bagno, posto auto, termoautonomo, € 671,00. CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO arredato, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 5 posti letti, € 645,00. CENTROSERVIZI 040/382191

PER 3 STUDENTI arredato, tinello e cucinetta, 2 stanze, bagno, ascensore, v. Vergerio € 542,50. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA C. ITALIA, arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 516,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

SAPPADA stupendo alloggio, 90 mq + giardino. Splendida palazzina stile montano. Cucina / soggiorno, 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), taverna + parcheggio coperto. Arredato stile Sappadino!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIRANO e Isola proponiamo 5 appartamenti appena restaurati a due passi dal mare. Forniamo completa assistenza nelle pratiche d'acquisto. GREBLO 040/362486

GRADO CITTÀ GIARDINO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli 80 mq € 155.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO PINETA monolocale con angolo cottura bagno disimpegno vasto balcone parcheggio auto condominiale € 52.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO vendita o affitto locale fronte piazza 65 mq ampie vetrine adatto attività abbigliamento stagionale. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 1500 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE largo Canal ottimo alloggio rifinito come primingresso in stabile signorile con ascensore composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno due stanze bagno posto auto in garage e cantina, termoautonomo. € 190.000. Mediagest 040/661066.
(A00)

ALTIPIANO casetta accostata in perfette condizioni interne ed esterne disposta su due livelli piano terra, ampia taverna bagno e box auto doppio; al primo piano abitazione, soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale cameretta soppalco con studio poggiolo cortile in porfido € 268.000. Mediagest 040/661066.
(A00)

F. ULPIANO prestigiosa palazzina d'epoca sc. lussuosi primingressi adatti studio-abitazione rifiniture di pregio, varie metrature. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984.
(A00)

FARO epoca su due livelli vista mare perfetto cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni lavanderia rip. tavernetta giardino esclusivo. € 325.000. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

GALLERY «villa de Brigido» vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove. Informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 10 tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato 3 piani abitativi + taverna + giardino. Cod. 278 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY strada del Friuli box auto in vendita da usare anche come locale/magazzino. Cod. 192 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona piazza Foraggi casa due piani, locale d'affari con due passi carrai e appartamento + soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod. 4 tel. 040/7600250.
(A00)

HABITAT 040/314747 Barriera epoca decorosa tranquillo luminoso, ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. Termoautonomo. 59.400 € (115.000.000).
(A00)

HABITAT 040/314747 centrale epoca ristrutturata 1° ingresso soleggiato tranquillo ampio soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno, uso cortiletto interno, termoautonomo 125.000 € (242.000.000). (A00)

Continua in 22.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

Mostra a Sistiana

Oggi alle ore 18 nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste – sede di Sistiana – si inaugura la mostra delle opere degli artisti che hanno partecipato al VI concorso internazionale di pittura, scultura e grafica «Trofeo Art Gallery», omaggio a Waldes Coen. La mostra rimarrà aperta fino al 14 luglio. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Rotary Club Muggia

Conviviale con signore del Rotary Club Muggia questa sera alle 20.30 al ristorante Al Lido. Serata all'insegna del passaggio di consegne tra Claudio Sambri presidente uscente e Ferdinando Parlato presidente entrante.

Associazione laureati

Domani alle 18.30, al bar dello Starhotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4, l'Alut (associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) organizza un cocktail party per gli auguri di una buona estate tra i soci.

Sport e musica al Gaja

Sport e musica al centro sportivo Gaja - Padriciano 185, organizzato dal G.S. Gaja. Continua tutti i giorni fino al 7 luglio con i complessi Status Symbol, Oasi e Old Stars. Torneo di calcio a sette.

Amici della lirica

La segreteria degli Amici della lirica comunica che l'unico numero di telefono è il seguente: 040/369500. Orario: martedì e giovedì ore 10-12.

Terra di confine

Prosegue fino al 10 luglio, presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra personale di Giulietta Cozzi: «Terra di confine». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

Torneo «A. Quaia»

L'Unione sportiva Acli comitato provinciale del Friuli Venezia Giulia, organizza il XIX torneo amatoriale a sette «A. Quaia», per giocatori non tesserati. Inizio torneo: dal 22 agosto sino a fine settembre 2002. Le partite si svolgeranno sul campo S. Luigi e Trifoglio. Per informazioni e iscrizioni nella sede regionale dell'U.s. Acli in via S. Francesco 4/1, scala A. Tel. 040/370408, cell. 347/2774146.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ricevere le informazioni relative ai bandi di concorso nazionali indetti dal ministero della Difesa con scadenza 29/7/02. Il personale ricercato corrisponde al profilo funzionario C e il requisito richiesto è la laurea. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

Tour della Sicilia

Il Gruppo culturale del Cral autorità portuale avvisa i soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al Tour della Sicilia, che avrà luogo da sabato 31 agosto a domenica 8 settembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria alla Stazione marittima, ogni martedì dalle 17 alle 19.30. Tel. 040/300363.

Viaggio in Romania

La parrocchia di S. Giovanni Decollato organizza un tour della Romania con visita ai monasteri della Bucovina e Transilvania. Un viaggio in un paese che presenta ancora il fascino del genuino non rovinato dal consumismo occidentale e offre bellezze dal punto di vista naturalistico e geografico. Il viaggio si svolgerà dal 2 al 10 settembre con trattamento di pensione completa, sistemazione in stanze con servizi e accompagnamento di guida parlante italiano. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla parrocchia di S. Giovanni allo 040/566254 (con segreteria telefonica).

Torneo di tennis Uisp

La Lega tennis dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste organizza, con inizio il 6 luglio, un torneo di tennis di singolare libero, riservato a giocatori che non devono essere classificati cat. 3 (ex C). Gli incontri si svolgeranno nell'impianto sportivo «G. Draghicchio» di Campo Cologna, di norma, con inizio alle ore 18 nelle giornate da lunedì a sabato. Iscrizioni e ulteriori informazioni nella segreteria di Campo Cologna in via Amendola 1, telefono 040/414711. Il torneo rientra nel circuito nazionale di tennis maschile Uisp con master finale riservato a giocatori «non classificati» denominato Fischer pro number one 2002.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare al martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; al giovedì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; al venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica che domenica 7 luglio dalle 17, nei giardini della sede sociale del gruppo nell'ex scuola elementare di Santa Barbara n. 35, Muggia, avrà luogo la festa del socio per la chiusura estiva.

Festeggiati i 35 anni della Junior Chamber triestina

Trentacinque anni portati benissimo quelli che ha festeggiato il Chapter di Trieste della Junior Chamber italiana al Caffè degli Specchi. Una serata dedicata alle esperienze del passato grazie alle testimonianze, spesso divertenti, di alcuni ex presidenti Junior come Giorgio Berni, Giorgio Cappel, Enrico Norbedo, Enrico Torlo, Massimo Orlando, Mirella Coppola di Canzano, Marco Spalletti. Arricchita dall'esperienza di questi trentacinque anni la Junior Chamber guarda al futuro attraverso l'impegno imprenditoriale e sociale, che da sempre offre ai soci l'opportunità di dimostrare le proprie qualità di leadership. Nel corso della serata il presidente del Chapter di Trieste Mario Bucher ha nominato Fulvia Costantinides socio onorario del Lom cittadino.

San Giusto Yacht Club

Al San Giusto Yacht Club, molo Venezia 1, sono ancora disponibili posti per i corsi di vela indirizzati ai bambini, per il periodo dal 24 luglio al 30 agosto; il costo per ogni corso settimanale (lunedì-venerdì dalle ore 9 alle ore 12) ammonta a euro 120 (tessera Fiv compresa). Per informazioni telefonare al n. 040/3223380.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste dei maestri del lavoro d'Italia comunica che sabato 6 luglio avrà luogo una visita guidata alla mostra «Le arti di Efesto», capolavori in metallo della Magna Grecia. L'appuntamento è fissato per le ore 9.15 alle scuderie del castello di Miramare.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 pomeriggio dedicato ai giochi. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite giornaliere a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Lotta ai tumori

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici (040/771173) ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (conseling).

Corso base di canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso canyoning di 1º livello (base) dal 9-28 luglio. Inoltre è organizzata una gita facile in giornata (7 luglio e 14 luglio) per chi ama la natura e lo sport. Informazioni alla palestra Olympic Rock, tel. 040/825222, martedì/giovedì dopo le ore 19 oppure via e-mail: romy@canyoning.it (cell. sig.ra Romy: 347/4349947 dopo le 17.

Recitazione per ragazzi

L'Associazione culturale «Dietro le quinte» organizza da luglio a settembre, un corso di recitazione pomeridiano per ragazzi (10-12 anni e 13-16 anni). S'inizia il 10 luglio. Per informazioni telefonare al 338/8601179.

Movimento arte intuitiva

Gli incontri settimanali del Movimento arte intuitiva proseguono per tutto il mese di luglio, ogni mercoledì alle ore 21 all'Amirbar Cafè di via Madonizza 4. Il Mai invita soci e simpatizzanti a trascorrere queste serate estive all'insegna dell'Arte con interventi dialettici, poesia e musica. Per informazioni: segreteria Mai (c/o Machne via Bramante n. 1). Tel. 040/309478 - 347/4144812.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 5 aprile 2002 verso le 15.40 in via D'Alviano ang. via Broletto tra una macchina e un pedone. Tel. 3402696512.

———

Il giorno 25 giugno smarrita spilla di grande valore affettivo. Ricompensa all'onesto rinvenitore. 040/370213, 040/412666.

———

Orologio da polso trovato il 29 giugno sul sentiero Prosecco - S. Croce, vedetta Slataper. Telefonare la sera allo 040/572104.

La lunga kermesse

«Scuola di musica 55»

Si è concluso con una festa musicale di ben otto appuntamenti-concerto con gli oltre 500 allievi iscritti all'anno scolastico 2001/2002 della Scuola di musica 55. La realtà della Scuola di musica è andata a coprire in questi anni un ruolo sempre più centrale nella didattica, nella formazione e nella produzione musicale professionale in regione,anche in vista dell'imminente consegna della «Casa della musica», la struttura, promossa dal Progetto comunitario Urban del Comune di Trieste, che la Scuola 55 gestirà.

Grande successo di pubblico per la lunga kermesse musicale, conclusa con il coinvolgimento di centinaia di bambini e ragazzi, che è stata proposta in diversi luoghi della città,anche di grande suggestione, come l'Orto lapidario, gli spazi dei giardini di via S.Michela e il giardino di piazza Hortis che ha ospitato l'evento conclusivo dove si sono alternati sul palco allievi di ogni età in performance musicali che hanno ripercorso tutti i generi insegnati nella scuola: dalla musica classica, a quella leggera, dal jazz al coro dei bambini.

La manifestazione è stata anche un momento in festa in vista della prossima consegna della «Casa della musica»: un nuovo centro musicale all'avanguardia che con le sue aule didattiche, le sue sale di registrazione e produzione, i suoi spazi a disposizione delle realtà musicali giovanili, le associazioni e di quanti si vogliano avvicinare alle molteplici attività musicali ospitate e promosse,potrà divenire un importante punto di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/7	8.00	Ct MOELA	Umago	Servola
3/7	9.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
3/7	9.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
3/7	9.30	It CALAROSSA	Parenzo	30
3/7	11.00	Pa ATLANTIC HERO	Ras Lanuf	Siot
3/7	12.00	Pa ERIDANUS	Salonicco	S.L.
3/7	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
3/7	21.00	It ADRIA VERDE	Gioia Tauro	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/7	6.00	Gr MSC SICILY	Pireo	VII
3/7	11.00	Gb BRITISH HUNTER	ordini	Siot 3
3/7	13.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
3/7	14.00	Gb VANESSA	ordini	14
3/7	14.00	Ts ETAB	Beirut	15
3/7	15.00	It CALAROSSA	Pola	30
3/7	15.00	It MOELA	Koromacno	Servola
3/7	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	42
3/7	20.00	Rs VOLGOBALT 217	Chioggia	40

FARMACIE

Dall'1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– Per il battesimo di Nicolò (29/6) dai bisnonni e zio Valerio 250 pro Ass. malattie rare «Azzurra», 250 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
– In memoria di Giorgio Cosulich nel XXXI anniv. (30/6) dalla mamma 50 pro Senectute.
– In memoria di Mario Devetti per il compleanno (30/6) da Carmen Devetti 25 pro Astad, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullio Chiama per il compleanno (1/7) dalla moglie Luciana 50 pro Amici dell'Hospice di Aurisina.
– In memoria di Tito Borselli nel XVIII anniv. (2/7) dalla figlia Liliana Borselli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lucilla Adami per il VII anniv. (3/7) dal marito 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Cerne nel VII anniv. (3/7) da Flavia, Ada e Mario 50 pro Sogit.
– In memoria di Eugenio Comar per il compleanno (3/7) dalla moglie Itty e figlia Ileana 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Attilio Ferigutti nel XII anniv. (3/7) dal fratello Bruno e cognata 50 pro Astad.
– In memoria di Antonia Finzi nel XIX anniv. (3/7) dai nipoti Zinoto Delben 15 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giorgio Fumis (3/7) da Luisa 30 pro Ass. naz. tumori (Ts).
– In memoria di Ignazio Ingrao dalla moglie e dalla figlia 25 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo, dott. Andolina).
– In memoria di Claudio Kanobelj nel X anniv. dalla mamma e fratelli 100 pro Fond. Lucchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Giorgio Scoria nell'VIII anniv. (3/7) dalla sua famiglia 50 pro Agmen, 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
– In memoria di Cecilia Silli per il compleanno (3/7) da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria dell'avv. Branko Agneletto da Graziella Berger 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Anzolo da Paolo, Nelinda, Laura e Jole 100, da Norma Vecchiet 50 pro Cest 2.
– In memoria di Giovanna Beccari da Cinzia 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanna Maria Benzan Stepcich da Norita Ukmar 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bianca Corolini dall'amica Nivia Frontali 5 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio Danielis da Claudio e Rossana 50 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria della dott.ssa Maria Grazia De Petris dalle fam. Zulian e Vareton 26 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Argia Dreossi ved. De Guarrini dai cugini Gavagnin 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Giovanni Faidiga dai condomini di Strada Longera 219, 110 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Garbo Molinari da Maddalena Sica Maietta 30 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Gisella Gigante da Iolanda Desimon 20 pro Unitalsi.
– In memoria di Tatjana Godina Panjek dalla Facoltà di Economia e dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università degli studi di Trieste 215 pro Consiglio particolare delle conferenze slovene di San Vincenzo de' Paoli.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abbonamento nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abbonamento nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG

Un'indagine svolta dall'Istat sul consumo di vino e di altri alcolici nelle nostre terre

Molti i bevitori, ma tanti anche gli astemi

Sono 369 mila – pari al 35,1% cioè ad oltre un terzo della popolazione regionale di età superiore ai 14 anni – gli abitanti del Friuli Venezia Giulia che, secondo quanto è emerso da un indagine svolta dall'Istat, hanno l'abitudine di bere vino ogni giorno.

La maggior parte – esattamente 279 mila – di tali bevitori si accontenta di uno o due bicchieri al giorno, mentre per 81 mila (7,7%) la «dose» quotidiana si aggira intorno mezzo litro e per 9 mila supera la soglia del litro.

Rapportata alla popolazione residente della nostra regione di età superiore ai 14 anni, quest'ultima cifra corrisponde a una media di 87 «forti» bevitori di vino ogni mille abitanti; media superiore del 35,9% rispetto a quella nazionale.

Frequenze di «forti» bevitori di vino più elevate di quella riscontrata nella nostra regione, si registrano soltanto nel Molise (con 219 bevitori, in media, ogni mille abitanti), nel Piemonte (105), nella Valle D'Aosta (97) e in Sardegna (95).

Conseguentemente, nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto intercorrente tra il numero degli abitanti ultra quattordicenni è quello dei «forti» bevitori di vino, il Friuli Venezia Giulia occupa uno dei primi posti: esattamente il quinto.

Frequenze elevate – ma comunque inferiori a quelle del Friuli Venezia Giulia – si registrano pure nell'Umbria (con 84 bevitori «forti», in media, ogni mille abitanti), nelle marche (80), nel Trentino Alto Adige (78), in Toscana (72) e nel Veneto (71).

Ma c'è anche un dato opposto che sarà utile sottolineare. È infatti per altro molto interessante constatare che anche la schiera dei «non bevitori» di vino conta, nella nostra regione, numerosi adepti: 414 mila abitanti del Friuli Venezia Giulia (cioè, in termini assoluti il 39,4%, della popolazione di età superiore ai 14 anni, infatti, non beve mai vino).

Passando dai dati sul consumo di vino a quelli sui consumi regiuonali di birra, l'accurata indagine svolta dall'Istituto italiano di statistica ha messo in luce il fatto che 383 mila abitanti del Friuli Venezia Giulia la bevono «raramente»; 69 mila ne consumano, in media, da un bicchiere a mezzo litro al giorno; mentre circa un migliaio di bevitori supera la soglia del litro.

I «non bevitori» si aggirano intorno alle 488 mila unità.

Dal quadro generale dei consumi delle varie bevande alcoliche, infine, scaturisce la constatazione che trentatremila abitanti del Friuli Venezia Giulia (pari al 3,1% della popolazione regionale ultra quattordicenne, cioè a un abitante su 32) hanno l'abitudine di bere quotidianamente vino e altre bevande alcoliche ancheal di fuori dei pasti; mentre 137 mila (cioè il 13,1%) lo fanno «qualche volta alla settimana».

Complessivamente, si tratta del 16,2% – vale a dire, di circa un sesto – della popolazione regionale; media quasi tre volte superiore a quella nazionale.

Giovanni Palladini

La letteratura dei giovani al Museo ferroviario

Si è svolta con successo, al Museo ferroviario, la conferenza-dibattito (un talk show), sulle opere dello scrittore Igor Gherdol e la letteratura dei giovani autori. Da sinistra: l'ospite poeta e scrittore Claudio Grisancich, il giornalista Umberto Bosazzi, lo scrittore Igor Gherdol (organizzatore della serata) e infine il critico d'arte e presidente del Mai Giancarlo Bonomo.

Alpina delle Giulie

L'importanza dei tritoni

Costretti in apnea, a testa in giù e immobili come statue per interminabili minuti da femmine vogliose di un partner vigoroso. È la prova d'amore cui devono sottoporti i rappresentanti di sesso maschile dei tritoni, piccolo anfibi simili a salamandre, presenti anche negli stagni della provincia di Trieste, per tentare di convincere la compagna a fecondare il seme.

L'eventuale emersione allo scopo di ossigenarsi, malgiudicata dalla potenziale gestante, risulta invece motivo di allontanamento. Lo ha spiegato Nicola Bressi, esperto conservatore zoologo del Civico Museo di Storia Naturale, nel corso dell'incontro dal titolo inconsueto «L'alpino, il carnefice italiano e il volgare meridionale. Biologia dei tritoni di casa nostra» tenutosi nella sede della Società alpina delle Giulie per il gruppo di Tutela dell'ambiente montanto (Tam).

Il relatore ha illustrato l'utilità di questi animaletti, non più lunghi di 10 centimetri, nel liberare gli specchi d'acqua dalla larve di zanzara, loro cibo prediletto, la scarsa conoscenza scientifica sulla specifica fase terrestre e la varietà nazionale di specie e sottospecie.

Quanto invece al territorio triestino, lo stesso Bressi si è detto sorpreso di aver trovato, qualche tempo fa, in alcune pozze ora asciutte della Cava Faccanoni, adulti di tritone punteggiato che avevano conservato le branchie anziché sostituirle con i polmoni.

Fiorenzo Ricci

Domani sera al Caffè Illy

La cucina dei serbi

Domani alle 19.30 al Caffè Illy è di scena la tradizione della cucina serba ed estetica del piatto attraverso le creazioni dell'architetto Spira Radomirovic. Il Caffè illy di via delle Torri ha sempre dimostrato attenzione verso le tradizioni enogastronomiche delle comunità presenti in un città multietnica come Trieste.

Dopo la presentazione di alcuni vini, oli, affettati d'oca di tradizione Kosher, eventi confortati dalla presenza dei rappresentanti della comunità ebraica cittadina, è ora la volta della comunità serba.

L'architetto Spira Radomirovic illustrerà alcuni tra i più significativi cibi locali serbi, soffermandosi sia sugli ingredianti, sia sulla loro trasformazione, sia sul ruolo delle proporzioni nell'estetica del piatto.

Per l'occasione la sommelier Bettini ha ideato un abbinamento curioso, che lascia all'aromaticità e della freschezza dei piatti: sarà uno chardonnay emergente dell'Orvietano, il Colle delle Montecchie, ad accompagnare le preparazioni della cucina serba.

Il costo per partecipare alla degustazione è di 10,50 euro. Essendo i posti disponibili limitati, si consiglia la prenotazione telefonando al numero 040 765251 (fax 040 765070) oppure inviando un e-mail all'indirizzo newsletterôcaffèilly.it

All'istituto «Carli»

Va in pensione il preside Orel

Si avvicina il cambio della guardia al vertice dell'Istituto tecnico commerciale «Carli». Infatti dal prossimo 1.o settembre, inizio ufficiale del nuovo anno scolastico 2002/03, va in pensione il dirigente scolastico (preside) dell'istituto, il prof. Silvio Orel.

Va in pensione relativamente «giovane», a «soli» 56 anni di età: 32 anni di servizio effettivo, dei quali dodici come docente e ben vent'anni come preside. Nato a Trieste nel 1946 e qui compiuti brillantemente gli studi classici al «Dante» (quel medesimo liceo del quale, 25 anni dopo, avrebbe assunto la direzione come preside), Silvio Orel frequentò la locale università laureandosi nel '69 in filosofia col massimo dei voti. Nel 1982, a soli 36 anni, divenne preside incaricato e l'anno dopo preside di ruolo, avendo vinto cinque concorsi direttivi contemporaneamente. Nel suo ventennio di presidenza (1982-2002), il prof. Orel ha diretto successivamente: il Liceo classico «Petrarca» (1 anno), l'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» (6 anni), il liceo «Dante», il liceo scientifico di Gorizia (2 ani), l'Istituto tecnico per attività sociali (già istituto tecnico femminile) «Deledda» (3 anni) e l'Istituto tecnico commerciale «Carli» (gli ultimi 3 anni, dal 1.o settembre 1999 al prossimo 31 agosto 2002).

Tradizionale passaggio del martello al Lions Club Trieste Miramar

La Saccari subentra alla Avian

Nell'ultimo meeting del Lions Club Trieste Miramar è avvenuto lo scambio di consegne – «il passaggio del martello» – fra la presidente uscente Silvia Avian Guarnieri e quella entrante Giana de Rota Saccari. La neopresidente da anni svolge attività di volontariato nella sezione femminile della Cri, di collaborazione nel direttivo del Centro studi Einaudi e con l'Associazione Italia-Austria. È socia fondatrice del club nel quale ha ricoperto vari prestigiosi incarichi e ancor prima del club Lioness.

Scambio delle consegne fra la Avian e la de Rota Saccari.

Emozionata, ha salutato tutte le autorità presenti e ringraziato i soci per la fiducia accordatale presentando il nuovo Consiglio Direttivo che l'affiancherà durante l'anno sociale 2002-2003, formato da: Silvia Avian Guarnieri (Past Presidente), Antonella Clarich (1° vicepresidente), Giovanna Rizza Ferrauto (2° vicepresidente), Nadia Brogi Lupatelli (segretario), Maria Pavoni Centa (tesoriere), Sonia Gerovaz Greblo (cerimoniere), Susanna Zara Mustacchi (censore), Tiziano Tosato, Irene Grahor Visintini, Enzo Ziglio (consigliere), Juan Pablo Grando, Adriana Cipolla Arculeo, Annamaria Basta Abenante (revisore dei conti), Genea Cormu Ancafora (delegato Interclub).

Sabato torna «Fuoriscena» per «Provinciamo 2002»

Ritorna «Fuoriscena» la rassegna teatrale, a ingresso gratuito, presentata dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Regione e la cui organizzazione è affidata a L'Armonia - associazione tra le compagnie teatrali triestine, nell'ambito di «Provinciamo 2002».

Il primo appuntamento estivo con «Fuoriscena» è realizzato in collaborazione con il Comune di Monrupino all'interno della manifestazione «40.a Mostra del Terrano e dei vini bianchi locali».

Sabato, ore 21, nel cortile del museo provinciale del Carso di Rupingrande andrà in scena la Compagnia «Ex allievi del Toti» con le tre atti unici brillanti di Gino Rocca «La Scorzeta de Limon», «L'imbriago de sesto» e «Un baso» per la regia di Bruno Cappelletti.

Nel trittico di Rocca i protagonisti si scontrano con una realtà a loro ostile e con mentalità diverse. Alla fine a trionfare sono sempre comunque i più umili e sottomessi, con una vena di malinconia vicina alle atmosfere cechoviane, riscattata però dalla comicità dell'autore.

Alle 22 sulle Rive

«La dolce vita» Oggi un film

Oggi alle 22, sul maxischermo antistante la Marittima, è di scena «Totò, Peppino e la dolce vita», uno dei tanti film girati dal binomio Totò e Peppino, parodia de «La dolce vita di Fellini». La proiezione inizierà al termine del concerto «Romanza all'italiana», che avrà come protagonisti il tenore Andrea Binetti e la soprano Eda Leka. In programma il meglio della romanza attraverso una scelta di brani dagli anni '40 ai '60. Le iniziative rientrano nel ciclo de «La dolce vita».

Rinnovo delle cariche sociali e attività dell'Associazione cattolica per il catechismo di strada

Evangelizzazione puntando sui manifesti

Positivo il bilancio di fine stagione dell'Associazione per il catechismo di strada. Scopo dell'associazione è quello di contribuire alla nuova evangelizzazione, utilizzando i moderni mezzi della comunicazione sociale, in particolare manifesti stradali, locandine sui mezzi pubblici di trasporto, radio e televisione nonché di svolgere attività culturali inerenti ai problemi connessi con l'utilizzo dei mass-media. Tutto ciò è stato ribadito nel corso della recente assemblea sociale. Per quanto riguarda l'utilizzo dei moderni mezzi della comunicazione sociale nel corso del 2001 l'Associazione ha provveduto a stampare e affiggere 500 copie di un manifesto stradale col seguente testo: «Tutto finisce con la morte? Ha detto Gesù Cristo: Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se morto vivrà (Vangelo di Giovanni, 11-25). Non abbiate paura, aprite, anzi spalancate, le porte a Cristo (giovanni Paolo II). Dai un senso alla tua vita, riscopri la fede». Seguiva poi l'indicazione sulla possibilità di telefonare ai sacerdoti per problemi di fede.

Il manifesto è rimasto esposto nelle pubbliche affissioni per dieci giorni e per un mese, sempre a pagamento, in una bacheca della galleria tra via S. Francesco e via Coroneo. Un'altra copia è stata affissa gratuitamente all'esterno della Libreria Fenice.

Indubbiamente l'iniziativa più impegnativa e anche più interessante per il grande pubblico è stata la manifestazione cinematografica «Cinema e fede - esigenze spirituali e istanze culturali» svoltesi come nel 2000 al Teatro Miela dal 19 novembre al 24 novembre con la proiezione di sei capolavori del cinema italiano e straniero. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune di Trieste, della Provincia, della Regione e dell'Università e il contributo finanziario del Fondo Trieste e della Provincia di Trieste. Ottima la partecipazione del pubblico anche giovanile.

L'associazione ha anche provveduto al rinnovo della cariche sociali che sono state assegnate come segue: Giovanni Galletto presidente; Ada Gasperini vice presidente; Aldo Cogliato segretario; Giovanni Rizman tesoriere.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Validi fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (6.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9.
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9; Ferma in tutte le staz
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.25	regionale	Udine (17.48)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Validi fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.35 18.40	-2----- -----6- ---4---	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17.05 17.55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15 18.15	14.25 19.25	# #	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	13.05 14.10 16.55	15.05 16.10 18.55	------7 12345-- -----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	dal 16/9 fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	08.20 12.40 16.05 19.40	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18.00 18.10	# # ------7 12345-- -----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40 20.20	15.45 01.20	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.55 22.30	1-3-5-- 12345-- -----6- ------7	
ROMA Fiumicino	06.55 10.50 12.30 14.55 17.15 18.50	08.05 12.00 13.50 16.05 18.35 20.00	# # ------7 # 12345-- #	non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20 09.45 14.50	10.50 11.15 16.20	-2----- -----6 --4---	
BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55 20.00	16.05 21.10	# #	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- ------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12.30 16.05 16.20 20.55	# -----67 12345-- #	
MOSCA Vnukovo	08.05 17.45	09.10 18.50	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	09.25 11.00 15.40 16.40	11.00 12.35 17.15 18.15	1-3-5-- ------7 12345- -----6-	
ROMA Fiumicino	09.00 12.55 15.05 17.00 22.20	10.10 14.05 16.25 18.10 23.30	# # 123456- # #	non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15.10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria. 0481 773232; assistenza bagagli 0481 773227 SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto: 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50.

Continuaz. dalla 19.a pagina

HABITAT 040/314747 Flavia (S. Sergio) come 1° ingresso luminoso tinello cucinotto matrimoniale singola bagno (doccia idrogetto) poggiolo cantina. Facilità parcheggio. 93.000 (180.000.000). (A00)

LOG casetta due livelli ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre camere due bagni, corte, ripostiglio esterno, box, due posti macchina € 217.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

OCCASIONE p.zza S. Antonio epoca oltre 260 mq volendo divisibile già con doppio ingresso, restaurato. € 248.000. Possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

OPICINA centro ville indipendenti in costruzioni mono e bipiano, rifiniture lussuose, ampie metrature, giardino, garage, taverna. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

P.ZZA Borsa pedonale restaurato asc. primingressi pronta consegna: cucina ab. salone 1-2 stanze bagno rip. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazzo porticato giardino box. Cod. 277/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ospedale adiacenze due appartamenti ottime condizioni soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale attico come primingresso salone cucina tre camere tripli servizi terrazze possibilità box e cantina. Cod. 355/P 040/368283.

PROGETTOCASA via Ghirlandaio alta zona servitissima appartamento buone condizioni luminoso soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati ripostiglio balconi. Cod. 537/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze Giardino pubblico appartamento piano alto ingresso soggiorno due camere cucina con balcone bagno ripostiglio ascensore. Cod. 528/P 040/368283. (A00)

ROIANO vendesi terreno edificabile con progetto già approvato per costruzione casa bifamiliare con box auto. € 110.000. Ulteriori informazioni visura progetto presso i nostri uffici, esclusivamente previo appuntamento. Mediagest 040/661066. (A00)

S. VITO alloggio composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze stanzino servizi separati ripostiglio e cantina, autometano. € 118.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SIT centralissimo elegante studio professionale in palazzo signorile con ascensore: ingresso sala attesa due stanze ripostiglio e bagnetto, 040/633133. (A00)

SIT novità Giardino pubblico in signorile palazzo d'epoca con ascensore appartamento silenzioso e luminoso di 250 mq da rivedere internamente. Ampia soffitta. 040/636618. (A00)

SIT occasionissima solo euro 15.500 grazioso locale d'affari completamente arredato con piccolo soppalco, acqua corrente e wc. Bella vetrinetta. 040/636222. (A00)

VIA Baiamonti disponibili sei posti macchina con comodo accesso. Cod. 187 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VISOGLIANO villino indipendente con giardino, accesso auto, ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno con terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio più sottotetto (trasformabile in mansarda). € 350.000. Mediagest 040/661066. (A00)

A.A. CERCHIAMO adatto investimento stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO alloggio in zona tranquilla terrazzo saloncino due stanze cucina doppi servizi posto macchina/box. Definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina due-tre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

LUTTO *Da sessant'anni «dietro le quinte», aveva 80 anni ed era presidente dell'Eti*

Ardenzi, una vita da impresario

Lanciò Ornella Vanoni e «inventò» la coppia Albertazzi-Proclemer

ROMA E' morto ieri mattina Lucio Ardenzi, il più noto tra gli impresari del teatro italiano. Nel mese di agosto avrebbe compiuto 80 anni, quasi sessanta dei quali spesi al di là delle quinte, nel ruolo, non sempre visibile ma decisivo, di produttore. Il decesso è avvenuto in seguito a complicazione epatiche, dopo una breve malattia, all'ospedale Gemelli. I funerali seguiranno domani, a Roma. Ad Ardenzi si devono alcuni dei più importanti successi del teatro privato italiano, tra i quali l'aver «combinato» uno dei più efficaci matrimoni artistici della scena italiana del secolo scorso: il sodalizio Giorgio Albertazzi-Anna Proclemer. Presidente per molti anni dell'associazione dei produttori privati, vicepresidente dell'Agis e impresario con «Plexus T», Ardenzi era stato nominato sei mesi fa presidente dell'Ente Teatrale Italiano, il massimo organo pubblico di coordinamento e distribuzione di spettacoli in Italia.

Con la formula che si usa in questi casi, diranno che «con lui se ne va una parte del teatro italiano, un pezzo della nostra storia». E' vero, naturalmente, perché Lucio Ardenzi è stato il maggior impresario della scena italiana negli ultimi cinquant'anni.

Si scorderanno, invece, di dire, o non vorranno proprio dirlo, che quel pezzo di storia è ben lontano dall'andarsene. E che anzi, negli ultimi mesi, sembra tornata vigorosamente in scena.

Ardenzi con l'ex moglie Ornella Vanoni. (Foto Liverani)

Lucio Minunni Ardenzi era nato a Roma il 14 agosto 1922. La stessa generazione di Paolo Grassi (del '19), Peppino Patroni Griffi (del '21), Giorgio Strehler e Vittorio Gassman (del '22), Giorgio Albertazzi (del '25). Una generazione che ha ricostruito, ma si può dire costruito, il teatro italiano moderno del dopoguerra. Diversamente da Strehler e Grassi, Ardenzi aveva scelto il versante dello spettacolo privato, dell'impresa: tradizione antica degli uomini del teatro italiano, dal tempo dei comici dell'arte a quello dei capocomici ottocenteschi. Se Grassi e Strehler avevano dovuto fondare, praticamente dal nulla, un'idea di teatro pubblico - e ne era nata la lunga e non conclusa storia del Piccolo Teatro di Milano - Ardenzi aveva dovuto, ma soprattutto voluto, riformare una professione, quella di chi mette a disposizione un capitale affinché un'arte e un mestiere continuino a esistere. Modi diversi e ugualmente rispettabili d'intendere il teatro. Servizio a una comunità da una parte, valore di mercato dall'altra.

Del resto, quale fosse il mestiere del teatro Ardenzi lo sapeva bene, per averlo sperimentato in diversi ruoli. Aveva debuttato come attore e cantante. La sua «Ombretta», del 1940, si trova ancora in qualche vecchia raccolti di dischi, e proprio annunciando qualche mese la scomparsa di Giustino Durano si era saputo che Ardenzi aveva condiviso con lui i primi debutti in spettacoli come «Follie di Broadway». Ma il palcoscenico non era il luogo dove avrebbe potuto esprimere il temperamento del suo segno zodiacale, il Leone. Con Gassman aveva inventato la stagione del teatro-tendone, portando Shakespeare e Manzoni nei quartieri d'Italia. E quel ruolo di organizzatore-impresario era diventato suo, con l'intuizione di puntare subito dopo sull'inedita coppia Albertazzi-Proclemer, una «ditta» dalla recitazione «moderna e graffiante, ispirata e medianica» come scrivevano i critici di allora.

Un'esperienza che aveva trasportato dal teatro al cinema e alla televisione, prevedendo già nei primi anni Sessanta il potenziale successo di una formula che veicolava personaggi e volti dallo studio televisivo al palcoscenico, una miniera d'oro nei successivi anni Ottanta e Novanta.

I «suoi» attori, oltre alla Proclemer, erano Johnny Dorelli, Lauretta Masiero, Marco Columbro, Claudia Koll, Kim Rossi Stuart: un vivaio ricchissimo in cui i teatri stabili pescavano gli spettacoli di maggior richiamo delle loro stagioni.

Il coronamento di una già grande carriera era arrivato sei mesi fa, quando nelle nuove geografie del governo Berlusconi era stato designato alla presidenza dell'Ente Teatrale Italiano. Non poche polemiche erano seguite a quella nomina, ma il presunto «conflitto d'interessi» tra il maggior impresario privato a capo del più rappresentativo organismo di distribuzione pubblica, era stato evitato essendo la sua impresa «Plexus» passata di mano alla figlia Francesca.

La sua scomparsa fa prevedere una combattuta successione all'Eti, ma il segno del suo intendere il teatro, quello costruito in questi cinquant'anni, sembra trovare continuità nei «leoni bianchi» della sua stessa generazione: gli Albertazzi (da pochi mesi alla direzione del Teatro di Roma), i Patroni Griffi (al Teatro Eliseo dopo il licenziamento di Barbareschi) forse anche gli Zeffirelli, chiamati a guidare alcuni importanti settori del teatro italiano per i prossimi anni.

Roberto Canziani

L'impresario teatrale Lucio Ardenzi (a destra) con Johnny Dorelli e Daniela Poggi.

I ricordi di Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Ornella Vanoni e Claudia Koll

«Aveva fiuto per attori e pubblico»

ROMA Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, Ornella Vanoni e Claudia Koll: i due compagni di una carriera, l'ex moglie e l'ultima «scoperta», parlano di Lucio Ardenzi con eguale affetto. Dice Albertazzi: «Era come un fratello, pieno di temperamento, perfino rissoso; un seduttore, pieno di intelligenza, un grande uomo di teatro attentissimo alle qualità di un attore». «Aveva un fiuto particolare per i testi da scegliere, ma anche per il pubblico, per le sue esigenze: mesi fa mandò a monte un progetto con me e Ronconi, perchè Luca non voleva sottoscrivere un punto, che per Lucio era inderogabile: che lo spettacolo non durasse più di due ore».

Fra le ultime «creature» di Ardenzi, Claudia Koll da tre anni recita in teatro nelle sue compagnie, dopo varie affermazioni cine-televisive. «È stata l'unica persona a offrirmi un'occasione diversa - dice l'attrice, - quella di recitare 'La professione della signora Warren' di Shaw, accanto a una grande attrice come Anna Proclemer. Mi ha capita, ha capito che cerco di lavorare con l'anima, non con il mestiere».

Anna Proclemer intreccia i ricordi affettuosi di una lunga amicizia e i giudizi tecnici sul professionista: «Nel teatro privato è stato il più bravo di tutti. Il teatro pubblico ha avuto almeno due grandi talenti organizzativi, Paolo Grassi al Piccolo di Milano e Ivo Chiesa allo Stabile di Genova. Ma nel campo privato c'era solo lui. Aveva una competenza unica, sapeva leggere un testo meglio di qualsiasi regista; soprattutto era un genio della distribuzione, sapeva comporre un cast al meglio. Fu così quando creò la Proclemer-Albertazzi; ed è stato in un certo senso così anche nell'ultimo spettacolo con lui quest' anno, 'Quartet', quando ebbe l'idea di mettere me accanto a Lauretta Masiero, Mario Maranzana e Mino Bellei«.

«È morto un uomo che è stato molto importante per me, ed è stato anche mio marito per alcuni anni, il padre di mio figlio»: così Ornella Vanoni ricorda Lucio Ardenzi, suo ex marito e pigmalione. «Gli devo molte emozioni, molte cose belle, molti litigi» dice la cantante. «Certo gli devo un figlio, che ha 40 anni; e un matrimonio cominciato nel 1960 (Albertazzi testimone). E gli devo il mio debutto come attrice. Mi diede molta fiducia, aveva grandi pregi e qualche grande difetto. Era un vecchio leone, che amava la vita, e voleva vedere il figlio di sua figlia Francesca, che nascerà fra poco. Forse la nomina a presidente dell'Eti non gli ha giovato: lo ha gratificato, ma era troppo abituato a decidere da solo rapidamente; i tempi, le riunioni le mediazioni di una incarico istituzionale, forse, non facevano per lui».

MOSTRA *Fino al 28 luglio nelle sale del Palazzo Reale di Milano*

Alla riscoperta del neoclassicismo tra gli estremi Tiepolo e Canova

MILANO Lo splendido doppio ritratto (opera di Pompeo Batoni, 1770) di Giuseppe II e Leopoldo II— i due imperatori figli di Maria Teresa, - esposto nella prima sala dà l'avvio con solennità a una mostra che presenta più chiavi di lettura. Allestita a Milano in palazzo Reale, sino al 28 luglio «Il neoclassicismo in Italia. Da Tiepolo a Canova» affronta un periodo storico e artistico che sul filo della rinnovata fortuna dell'antico si sviluppa dagli anni quaranta del '700 sino allo scorcio dell'800, quando altri modelli culturali, come quelli romantici, si affermeranno con prepotenza.

Dalla ormai vecchia tradizione dell'artificio barocco l'arte si evolve verso nuove tendenze legate alla classicità reinterpretata e ridiscussa grazie al recupero del bello, dell'armonia ideale, dell'equilibrio formale.

Il mutamento del gusto viene incoraggiato dalle corti illuminate dove artisti, scienziati e letterati costruiscono la rappresentazione di un nuovo mito: quello del piacere estetico, della ragione e della felicità. Ecco che il sottotitolo segna con due estremi emblematici il percorso espositivo: Tiepolo quale testimone del «vecchio» Settecento e di un Rococò ormai riformato e Canova esponente dell'Illuminismo e portatore del moderno.

Angelica Kaufmann: «Plinio il Giovane e la madre durante l'eruzione del Vesuvio» (1785).

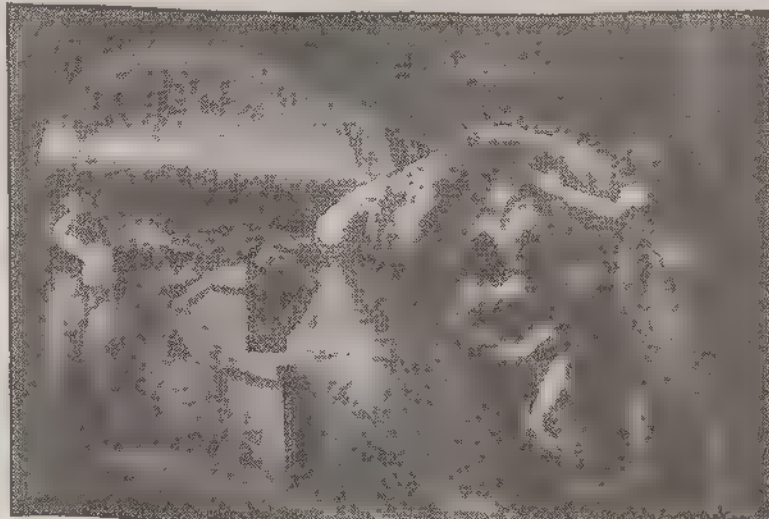
Il primo è il cantore «del fasto crepuscolare dell'Europa delle corti, munito di capacità pittoriche straordinarie, infaticabile esploratore di effetti speciali»; il secondo è «l'artefice divino, colui che era riuscito non solo a eguagliare, ma perfino a superare la perfezione degli antichi e del loro maggiore creatore Fidia, ridando vita alla perduta bellezza del mondo greco, resuscitando e rendendo di nuovo attuali non solo quelle forme, ma anche quegli ideali di vita».

Ma neoclassico vuol dire anche produzione a corte di manifatture che non hanno eguali. E qui le cosiddette arti minori esplodono in tutta la loro bellezza. La corte romana, il regno di Napoli, il granducato di Toscana, il ducato di Parma e quello di Milano, il regno di Sardegna diventano i centri di promozione culturale: basti pensare alle manifatture di Doccia, alla fabbrica dei Ginori a Firenze, alle officine di Napoli e Palermo.

Mobili intarsiati di Maggiolini, tavoli a mosaico minuto, argenterie di Valadier, lo scenografico centrotavola in biscuit di Giovanni Volpato, composto di 73 pezzi, sono la vera chicca della mostra, perché difficilmente sarà possibile ammirarli nuovamente raccolti in un'unica sede felice come quella odierna.

La mostra, infatti, è ambientata nelle sale di palazzo Reale, un edificio depauperato dopo il grave bombardamento inglese del 15 agosto del 1943 da tutti i suoi arredi, ora ritrovati con difficoltà e ricollocati dopo accurate ricerche. Una reggia, questa, che gli Asburgo fecero restaurare da Giuseppe Piermarini e che nel 1778 venne inaugurata con grande pompa. Purtroppo, i danni subiti dalla guerra hanno compromesso proprio la preziosità delle decorazioni, in particolare nella sala delle cariatidi e gli ornamenti superstiti diventano oggi momento importante per una definitiva ricostruzione dell'interno della reggia. Reggia che è essa stessa uno dei simboli per il neoclassico, di cui molto si conserva ancora oggi a Milano. Basti pensare all'Arco della Pace, alla villa reale di Milano e a quella di Monza, alla chiesa di San Carlo, al teatro alla Scala.

Una mostra «lussuosa» per avviare un nuovo dialogo fra i rinnovati ambienti di palazzo Reale e i capolavori neoclassici.

Rossella Fabiani

NARRATIVA *Parla lo scrittore svedese Ulf Peter Hallberg, autore de «Lo sguardo del Flâneur»*

Gironzolone sì, ma per osservare il mondo

Alla ricerca di immagini e voci di intellettuali dopo la caduta del Muro

Chi è un Flâneur? La traduzione italiana è riduttiva e vaga perché termini come fannullone, sfaccendato, girandolone non rendono assolutamente il senso più autentico del vagabondare del Flâneur, una figura che appartiene al XIX secolo, alla Parigi celebrata da Walter Benjamin per il quale il Flâneur era addirittura «il sacerdote del Genius Loci». Eppure **Ulf Peter Hallberg**, traduttore svedese dell'autore dei «Passagenwerk», ha voluto provare ad indossarne i panni e si è messo in viaggio attraverso la vecchia Europa, da Berlino a Praga, da Mosca a Pietroburgo, da Kiev a Cracovia, da Parigi a Budapest, per incontrare intellettuali, scrittori, alla ricerca di immagini, voci, ricordi dal mondo nato dopo la Caduta del Muro.

Il risultato di tanto vagare è il libro edito da **Iperborea: «Lo Sguardo del Flaneur» (pagg. 367, euro 18,00)**, introduzione di Claudio Magris, traduzione e postfazione di Massimo Ciaravolo.

Ulf Peter Hallberg è nato in Svezia, a Malmoe, nel 1953 e vive a Berlino. Ha tradotto in svedese Benjamin, ha scritto opere teatrali, sceneggiature e ha collaborato col drammaturgo della RDT, Heiner Mueller. Il suo Flâneur incontra scrittori come Auster, Menasse, la Jelinek, la Liebmann, Nadas, Esterhazy, Klima, e altri meno noti in Italia. Il risultato è originalissimo, con un testo accompagnato da immagini fotografiche, da citazioni, da inserti grafici.

Trieste, pur non essendo una delle tappe del viaggio, è come se fosse sempre nell'aria, così la ritroviamo a Bratislava dove il Flâneur si addentra nel reticolo di stradine della città, pensa alla Grande Moravia, alla supremazia ungherese. Eppure: «Da nessuna parte la Storia gli sembra così evidente come nel piccolo negozio di antiquariato sulla Klariska, dove cartoline dipinte a mano riportano saluti da Sarajevo del 1914, auguri dal dolce lido di Trieste tra le due guerre». Abbiamo incontrato l'autore, in Italia per la presentazione del suo libro.

Lo scrittore svedese Ulf Peter Hallberg, 49 anni, e un'immagine del Muro di Berlino.

La prima versione dello "Sguardo del Flâneur" è stata scritta nel 1993. Come lo dobbiamo leggere oggi?

«Il Flâneur è una persona che guarda il mondo dall'incrocio tra due strade. Desidererei che il libro fosse letto come è stato scritto: in solitudine, con urgenza, con gioia e senso di comunione. Con chi? Con chi è scomparso, con quelli che sono oppressi, con l'eco del passato».

Per la creazione del libro, quanto è stato importante il suo soggiorno nella RDT?

«Come svedese, mi erano più familiari i rapporti interpersonali che esistevano a Berlino Est piuttosto che a Berlino Ovest. Era una qualità che viene comunemente taciuta o dimenticata. Nell'allora RDT la rete dei rapporti quotidiani era semplice, bella e vitale. I tempi erano lenti ed era positivo. E' preferibile avere desideri che trovarseli già soddisfatti. A volte il benessere può spingere a comportarsi come un uomo nelle caverne».

Nel libro accanto alla figura del Flâneur spicca quella di Anna Blume. Ne è l'alter ego?

«Come per l'artista dadaista Kurt Schwitters, Anna Blume è "la donna vicina a te". C'è, ma la sua presenza è taciuta, il suo segreto non è svelato. I segreti sono importanti, come lo è l'essere fedeli all'amore o ad un ricordo. Nell'edizione italiana Anna Blume entra nel libro in maniera ancora più determinata, grazie al "fotoromanzo" ideato per questa versione».

La sua scrittura è stata influenzata dalla lettura di "Danubio" di Claudio Magris?

«Sono un grande ammiratore di Magris, Desidero che vinca il premio Nobel e sto facendo quanto mi è possibile per farglielo ottenere, diffondendo la sua opera in Svezia. "Danubio" e "Microcosmi" testimoniano una fusione tra vita e letteratura. Magris sa raccontare la vita senza sprecarla, gettarla via o renderla banale. La sua opera è piena di dignità, comprensione, ma anche di amore e humor. Accanto a lui posso porre Peter Nadas e Imre Kertesz, i grandi narratori ungheresi. La fortuna di Magris è di essere nato a Trieste. E' influenzato dal mare, dalla libertà. Solo vivendo in un coacervo di lingue e culture si diventa grandi. A quel punto con le parole si possono tirare su le vele».

Péter Nadas suggerisce al Flâneur che la cultura europea non sarà custodita a Parigi o Stoccolma, ma a Bukarest, Praga o a Budapest... Una chiave di lettura per tutto il testo?

«Non più. Oggi a Cracovia o a Budapest trovi gli stessi negozi che ci sono a Parigi: Benetton, Joops, Calvin Klein. Con le loro campagne sono i responsabili della distruzione di tutto, soprattutto nell'Europa orientale. Il progresso finirà per portarci all'inferno».

Nel suo libro lei affronta le tematiche del confine, della frontiera, della memoria, dell'esilio, del disfacimento di cose, mondi, persone...

«Io stesso sono dissociato. Vivo da 19 anni a Berlino, ma seguitare ad essere svedese mi da un senso di libertà. E'importante che la mia cittadinanza e la mia nazionalità siano separate e diverse. Non mi interessa essere integrato. Il mio studio a Berlino si trova in un vecchio edificio. Una casa piena di memorie, più del passato che del presente. Oggi è invece tutto oblio, ricerca del piacere e dell'effimero. Così ho tentato di far parlare chi è dimenticato o scomparso. La letteratura crea identità, unisce. Il testo, quel brano, nel quale il lettore si ritrova, cambia e celebra la vita. Non è una fuga dalla realtà. La realtà è un cane codardo, ma il racconto ne spezza il guinzaglio, ne fa esplodere la gabbia. Improvvisamente si mostrano nuove possibilità. Non so dire chi sono. Per questo scrivo».

Elisabetta d'Erme

CINEMA *Vittorio Salerno, sceneggiatore, regista e fratello di Enrico Maria, girerà il seguito della pellicola*

«Anonimo veneziano» torna in laguna

Stefano Accorsi sarà il protagonista con Florinda Bolkan e Tony Musante

Oscar spostati a febbraio per soffocare i premi rivali

WASHINGTON Gli Oscar saranno anticipati al mese di febbraio, a partire dal 2004, per soffocare nella culla i sempre più numerosi premi alternativi. La cerimonia si tiene tradizionalmente alla fine di marzo lasciando un intervallo di tre mesi tra la chiusura della stagione e il conferimento dei premi. È un vuoto che è stato riempito dalla nascita di numerose altre manifestazioni: dai premi dei sindacati della varie categorie (attori, registi, sceneggiatori), ai premi dei critici (Los Angeles, New York), ai People's Choice Award, AFI Awards, ai Golden Globes.

La Academy ha deciso in linea di principio di anticipare a febbraio gli Oscar, a partire dal 29 febbraio 2004. L'anno prossimo non sarà possibile anticipare i tempi. Se la cerimonia sarà anticipata a fine febbraio, l'annuncio delle candidature sarà a sua volta anticipato di un paio di settimane, a fine gennaio.

ROMA Un sequel, «Ritornare a Venezia», di un grande successo: «Anonimo Veneziano» - a cui hanno aderito gli stessi interpreti, Florinda Bolkan e Tony Musante, che ha già pronte le musiche - e un libro: «Enrico Maria Salerno mio fratello», edito da Gremese che verrà presentato, insieme al film restaurato, il 15 luglio al Festival «Roseto Opera Prima» curato da Tonino Valeri. Sono le due fatiche a cui, con grande passione e accanimento, s'è dedicato in questi ultimi anni Vittorio Salerno -, sceneggiatore, regista e fratello del grande artista scomparso il 28 febbraio dell'94 - che ce ne parla in anticipo.

Cominciamo dal sequel. Come le è venuto in mente?

«Proprio scrivendo la sua biografia mi sono reso conto che ben 5 capitoli erano dedicati a questo film. E ho cominciato a immaginare i personaggi 20 anni dopo...».

Nella storia il protagonista muore!

«E infatti torna come fantasma, come succede anche in un film di Spielberg. Comunque "Ritornare a Venezia" ha per protagonista soprattutto il figlio, un giovane a cui succede un terribile incidente, ma che ha la stesa passione per la musica del padre. È buona parte della storia è il recupero che il ragazzo fa, con la madre a Venezia, della sua memoria e dell'adagio di Alessandro Marcello che Musante suonava con l'oboe. Che poi è quello che ha scoperto Enrico».

Florinda Bolkan

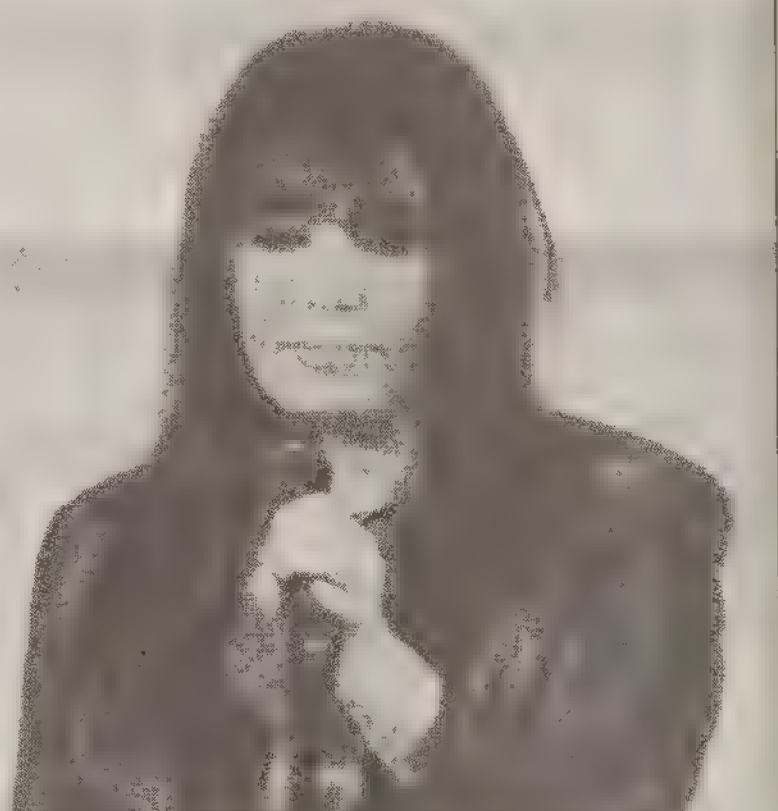
Chi vorrebbe come interprete per il ruolo del figlio?

«Mi piacerebbe molto Stefano Accorsi».

Ma il primo «Anonimo», invece, com'è nato?

«Negli anni '60 mio fratello interpretò "Mastro don Gesualdo" col regista Giacomo Vaccari che morì a 33 anni in un incidente. Per Enrico fu un tale dolore che se n'è andò da solo a Venezia per piangere il suo amico. È lì che ha cominciato a pensare a questa storia d'amore e morte. Nel '66 è stato scritto il soggetto. Ma ci sono voluti tre anni prima di girarlo perché nessuno voleva una storia d'amore con il protagonista che muore di cancro. Solo a Turi Vasile venne l'estro di produrla e fu un successo mondiale». Infatti fu un successo enorme. Era il '70 e incassò 2 miliardi e 800 milioni. Poi fu venduto in tutto il mondo dove arrivò ad incassare, distribuito dalla Metro Goldwin 100 milioni di dollari».

Marina Pertile

MUSICA

Bertè: «Trattata come una pazza»

MILANO In un'intervista all'ultimo numero di «Oggi», Loredana Bertè denuncia di essere stata trattata come una pazza pericolosa, rivelando i particolari dell'avventura che le è capitata quando, per una lite coi vicini di casa, è stata prelevata e ricoverata una settimana nel reparto di psichiatria del Policlinico di Milano: «Mi hanno messo la camicia di forza».

Dopo la morte di Entwistle

Who: Palladino nuovo bassista

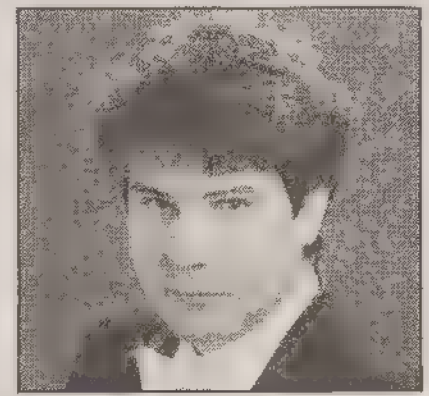
LOS ANGELES Sarà il musicista di origini italiane Pino Palladino a sostituire John Entwistle, deceduto improvvisamente la scorsa settimana, come chitarrista nella tournée del gruppo rock «The Who».

I fondatori dei gruppo, Roger Daltrey e Pete Townshend, hanno deciso di non sospendere il tour di tre mesi nel Nord America nonostante la morte del bassista Entwistle in un albergo di Las Vegas proprio alla vigilia del debutto della tournée.

MUSICA *A Vicenza il maestro triestino ha diretto la Wiener KammerOrchester*

Una bacchetta viennese per Gessi

VICENZA Ha riscosso grande successo il concerto diretto da Romolo Gessi con la Wiener KammerOrchester, che ha inaugurato il ventunesimo Festival delle Ville venete, nella splendida cornice di Villa Barbarigo. Il maestro triestino ha riscosso ampi consensi con un programma interamente dedicato a Mozart e Strauss.

La straordinaria padronanza tecnica ed espressiva della storica orchestra viennese, che ha appena festeggiato i 55 anni di attività, ha affascinato il folto pubblico presente. Calorosissimi applausi sono stati tributati sia alla parte mozartiana, che prevedeva l'Ouverture da «Le nozze di Figaro» e la «Sinfonia KV 550» sia alle melodie del re del valzer, con i classici «Wiener Blut», «Storie del bosco viennese», «Leichtes Blut», «Tritsch-Tratsch» e «Annen Polka», oltre al «Valzer dei limoni», espressamente dedicato da Strauss all'Italia e, tra i fuori programma, gli immancabili «Tuoni e fulmini» e il «Valzer del Danubio».

Al termine del concerto Manuela Dal Lago, presidente della provincia di Vicenza, ha voluto congratularsi personalmente con il maestro, auspicando il suo ritorno al Festival anche l'anno prossimo.

Romolo Gessi

L'11 luglio sarà a Udine

Milano «nera» per Zucchero

MILANO Milano come New Orleans: il concerto di Zucchero l'altra sera ha fatto «esplodere» la città di blues e soul. Sugar ha riaperto qui lo «Shake world tour 2002» che lo porterà giovedì 11 luglio allo Stadio Friuli di Udine.

Ed è partito anche il tour dei «magnifici 4», ovvero Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron, applauditissimi a Mantova, che faranno tappa anche a Trieste, mercoledì 17 luglio (alle 21), in piazza dell'Unità.

TEATRO *In autunno in scena con Donatella Rettore e Andy Luotto*

Tristano e Isotta tra rock e dolce vita

ROMA Il mito di Tristano e Isotta tra atmosfere rock e fasti degni della Dolce Vita. È «Rock Generation. Il mito di Tristano e Isotta», che segna il ritorno di una scatenata Donatella Rettore sulle scene nei panni di una Isotta «no limits».

Accanto alla Rettore nell'opera rock, che debutterà a Milano il prossimo autunno, ci sarà Andy Luotto, co-protagonista dello spettacolo. Storia di un amore contrastato, vissuto senza limiti, il mito di Tristano (interpretato dal regista Daniele Valmaggi) e di Isotta (la Rettore) vede il trionfo della passione fino all'oblio totale, scatenato anche da una droga preparata dal perfido diavolo invidioso (Andy Luotto, il quale si è detto felice di aver abbandonato la Tv).

Lo spettacolo è un mix degli ideali definiti «attuali» della rock generation, tra cui la libertà, uniti a leggende e musiche celtiche, motociclette e atmosfere new age, scandite da ritmi rock con brani dei Metallica, Black Sabbath, Led Zeppelin e Queen, oltre ad alcuni inediti di Donatella Rettore.

La colonna sonora dello spettacolo verrà pubblicata il giorno stesso del debutto, il 26 novembre all'Ellegi Palace di Milano, dove sarà di scena fino all' 8 dicembre. Le prove generali avverranno a Latina il 23 e 24 novembre. Dopo Milano, la tournée toccherà Torino (dal 10 al 22 dicembre), prima di fare tappa a Roma, Napoli, Bari e Palermo.

La Rettore, dopo aver scherzato sull'istinto suicida cantato in vecchi successi come «Lamette» e nell'album «Kamikaze rock and roll suicide», si è detta impaziente per la pubblicazione del suo nuovo album di inediti «che è pronto da due anni - ha detto - ma è ancora bloccato dalla Emi», la casa discografica della cantante il cui contratto scadrà tra 6 mesi, ovvero poco dopo il debutto in «Rock Generation».

CONCERTI *Serata memorabile alla Finkenstein Burgarena*

I finlandesi Leningrad Cowboys alfieri del rock del terzo mondo

Due dei Leningrad Cowboys in azione sul palcoscenico di Finkenstein, in Austria.

FINKENSTEIN Conoscete qualche gruppo rock in grado di portare il pubblico al delirio intonando «Delilah» (sì, quella di Tom Jones, «why? why? why? Delilah...»)? O magari, ripescando dagli archivi della memoria, addirittura quella «Eloise» targata Barry Ryan, anno di grazia 1968? O, perchè no, alternando uno stratosferico medley tra «Higway star» e «Whole lotta love» a cori della tradizione russa? Se la risposta è no, non conoscete i Leningrad Cowboys e, con l'aria che tira, difficilmente vedrete a queste latitudini questi sovversivi ragazzi dal ciuffo esagerato, che rileggono in maniera devastante 30 anni di rock, settant'anni di Soviet e l'intero Bignami della world music.

Russi? No, finlandesi «doc», con un certo gusto per le cose «retrò» e il merchandising vetero-comunista che, nelle loro mani, diventa una proposta artistico-musicale di rara freschezza nell'attuale, inquietante panorama fatto di Festivalbars e d.j compilation. La loro grandezza, del resto, si era intuita già alla fine degli anni '80 quando il regista Aki Kaurismaki, con il film-cult «Leningrad cowboys go America» ne fece un mito mondiale. Molti in effetti pensavano a un gruppo finto, composto da attori, ma dovettero ricredersi quando ricomparirono in uno storico concerto a Helsinki, trasmesso via satellite un po' ovunque e in seguito, rafforzando la clamorosa partnership con il Coro dell'Armata Rossa (!), addirittura agli Mtv awards per cantare assieme a quei generali pluridecorati nientemeno che «Sweet home Alabama» (!!!).

Tipetti tosti e strani, questi Leningrad, che nel corso degli anni hanno esteso il loro seguito dalle tundre del Nord fino a due passi dei nostri confini, con lo zoccolo duro dei fans disperso tra Germania e Austria. Se ne sono resi conto gli organizzatori della stagione estiva della Finkenstein Burgarena, un castello con annessa tensiostruttura (da queste parti, si sa, piove spesso...) incastonato in una località incantevole a una manciata di chilometri dall'ex valico di Coccau che vale una visita anche a prescindere da una stagione musicale di alto livello. Sono stati ripagati da una serata magica. Ripercorrendo la loro personale storia musicale Twist Twist (il percussionista che suona dietro una batteria a forma di trattore, e abbiamo detto tutto!), Sakke, Silu, il cantante Tipe, i chitarristi Varre e Vesa, e poi Petro, Ana, Mauri, le conturbanti coriste Linda ed Elina e la terrificante Galina Kulikova (vedere, per credere, il suo body-body con un atterrito spettatore prelevato dalla prima fila mentre cantava «I put a spell on you»...) hanno conquistato fin dalle prime note anche i flemmatici austriaci. Alternando offerte del loro album più recente («Terzo mondo» che, come dice il titolo stesso unisce stilemi del rock alle contaminazioni etniche più incredibili: vedere, ad esempio, la reggata «Happy to be miserable») a proposte della tradizione rock ampiamente riviste come «Honky Tonk women» e «Simpathy for the devil» (con un Leningrad vestito da prete) degli Stones, il medley disco anni '80 («Hot shot» e via travolteggiando), quello messicano («Hay no tequila» e altri) interpretato alla maniera dei mariachi prima dell'eruzione finale e di quella «Those were the days» che, si dice, la protetta dei Beatles Mary Hopkins rubò pari pari da un vecchio tradizionale russo. Abbastanza per una serata memorabile e varie recriminazioni dei soliti rocker triestini da trasferta. Ma questa è un'altra storia.

Furio Baldassi

Il 13 luglio a Tarvisio

Gotan Project, gli inventori dell'elettronica argentina

TARVISIO I Gotan Project arrivano in tour in Italia, paese che li ama molto. Non per niente li ha voluti nel suo varietà televisivo del sabato sera Fiorello. E del resto i Gotan Project hanno saputo crearsi uno stile proprio che li ha portati alla ribalta come il gruppo inventore dell'electrautentica: una nuova forma di musica elettronica mescolata alle più calienti tradizioni argentine, dal tango alla milonga.

Il trio, nato nel 1999, è composto dal Philippe Cohen Solal, Christoph Mueller e da Eduardo Makaroff, che è il cantante del trio. Nel loro tour dello stivale, hanno riservato una tappa al Friuli-Venezia Giulia. Saranno infatti il 13 luglio a Tarvisio, ospiti del «No Borders Music Festival» che prenderà il via venerdì per terminare domenica 14 luglio. I Gotan Project presenteranno anche «La revancha del Tango», uno dei debutti più attesi degli ultimi tempi.

FESTIVAL *Spettacoli di musica e prosa in calendario tra luglio e agosto*

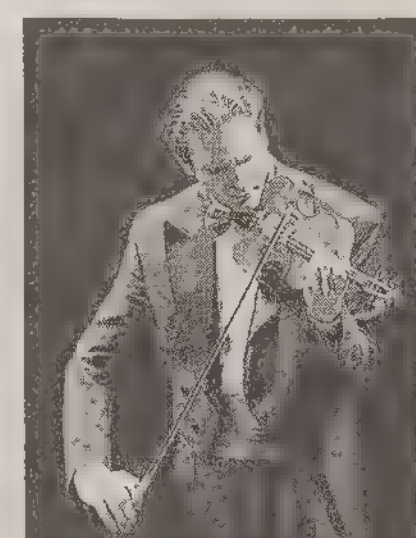
Brioni, uno scenario pieno di brio

Il violinista Milenkovich e l'attore Serbedzija tra i protagonisti

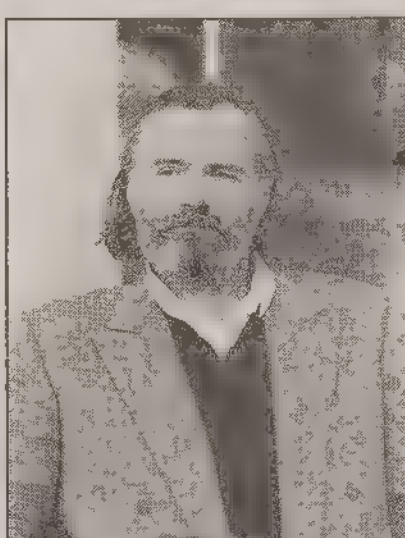
POLA Nell'incantevole scenario naturale di Brioni non mancherà neppure questa estate un nutrito calendario di spettacoli di musica e di prosa.

Il programma, che prevede la presenza di stelle del grande schermo decise a ritornare al teatro dopo molti anni, si inaugurerà sabato 6 luglio, all'interno dell'Histria Festival, rassegna musicale che a Brioni ospiterà ben quattro concerti.

Ad aprire il sipario sarà un concerto sinfonico eseguito dall'**Orchestra Filarmonica Ucraina**, mentre per il 18 si prevede l'allestimento dell'opera lirica «I ragazzi sul bordo» di Ivan Zajc.

Ma sarà la partecipazione di **Stefan Milenkovich** il vero evento della manifestazione. Il giovane violinista ha coronato il suo straordinario talento con una carriera che l'ha portato due volte ad esibirsi di fronte al Papa, oltre che protagonista assoluto con le migliori orchestre del mondo. Milenkovich terrà un concerto a Brioni Maggiore il 3 agosto.

Il violinista Stefan Milenkovich e l'attore Rade Serbedzija.

A chiudere gli appuntamenti musicali, il 19 agosto, saranno invece i colori e il folclore degli **Ars Longa**, rinomato complesso brasiliano proveniente da Rio de Janeiro.

Divi in prima fila anche sul versante prosa. Ritorna infatti **Rade Serbedzija**, noto attore conosciuto ai più per film come «Prima della pioggia» o «Eyes wide shut». Il Teatro Ulysses, dopo il successo dello scorso anno con la produzione di «King Lear», replicherà infatti lo spettacolo dal 17 al 28 luglio nella fortezza austro-ungarica di Brioni Minore. Serbedzija, che con la tragedia shakespeariana è tornato al teatro croato dopo dieci anni, vestirà sempre i panni di Re Lear.

Un altro importante rientro è rappresentato da Mira Furlan, di nuovo sulla scena croata dopo undici anni, nell'occasione insuperabile «**Medea**» accanto a Boris Cavazza, Aleksandar Cvjetkovic, Dubravka Miletic, Vlatko Dulic, Sreten Mokrovic e al complesso vocale Putokazi. La «Medea» di Euripide, adattata da Lenka Udovicki, andrà in scena il 14 agosto sempre alla fortezza di Brioni Minore.

Per la fine di agosto sono state inoltre annunciate due prime: «I giorni felici» di Beckett, per la regia di Dusan Jovanovic e interpretato dall'attrice americana Amanda Plummer (tra le protagoniste di «Pulp fiction»), mentre l'altra rappresentazione è dedicata ai «Vagina's monologues», successo oramai mondiale che è valso l'Obie Award a Eve Ensler.

Entrambi questi spettacoli saranno in lingua inglese.

Mary B. Tolusso

LETTURE

Angelo Ferracuti nel suo nuovo romanzo descrive una vicenda emblematica del nostro orizzonte quotidiano

La disperata parabola di Andrea, un «poco di buono»

La storia di Andrea è simile a quella di tanti ragazzi vittime della droga. Una vita bruciata da un errore, un percorso a tappe obbligate che spesso porta verso la distruzione e l'autodistruzione. E' la storia di «**Un poco di buono**» (**Rizzoli, pagg. 231, 13,00 euro**), come titola il nuovo romanzo di **Angelo Ferracuti**, indimenticato autore di «Naftà» e dei racconti di «Attenti al cane» (entrambi editi da Guanda). Ferracuti segue passo passo il suo personaggio, Andrea, in un viaggio dove la speranza di recuperare una vita «normale» si infrange contro il male oscuro di chi si è perduto per una società conformista sempre poco disposta a venire incontro a chi porta il marchio del «poco di buono». Tornato a casa dopo un periodo di cura in una comunità terapeutica Andrea ritrova le difficili atmosfere del «prima». Un padre ferroviere in pensione che gli è ostile e non gli perdona le scelte sbagliate, una madre remissiva e distante, conoscenti che lo additano come un appestato. E poi i vecchi compagni di droga, con i quali riaffiora il ricordo dell'uccisione di un benzinaio durante una rapina. Andrea c'era, aveva fatto di tutto per cercare di fermare l'assassino, il suo amico Claudio, ma senza riuscirci. E sarà proprio Claudio a ripiombare Andrea nell'incubo. Appena il giovane riesce a trovare un lavoro, proprio mentre sembra che la sua vita si stia ricomponendo ecco - all'indomani della morte della madre - arrivare i carabinieri con un ordine di carcerazione. Claudio lo ha di nuovo coinvolto nel processo, ha ritrattato la sua precedente deposizione, e questo solo per vendicarsi del fatto che Andrea non vuole più saperne di droga. A questo punto solo Carlo, l'altro amico del «branco» presente la sera in cui fu ucciso il benzinaio, può con una sua deposizione tirarlo fuori dai guai. Ma Carlo è malato terminale di Aids, e l'incontro fra i due amici diventerà un confronto drammatico fra anime alla deriva.

Con una scrittura «di getto» che forse avrebbe avuto bisogno di maggiore controllo, libera da vincoli formali e venata di lirismo, Ferracuti propone una vicenda emblematica del nostro orizzonte quotidiano, una storia di disperazione comune a tanti ragazzi la cui parabola inizia e finisce «là dove non avrebbero mai dovuto farsi trovare arrendevoli, il luogo straniero in cui una certa disponibilità alla vita (...) potevano rovinarli per sempre».

Pietro Spirito

Il libro di Pietro Spirito

Premio Chianti alle Indemoniate

FIRENZE Pietro Spirito con «Le indemoniate di Verzegnis» (Guanda) ha vinto il XV Premio Letterario Chianti, prevalendo su Furio Colombo («Privacy») e Alberto Ongaro («Il segreto dei Segonzac»). Nella sezione B premiata Paola Mastrocola per «Le galline volanti».

FESTIVAL *Dal 22 luglio al 5 agosto una nuova rassegna «in contrada»*

Il ghetto esce dal ghetto

«Voci» fra musica e teatro, sullo sfondo delle «botteghe»

TRIESTE Il Ghetto esce dal Ghetto con la prima edizione sperimentale di un Festival in contrada. La neocostituita sezione-cultura del Comitato «Il Ghetto» che si propone la riqualificazione del quartiere, presenta una rassegna estiva all'aperto che dal 2003 potrebbe diventare un nuovo festival e un ulteriore punto di riferimento nello scenario turistico e culturale della città.

«Voci dal Ghetto» (questo il nome della rassegna coordinata da Gianni Gori) si presenta con un breve ma intrigante programma musicale al quale faranno da corollario altre iniziative, fra cui una mostra fotografica sul recupero urbanistico del quartiere.

Tre lunedì fra musica e teatro, sullo sfondo delle «botteghe» del Ghetto, con l'assetto scenografico ideato da Sergio d'Osmo: tre appuntamenti (sul tema del «coraggio di vivere») per coronare tre serate di festosa frequentazione del rione con le sue botteghe ed i suoi pittoreschi esercizi.

Luogo deputato delle manifestazioni sarà Piazza Piccola, dietra la loggia del Municipio. Si incomincia lunedì 22 luglio, alle 21, con uno spettacolo di canzoni francesi impaginate da uno dei più raffinati cantautori-poeti italiani, Renato Dibi', con la collaborazione pianistica di Roberto Negri. Nel programma intitolato «Il serpente che danza» ovvero «Canzoni nascoste», Renato Dibi' ha raccolto (dopo averli tradotti con grande sensibilità) piccoli capolavori di Boris Vian, Charles Trenet, Charles Aznavour, Jacques Brel, Leo Ferré, Charles Brassens, Barbarà: canzoni che per varie ragioni insite nei testi poetici, sono state contrastate della censura o hanno turbato le coscienze benpensanti.

Autore e cantante raffinato formatosi alla scuola del cabaret milanese, collaboratore di Ivana Monti e di Milva, Dibi' si fa qui interprete dell'aura «maledetta» della canzone francese, evocata dal pianismo prestigioso di Roberto Negri, già collaboratore di Mina, Laura Betti, nonché di Giuseppe Di Stefano e Renata Scotto.

Renato Dibi'

Lunedì 29 luglio alle ore 21, sempre in Piazza Piccola, una grande interprete del Musical in Italia, Renata Fusco (chi non ricorda, fra l'altro, la sua deliziosa Irene Molloy in Hello, Dolly! o la sua Bea in Dance applaudite al Festival dell'Operetta?) sarà protagonista di uno spettacolo ideato e diretto da Clara Santacroce per il Laboratori Arte Tempra di Cava dei Tirreni: «E cammina cammina...».

Si tratta di un' originale monodia che attraversa, nella scelta dei testi, le memorie, le prove, le emozioni di una vita di donna raccontata da una donna lungo un itinerario musicale che accosta e intreccia audacemente in una singolare «contaminazione» echi remoti a pagine del Musical. Il «capriccio» alterna pagine del repertorio antico e barocco a brani di Webber e Menken, oltre alla canzone di Pino Daniele che dà il titolo allo spettacolo. Al centro del programma la figura di Yentl, la ragazza ebrea protagonista del musical di Michel Legrand e del celebre film di Barbra Streisand.

Renata Fusco, che frequenta la musica colta non meno del teatro musicale leggero (dopo una prima esperienza nell'operetta con Sandro Massimini) si avvale della collaborazione del pianista Ermeneziano Lambiase con la partecipazione straordinaria ed eccentrica del Gruppo Antica Consonanza (Alfredo Lamberti, Guido Pagliano, Gabriele Rosco) con i loro strumenti d'epoca.

Infine lunedì 5 agosto sempre alle 21 e sempre in Piazza Piccola il Quartetto Lokshen di Enrico Fink (erede vivace e intelligente di Moni Ovadia) evoca un affascinante viaggio attraverso la tradizione musicale ebraica yddish e klezmer. Enrico Fink riproporrà a Trieste lo stesso programma eseguito il 24 febbraio scorso nella Cappella Palatina del Quirinale. Con Fink (cantante, attore, musicista) suonano Stefano Bartolini (sax baritono e tenore), Amit Arieli (clarinetto), Alessandro Forcolini (chitarra).

A queste prime «Voci dal Ghetto» che cantano l'amore, la libertà, la ricerca dell' identità , il piacere di percorrere le strade della vita, e che costituiscono il primo abbozzo di un Festival, hanno dato il loro patrocinio la Regione, il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, Fondazione CRTrieste, la Camera di Commercio di Trieste, Assicurazioni Generali, A.I.A.T.Trieste. Limitatamente ai posti disponibili, l'ingresso agli spettacoli è per invito. L'invito si potrà ritirare nelle botteghe del Ghetto con il contrassegno del Comitato.

l.u.

MUSICA *Il Polifonico di Ruda e la Sinfonica regionale, dopo Udine, stasera a Muggia*

Meditazioni sacre, modernamente antiche

UDINE Duomo di Udine gremito e calorosi applausi per l'attesa performance del Coro Polifonico di Ruda e dell'Orchestra sinfonica regionale su pagine sacre di compositori contemporanei. E' stata davvero ottima, infatti, la prestazione offerta dalla celebre formazione virile diretta in questo caso dal maestro Daniele Zanettovich, autore della grande architettura musicale con cui il concerto s'è aperto: uno «Stabat Mater» saldamente ancorato alla tradizione cattolica, ma pervaso da modernissima sensibilità.

Articolata in due ampie sezioni, la prima dedicata alla Passione con intense sottolineature degli aspetti intimi e psicologici della vicenda che si svolge ai piedi della Croce, e la seconda strutturata come preghiera e invocazione alla Vergine da parte di un'umanità confusa e dolente, la composizione è stata ben interpretata dal Coro in un dialogo a tratti serrato, a tratti delicato e struggente, con la voce robusta ed espressiva di Veronica Vascotto (soprano).

Il programma è proseguito con la preziosa «Ave Maria» di Piero Pezzè, compositore friulano che s'è raramente dedicato alla musica sacra: ad interpretare, con estrema grazia e raffinatezza, questa pagina poco nota, e riscoperta dal Polifonico di Ruda, è stata Manuela Marussi (mezzosoprano), accompagnata dalla sola orchestra. Una vera «chicca» che rientra perfettamente nello spirito del progetto «Sacre meditazioni» del prolifico Coro virile, intenzionato a sviluppare una ricognizione il più completa possibile di quanto è stato prodotto per il repertorio sacro nel corso del Novecento in regione e nell'intera area balcanica e mitteleuropea.

Il concerto si è concluso con il monumentale e insieme accorato «Te Deum» composto da Orlando Dipiazza nel 2001. Nell'esecuzione il Polifonico di Ruda ha davvero dato il meglio di sé, alternandosi alle voci dei bravi Francesco Paccorini (tenore) e Damiano Locatelli (baritono).

Prossimi appuntamenti con il Polifonico e l'Orchestra regionale nel Duomo di Muggia (oggi, alle 21), in quello di Pordenone (venerdì) e nei giardini di Villa Iachia a Ruda (sabato).

Alberto Rochira

TEATRO *Migliore attore nel migliore spettacolo secondo il questionario degli abbonati della Contrada*

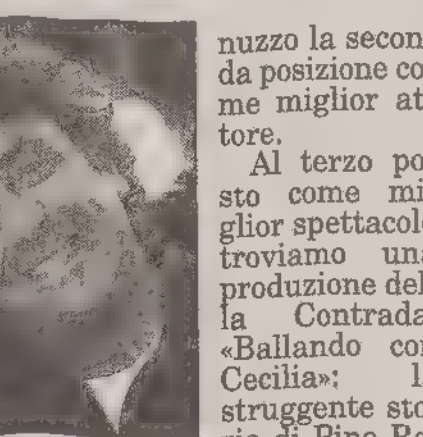
Enzo Iacchetti ci ha «provato», con successo

TRIESTE Con la chiusura della Stagione di Prosa della Contrada, sono stati raccolti attraverso il consueto questionario, al quale hanno risposto oltre 2 mila dei 6 mila abbonati del Teatro Cristallo. Giudizi e indicazioni che forniscono un quadro positivo sul lavoro della Contrada e sulla stagione di prosa appena conclusa; il 90% degli intervistati ha espresso un ottimo giudizio sulla stagione in sé, manifestando l'intenzione di sottoscrivere l'abbonamento anche l'anno prossimo, mentre la piccola percentuale rimanente si riserva di valutare i titoli del prossimo cartellone prima di decidere.

Entrando nel merito dei singoli spettacoli - erano dieci in cartellone - l'apprezzamento generale è stato altissimo e 8 commedie su dieci hanno ottenuto una valutazione buona o addirittura ottima nella grande maggioranza delle risposte.

Benché tutti gli spettacoli abbiano incontrato le simpatie del pubblico, come spettacolo migliore della stagione è stato segnalato «Provaci ancora, Sam», la brillante commedia di Woody Allen portata in scena da Enzo Iacchetti, che dal canto suo è stato giudicato miglior interprete maschile con quasi il 30 per cento dei voti.

Enzo Iacchetti

Segue a ruota «Alla stessa ora, il prossimo anno» della Plexus T.: oltre a guadagnarsi il secondo posto come miglior spettacolo, la divertente commedia di Bernard Slade fa conquistare a Maria Amelia Monti il primo posto quale miglior interprete femminile della stagione e a Gianfranco Jannuzzo la seconda posizione come miglior attore.

Al terzo posto come miglior spettacolo troviamo una produzione della Contrada, «Ballando con Cecilia»: la struggente storia di Pino Roveredo ambientata nel manicomio di Trieste ha fatto guadagnare alla beniamina del Cristallo, Ariella Reggio, il secondo posto come miglior attrice.

Il quarto spettacolo più votato della stagione è «È ricca, la sposo e l'ammazzo», che porta il suo interprete, Gianfranco D'Angelo, al quarto posto come miglior attore. Segue un'altra produzione della Contrada, «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri&Faraguna, cavallo di battaglia della compagnia presentato per la quarta volta a distanza di quindici anni dal primo allestimento.

Nella categoria «Miglior Attore» - dopo i già citati Iacchetti, Jannuzzo e D'Angelo - ottimi gli apprezzamenti per il mattatore di «Aldino, mi cali un filino?», Paolo Poli (terzo) e per Pippo Franco che con il suo «Il fantastico Walter». Diverse sono state anche le citazioni per Carlo Simoni e Mario Maranzana.

Fra le attrici, oltre alle significative preferenze ottenute da Monti e Reggio, numerose sono state le segnalazioni per le altre grandi interpreti femminili della stagione: Lauretta Masiero, Anna Proclemer, Laura Lattuada, Patrizia Milani.

Nel complesso, le 113 rappresentazioni della Stagione di Prosa hanno registrato 66.003 spettatori, con una media di 584 persone a recita.

APPUNTAMENTI

Maurensig domani a Lignano

Venerdì «Il ballo al Savoy»

TRIESTE E' iniziato il Festival Maremetraggio con l'apertura (10-13 e 17-20) della casetta check point di piazza della Borsa dove si potranno ricevere tutte le informazioni utili sulla manifestazione e dove saranno distribuiti gratuitamente i cataloghi ed altro materiale inerente al Festival.

Oggi, alle 21, al Principe di Metternich di Grignano Mare quinta rassegna regionale dei gruppi musicali con i Madbeat. Domani sarà la volta dei Sinebro.

Da oggi a domenica, RadioFragola (104,5 e 104,8) seguirà in diretta l'Arezzo Wave, uno dei più interessanti festival estivi. Dall'11 al 14 luglio sarà la volta del genovese GoaBoa festival.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi si inaugura il Festival Trieste Operetta 2002. L'apertura è affidata alla nuova edizione di «Ballo al Savoy», su musiche di Paul Abràham con Daniela Mazzucato *(nella foto a sinistra)* e Ugo Maria Morosi. Regia di Gino Landi. Si replica sabato, il 17, il 19 e il 20 luglio alle 20.30 e la domenica 7 alle 17.30. Prenotazioni e vendita alla biglietteria del Teatro.

UDINE Domenica 7 luglio al Teatro Italia di Pontebba per Folkest concerto di Niall O'Callanain & S.T. Band (Irlanda).

Giovedì 11 luglio, alle 21, allo stadio Friuli farà tappa il Shake World Tour 2002 di Zucchero Fornaciari.

LIGNANO Domani, alle 18.30, a Lignano Pineta incontro con lo scrittore Paolo Maurensig, autore di «L'uomo scarlatto».

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Tenda del Castello si esibirà il gruppo rock-pop Parni valjak di Zagabria.

MONFALCONE Venerdì, alle 21 in piazza della Repubblica lo show di Ennio Marchetto, celebre trasformista che presenta «Cartonissima», uno spettacolo di assoluta originalità.

CODROIPO Si apre domani a Villa Manin lo stage di pianoforte che sarà condotto fino all'11 luglio da Giuseppe Lovato. Le iscrizioni per i partecipanti sono chiuse ma gli uditori possono partecipare allo stage, contattando la Pro Loco (0432-904721).

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al Parco Galvani verrà proiettato il film «Vanilla sky» di Crowe.

VENETO Oggi, alle 21, alla Rocca di Noale (Venezia), per Ubi Jazz 2002, concerto di Enrico Rava, il musicista jazz italiano più famoso al mondo *(nella foto a destra)*. Con Rava, Stefano Bollani al pianoforte, Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria.

SLOVENIA Domani sera a Crevatini (Istria) per Folkest concerto dell'European Youth Folk Orchestra.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Prima rappresentazione venerdì 5 luglio ore **20.30**; repliche: sabato 6 luglio ore **20.30**, domenica 7 luglio ore **17:30**, mercoledì 17 luglio ore **20.30**, venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Sala Tripcovich. «Bulli e pupe» musical di Frank Loesser. Prima rappresentazione martedì 9 luglio 2002 ore **20.30**; repliche: mercoledì 10 luglio 2002 ore **20.30**, giovedì 11 luglio ore **20.30**, venerdì 12 luglio ore **20.30**, sabato 13 luglio ore **20.30**, domenica 14 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.30, 19. 20.30, 22.15: «Scooby-Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Iris - Un amore vero» di Richard Eyre, con Kate Winslet, Judi Dench e Jim Broadbent. Premio Oscar a Jim Broadbent come miglior attore non protagonista. Ingresso 5 €. Giovedì: «Ali». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e 18: «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI. 19.30 e 22: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato all'Oscar. **A soli 5 €, rid. 3,50.** Solo **domani:** «Ginger e Fred» di F. Fellini.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte! Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». Da domani: «Sotto corte marziale».

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Desert vampires». Ultimo giorno. Da domani: «Lilo & Stitch».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Impostor» con Gary Sinise e Madeleine Stowe. Dall'autore di «Blade Runner» un altro grande film di fantascienza. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 19.30, 22: «Gosford Park» di Robert Altman.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Domani, **18, 20, 22.10:** «The mothman prophecies» (voci dall'ombra) con R. Gere.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La vera storia di Jack lo squartatore» con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm, Susan Lynch. Il più famoso serial killer della storia. Solo oggi. **Domani:** «Don't say a word» con Michael Douglas.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il favoloso mondo di Amelie». La commedia più divertente dell'anno.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Windtalkers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: **17, 18.45, 20.30, 22.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17, 18.40, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Spiderman»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Long time dead»: **18, 20, 22.Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Dragonfly il segno della libellula».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 euro. Film in programmazione.** «Scooby-Doo»: **18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30,** con Freddie Prinze jr., Rowan Atkinson. «Windtalkers»: **18.45, 19.55, 21.15, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Impostor»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Gary Sinise. «Spider-man»: **19.50, 20.10, 21.10, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **18.50, 20.45, 22.35,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «Lilo & Stitch»: **18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.15: «Scooby-Doo». Ingresso 4,13 euro.

Sala Gialla. 18, 20, 22.15: «Il più bel giorno della mia vita». Con Margherita Buy. Ingresso 4,13 euro.

Sala Blu. 19.45, 22.15: «Gosford Park» di Robert Altman. Ingresso 4,13 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Windtalkers». Ingresso 4,20 euro.

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man». Ingresso 4,20 euro.

Sala 3. 17, 18.40, 20, 22: «Lilo & Stitch». Ingresso 4,20 euro.

Torna da oggi su Raiuno per presentare un nuovo quiz preserale

Amadeus gioca d'azzardo

E dal 29 luglio condurrà il format «L'eredità»

L'attore di nuovo sul set

Alain Delon in tv sarà un flic italiano

PARIGI Alain Delon, 67 anni, torna in tv, nei panni di un poliziotto di origine italiana, Frank Riva, tre puntate di 100 minuti che girerà in febbraio 2003 per France 2, e successivamente girerà in Kenya e Sudafrica «Le lion», storia d'amore tra un leone e una bambina che sarà probabilmente interpretata da sua figlia.

Delon recentemente ha riscosso un grande successo in Francia con «Fabio Montale», una miniserie tratta dai gialli dello scrittore marsigliese Jean Claude Izzo sulle avventure del commissario Montale, che arriverà in autunno sugli schermi della Rai, che l'ha coprodotta.

ROMA Amadeus alla conquista della fascia preserale di Raiuno con due nuovi quiz milionari. Niente vacanze dunque per l'ex dj. Quando ormai sembrava agli sgoccioli il suo matrimonio con Mamma Rai, ecco che i vertici ci ripensano e puntano di nuovo su un quiz per fare da traino al Tg1. Una fascia troppo importante da lasciare conquistare alla concorrenza. Parola d'ordine: contrastare re Gerry Scotti. E allora se Cucuzza non c'è l'ha fatta con la sua «Vita in diretta» prolungata fino al Tg, si torna a trattare con Amadeus. Ma non solo. Si fanno anche le prove generali per vedere quali dei due format cattura più ascolti. Insomma RaiUno non ha nessuna intenzione di rischiare il prossimo autunno e ha deciso di tornare a spendere pur di accalappiarsi quella fetta di pubblico.

Così Amadeus torna in tv questa sera con il quiz «Azzardo» e poi dal 29 luglio fino alla fine di agosto con «L'eredità», un format argentino. Pace fatta con i vertici di viale Mazzini. «Ho ricevuto molte proposte da Mediaset - spiega il conduttore - ma l'idea di tornare a dare la linea al tg mi allettava troppo». La fascia preserale è senza dubbio strategica nel palinsesto, «ma non ho paura della responsabilità - continua - so di avere per le mani due programmi che hanno ottime potenzialità, l'obiettivo è superare il 22% di share». Non sarà facile in sole quattro settimane, ma i due quiz sono piuttosto diversi tra loro. «Azzardo» si basa sull'attualità delle ultime 48 ore. «Chiunque abbia letto almeno un quotidiano o visto un telegiornale vi può partecipare - sottolinea Amadeus; - i concorrenti saranno tre e si contenderanno all'asta le domande. Ci sarà anche la domanda d'azzardo per rientrare in gioco».

Amadeus torna in tv.

Domande di cultura generale invece per «L'eredità». «È un quiz più tipico - anticipa il conduttore - giocheranno sette concorrenti, ognuno con un' eredità pari a 50 mila euro, che verranno eliminati uno ad uno nei vari giochi».

Solo alla fine dell'estate si deciderà con quale quiz scendere in campo contro «Passaparola»: «È un comportamento atipico e coraggioso per la Rai, il nuovo direttore Del Noce sembra che abbia voglia di provare cose nuove, ho molta fiducia in lui».

Dell'archiviazione di «Quiz show», Amadeus non vuole più parlare: «magari se ne faranno alcuni speciali d'inverno». Ma il suo sogno nel cassetto è un altro: tornare in prima serata con «Festa di classe», «un programma che andò bene su Raidue e che potrebbe essere un successo anche su Raiuno».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Swarm» con Rutger Hauer su Italia 1

Lo scienziato scopre i segreti della giungla

I film

«Se mi vuoi sposami» di Jack Conway (Retequattro, ore 15.45) con Clark Gable, Lana Turner (Usa, '41). Un avventuriero vive alla giornata truffando il suo prossimo. Di lui s'innamora una brava ragazza, che riesce a farsi sposare mentre l'uomo è ubriaco.

«Swarm-minaccia dalla giungla» di Jeff Hare (Italia 1, ore 20.45) con Rutger Hauer *(nella foto)*, Craig Sheffer, Gabrielle Anwar (Usa, 2001). Uno scienziato ha lavorato per anni alla ricerca dei segreti delle piante della foresta amazzonica. Nel corso dei suoi studi scopre qualcosa di importantissimo.

«Doppio inganno» di Damian Harris (Raitre, ore 20.50) con Goldie Hawn, John Heard, Robin Bartlett (Usa, '91). Dopo anni di matrimonio, Adrienne crede di avere tutto quanto si possa desiderare al mondo. Ma la sua vita potrebbe non essere così ideale come sembra.

«Urban legend» di Jamie Blanks (Italia 1, ore 22.50) con Jared Leto, Alicia Witt. Una ragazza viene brutalmente decapitata mentre sta rientrando in un college. Ben presto il campus universitario diventa teatro di una lunga serie di omicidi.

«Roma a mano armata» di Umberto Lenzi (Retequattro ore 23.35) con Maurizo Merli, Tomas Milian (Italia, '76). Il capo della squadra omicidi di Roma è noto per i suoi metodi brutali. Un pestaggio ad un indiziato gli costa un trasferimento, ma lui decide di fare ancora di testa sua.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 20.55

Torna «Ballo, amore e fantasia»

Riprende stasera e il 10 luglio «Ballo, amore e fantasia», il programma condotto da Emanuela Folliero che riporta in primo piano la musica degli anni '60 e 70. Otto orchestre per ogni puntata si esibiranno dal vivo, a Misano Adriatico. Tra gli ospiti, Edoardo Vianello, i Dik Dik, Viola Valentino, Donatello e Gilda Giuliani.

Canale 5, ore 21

Aldo, Giovanni e Giacomo al meglio

Tornano le migliori performance di Aldo, Giovanni e Giacomo, accompagnati, come di consueto, da Marina Massironi e dalla band dei Good Fellas, capitanata dall'inglese Ray Gelato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 L'OMBRA DELL'ORSO. Film. Di Mark Saulard. Con Alan Tricke, Michael Yarmusch.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Indizi inesistenti"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Epidemia"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 NOI SIAMO DUE EVASI. Film (comico '59). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 LA NOTTE DEI CAMPIONI.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI
1.20 RAI EDUCATIONAL - X-DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.45 SOTTOVOCE: LORENZA FORTEZA.
2.15 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.20 RAINOTTE
2.25 ADIOS GRINGO. Film (western '65). Di Giorgio Stegani. Con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Pierre Cressoy.

RAIDUE

7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm. "Nadia"
7.50 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.20 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 FRIENDS. Telefilm.
16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI & LEI. Telefilm.
22.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm. "Tragico errore"
23.45 TG2 NOTTE
23.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FELICITA' RUBATA. Film tv (sentimentale '96). Di Eric Shaeffer. Con Eric Shaeffer, Amamnda De Cadenet.
2.00 RAINOTTE
2.02 TG2 MEDICINA 33
2.10 DALLA CRONACA
2.20 IL CAFFE'
3.00 SCANZONATISSIMA
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.35 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
9.05 NON SONO PIU' GUAGLIONE. Film (musicale '58). Di Domenico Paolella. Con Sylvia Koscina, Gabriele Tinti.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 ATLETICA LEGGERA: MEETING IAAF DI LOSANNA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 DOPPIO INGANNO. Film (thriller '91). Di Damian Harris. Con Goldie Hawn, John Heard.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 CORREVA L'ANNO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - AMOR ROMA
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Epidemia al ranch"
9.45 TG5 BORSA FLASH
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio in palestra" (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "La prima giuria"
15.45 TRE VITE DEI KAREN. Film tv (thriller '97). Di David Burton Morris. Con Gail O'Grady, Dennis Boutsikaris.
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.40 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il principe azzurro"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 IL MEGLIO DI ALDO, GIOVANNI E GIACOMO SHOW. Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "La regina dei pirati"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'isola dei celti"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Che forza ragazzo"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Giochi d'estate"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Senza veli"
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'amnesia di Olimpia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Il fascino della terza eta'"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Il ritorno di Leonard"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 SWARM - MINACCIA DALLA GIUNGLA. Film tv. Di Jeff Hare. Con Mark Adair, Gabrielle Anwar.
22.50 URBAN LEGEND - LEGGENDA METROPOLITANA. Film (orrore '98). Di Jamie Blanks. Con J. Leto, A. Witt.
0.45 STUDIO SPORT
1.05 WIMBLEDON 2002
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
2.45 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.45 DON JUAN - LA SPADA DI SIVIGLIA. Film (avventura '50). Di Jose' Luis Saenz de Heredia. Con Antonio Vilar, Annabella.
5.15 NON E' LA RAI
6.25 MEGASALVISHOW
6.35 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Assassinio al microfono"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "La nuova rotta"
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 SE MI VUOI SPOSAMI. Film (commedia '41). Di Jack Conway. Con Clark Gable, Lana Turner.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Bambini colombiani"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 CALCIO MERCATO. Con Nicola Calathopoulos.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 BALLO AMORE E FANTASIA. Con Emanuela Foliero.
23.35 ROMA A MANO ARMATA. Film (drammatico '76). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Tomas Milian.
0.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 DON CHISCIOTTE E SANCHO PANZA. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.30 6 GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Sara Franchetti, Guy Grosso.
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 LINEA MERCATI
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY
13.50 LA NOTTE DELL'AQUILA. Film (guerra '76). Di John Sturges. Con Michael Caine, Donald Sutherland.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.45 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
6.40 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONISTI
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
10.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.15 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
14.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ANDAR PER MARE

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 QUATTRO OMICIDI IN 48 ORE. Film (azione '89). Di Claude Bernard Aubert. Con Michael Brandon, Guy Marchand.
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
22.50 TELEGIORNALE PORDENONE
23.05 SPORT SERA
23.20 CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?. Film (commedia '68). Di Hy Averback. Con Doris Day, Patrick O'Neal.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 IN PACE CON SE STESSI. Film (drammatico '62). Di Peter Graham Scott. Con Ronald Fraser, Paul Massie.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: WESERBERGLAND. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL SECOLO BREVE
22.45 QUELLA CHITARRA NERA
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
20.30 DANCE CHART
22.30 MUSIC LINK

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 ... IN COMUNE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ... IN COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.25 FILM. Film.
12.05 CITTA' D'ITALIA: ASSISI POESIA DELLO SPIRITO. Documenti.
13.30 SPECIALE LIGNANO
17.00 CITTA' D'ITALIA: ORVIETO. Documenti.
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 TG IN FRIULANO
21.00 SPECIALE LIGNANO
22.00 5 DOMANDE A...
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 TG IN FRIULANO
23.30 LE OSTERIE
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASHSTOP
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 CA'VOLO.
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE FRIULANE
7.00 TNE GIORNALE
7.15 CARTOON CLASSICS
7.45 COMING SOON
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 CODICE MISTERO. Telefilm.
21.50 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
8.00 RANMA
9.10 UNA FABBRICA DI MATTI. Film ('87). Di Jackie Kong. Con Edward Albert, Barbara Carrera.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 UNA VITA. Film.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.20 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TELK
21.30 PAGINA COMETA
22.00 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07 00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.34 Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38. Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1; Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35. Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR Sport; 13.27: Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.03: Medicina e societa', 14.08 Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05. GR1 Affari, 17.30. GR1 (21.00); 17.32 GR1 Affari, 19.00 GR1 (21.00); 19.23. Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping; 22.00: GR1 (23.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54 GR Sport; 8.47: Football, 9.00. Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e società; 12.00 Sasa che lo sa; 12.30. GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30. Atlantis (R); 4.18. Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6 45: GR3 (08 45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Juffenbach; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Festival dei Festival; 18 25: Mikkei Music Festival; 21 00: I concerti del Quartetto; 22.50 Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena, *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: La vita di un mito. Giuseppe Verdi; 8 50: Revival; 9 20: Concerto, 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Motivi celebri; 18: Easy English; segue: Melodie estive; 18.40 La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 I primo disco, 7 10. L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare, 7 30 Meteo - dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8 24 Radio Traffic viabilità, 9 05 Disconucleare, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare 12 24. Radio Traffic - viabilità, 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo, 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori, 8 Mattinata scatenata, 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05. Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17 45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18 15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera, 20. Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine, 11.30: Sfigometro, 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà, 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16 Company Hit 4 U, 17: Maxximum, 18. Fortiss mix, 19. Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora, - 3 09 - 4.09 - 5.09); 5 30: Rai Il giornale del mattino*

PAULO SOUSA SI RITIRA

Paulo Sousa appende le scarpe al chiodo. È stato lo stesso centrocampista portoghese, 32 anni quasi, ad annunciare la fine della sua carriera sportiva, chiudendo alla possibilità di un ritorno in Italia (era nel mirino del Bologna): «Sono tormentato da una serie di infortuni che mi hanno impedito di giocare regolarmente». Sousa era stato mondiale under 21 nel 1989.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
14.15 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Atletica leggera: Meeting IAAF di Losanna
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Telechiara: Teleciclismo
23.05 Raiuno: La notte dei campioni
23.05 Telefriuli: Sport sera
24.45 Italia 1: Studio sport
1.05 Italia 1: Wimbledon 2002

CRAGNOTTI A GIUDIZIO

Entra nel vivo il cosiddetto caso Veron. Il presidente della Lazio, Cragnotti, è stato rinviato a giudizio per concorso in falso ideologico e materiale per le irregolarità nella documentazione che ha portato Sebastian Veron, l'argentino passato nel frattempo al Manchester, ad avere il passaporto con lo status di comunitario. Il difensore di Cragnotti contesta il rinvio a giudizio.

SPORT

Il figlio del raìs potrebbe investire a Trieste in immobili, oltre che in una quota minoritaria dell'Alabarda, e studiare le possibilità offerte dall'Est europeo

Berti: «Gheddafi è il socio che cercavo»

«Al Saadi ha grandi disponibilità finanziarie e dovrà scegliere se giocare o fare il tifoso»

TRIESTE «Gheddafi jr. potrebbe essere il socio di prestigio che cercavo per la Triestina, ma ce ne sono altri in lista d'attesa. Fino a poche settimane fa, per esempio anche Bob Guccione, uno dei proprietari della rivista "Penthouse", era interessato a entrare nella società. Secondo il mediatore che mi aveva contattato faceva parte di quella cordata americana che si è poi ritirato dopo avermi offerto solo 6 miliardi di vecchie lire per una Triestina appena promossa in B».

È il solito Amilcare Berti dalle cento sorprese e dai cento giochi di prestigio. Dal suo fazzolettino (bianco o rosso) che di solito tiene nel taschino della giacca in due anni ha fatto spuntare fuori prima la serie C1, poi la B (un numero che ha lasciato tutti a bocca aperta) e ora anche Al Saadi Gheddafi. Se gli fosse riuscito anche il colpo di portare «Penthouse» con tutto il suo esercito di bellezze mozzafiato, dai tifosi (maschi) avrebbe ottenuto una standing ovation di almeno un'ora. Lo stadio Rocco all'improvviso sarebbe diventato troppo piccolo per l'Alabarda. ma è un Berti che di colpo diventa serissimo e misurato quando deve parlare dl futuro socio. Gli affari sono affari e il giro è troppo importante per lasciarselo scappare.

Berti, dica la verità, ma se una maga la scorsa estate le avesse predetto la promozione in B e l'arrivo di un partner come Gheddafi jr, l'avrebbe fatta internare?

«Probabilmente sì. Ma alla fine nulla nasce per caso. Lavoro quasi 24 ore al giorno per la Triestina e questi sono i risultati, anche in termini di credibilità. Adesso manca solo che mi telefoni Sharon Stone, poi sarei a posto».

Ma si rende conto: solo un anno fa stringeva la mano al presidente del Meda sul campo costruito a Seveso sulle scorie della diossina e ora invece tratta con il figlio del Rais: come è nato questo nuovo flirt?

«È un discorso cominciato almeno tre mesi fa con il mio amico Karim Murabet, un finanziere libico mio amico con il quale ho fatto qualche affare. Lui, recentemente mi ha segnalato un giocatore del suo paese, la punta Jehad Muntasser, capitano di quella nazionale libica in cui gioca anche Al Saadi Gheddafi. Ho informato subito l'allenatore Rossi che ha espresso il suo gradimento per l'attaccante. È un grande talento ha giocato in Inghilterra e in Italia. Il suo cartellino appartiene al presidente del Perugia Gaucci, ma Muntasser riuscirà a svincolarsi e giocherà con noi. Da cosa, si sa, poi nasce cosa. Muntasser ha chiesto a Gheddafi se era interessato a entrare nella Triestina. Su un altro fronte si è mosso anche Luciano Moggi, il general manager della Juve e grande amico dei Gheddafi».

Allora l'operazione si farà?

«È troppo presto per dirlo; lunedì ci siamo incontrati a Milano e ci siamo subito piaciuti. Sul calcio abbiamo gli stessi progetti. Per Al Saadi sarebbe un'opportunità per investire in Europa e aprire un canale verso l'Est. Suo padre in questa storia non c'entra, lui è ormai un grande finanziere con la passione del calcio. Io volevo mantenere segreta questa trattativa, mentre Gheddafi jr. ha voluto che la pubblicizzassi per verificare la reazione della città e di tutto l'ambiente calcistico. Ci incontreremo ancora e approfondiremo il discorso. Oggi come oggi ci sono circa 25% delle probabilità che l'affare vada in porto anche se le premesse sono buone. Ci vuole però tempo. Per la Triestina sarebbe un grande onore».

Che problemi potrebbe avere Gheddafi jr. non certo di soldi?

«Non credo proprio, deve avere una grande disponibilità finanziara. Dovrebbe invece trovare il modo per conciliare la sua attività di calciatore con quella di tifoso per riuscire a seguire la Triestina. Gioca infatti nella massima serie con il Tripoli, allenato da Cuccureddu il quale dovrebbe dargli il permesso. La Juve c'entra sempre con i Gheddafi. In più la Libia vorrebbe vincere la prossima Coppa d'Africa».

Quanto vale adesso la Triestina?

«Circa 20 miliardi di lire, se non di più. Ma non è il caso di fare cifre: è una società sana, proprio lunedì la Federcalcio ci ha inviato una lettere per informarci che siamo stati collocati nella fascia A. Questo vuol dire che la società è a postissimo con i bilanci. L'ho risanata».

Alla lunga quella di Gheddafi jr. potrebbe diventare una presenza ingombrante per un presidente tutto fare come Berti?

«Non ho di questi problemi. L'ho detto fin dal giorno che ho salvato la Triestina: se qualcuno vuole comprarla tutta si faccia avanti; io sono disposto a mettermi in un angolino e a fare il presidente onorario. Avrei proprio bisogno di un po' di riposo, sto anche trascurando le mie attività. Ci sono comunque in piedi anche altre trattative per l'ingresso di nuovi soci. Staremo a vedere». Non resta che attendere il prossimo gioco di prestigio. Come faceva quella formula magica? Sim-sala-bim.

Maurizio Cattaruzza

Disco verde dalla curva al socio di Tripoli. E se arrivasse qualche sconto...

TRIESTE La campagna abbonamenti? Più o meno tutti contenti. L'arrivo di Gheddafi? Più o meno tutti soddisfatti. Il popolo alabardato ha risposto «sì» alle due novità del giorno in casa Triestina. Seppur con qualche distinguo. «Abbiamo sollecitato tutto l'anno di un discorso rivolto alle famiglie – sostiene Federico Di Vita, presidente del Centro coordinamento di Triestina club – perché sinora i bambini erano stati penalizzati e si indirizzavano verso altri sport. Con lo sconto per donne e bambini si riporterà al gente allo stadio. E anche i prezzi per gli uomini ci sembrano buoni, visto che siamo in serie B. L'unico neo è che forse si sarebbe dovuta fare una maggiore promozione della campagna abbonamenti, tramite locandine nei bar.»

E il probabile arrivo di Gheddafi jr. in società? «Se qualcuno portasse soldi alla Triestina non sarebbe che da dirgli: benvenuto! Anzi, speriamo che la cosa non si fermi lì e che possa avere un seguito. Magari acquistando tutta la Triestina.»

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Franco Bose, presidente del club «I ragazzi del muretto». Sì agli abbonamenti che a Gheddafi, ma con qualche precisazione. «Mi sembrano prezzi giusti – conferma Bose – visto che siamo in serie A2 e ci saranno due partite in più. Oltretutto Berti è stato convincente nei suoi discorsi e credo che tanta gente aderirà al suo progetto. Per quel che riguarda Gheddafi, spero che sia vero: i soldi sono soldi, indifferente da dove arrivino. Poi si tratterebbe solo del 20 per cento della società. Invece non sono d'accordo sulla chiusura della curva Valmaura: ammettiamo che la Furlan vada esaurita già con gli abbonamenti, non tutti gli altri avrebbero la possibilità di andare in gradinata o in tribuna».

Una curva Furlan che forse si aspettava qualcosa di più. Sia sotto il profilo degli abbonamenti che del nome dei possibili soci. «Ovvio che se ci fosse qualche triestino vicino a Berti sarebbe meglio – commenta Dario Lonzaric, portavoce degli ultras – comunque è ancora prematuro parlarne. Sugli abbonamenti mi aspettavo uno sconto rispetto allo scorso anno, magari simbolico. Allo stadio ci sarà comunque tanta gente, a meno che non si giochi al sabato».

Giovedì 4 luglio sarà invece aperta la campagna abbonamenti che resterà aperta sino al 13 settembre. I tagliandi potranno essere staccati nei 157 sportelli della Banca popolare FriulAdria della regione.

Riguardo al possibile connubio con il basket, per il momento è stata lanciata l'idea di un possibile sconto sugli abbonamenti della pallacanestro Trieste per gli acquisitori di due abbonamenti di fascia A della Triestina. Ma i dettagli sono ancora tutti da definire.

Alessandro Ravalico

L'attaccante libico si dice entusiasta della nuova destinazione

Muntasser: «I ritiri non servono e in campo occupo ruoli diversi»

Jehad Muntasser in divisa della nazionale libica (Lasorte)

TRIESTE Non ha ancora messo piede a Trieste, ma è come se la conoscesse. Il libico Jehad Muntasser ('78), che risponde al cellulare in perfetto italiano, è stato messo a posto sul piano fisico a L'Aquila dal preparatore atletico Billy Marcuzzi, ex alabardato. «Appena saputo del passaggio alla Triestina - racconta il neoacquisto - sono stato immediatamente contattato da Billy che, in maniera entusiastica, mi ha parlato della città e dell'ambiente». Un' infarinatura su quello che troverà, assieme alle vecchie conoscenze di Beretta e Pagotto, con i quali ha giocato assieme nel passato.

L'avventura triestina non inizia dunque al buio per il biondo Muntasser, in Italia dall'età di sei anni, che ha giocato otto stagioni nell'Atalanta prima di emigrare in Inghilterra (Arsenal e Bristol) e poi venire ingaggiato dal Perugia. Un rapporto sofferto con la messa fuori rosa e poi il peregrinare in tutte le altre realtà di Gaucci (Catania, Viterbese, Sambenedettese) fino alla sistemazione dallo scorso gennaio a L'Aquila (serie C1). «Nella società abruzzese mi sono trovato molto bene poiché ho ripreso la condizione fisica e sono tornato a giocare. È stata una rinascita, con 12 presenze e altrettanti risultati utili: abbiamo raccolto più punti della capolista Ascoli. Ora davanti a me, con la serie B, si apre una grande occasione, una sfida da non perdere».

Sembra che una delle prime domande formulate dal libico a Berti sia stata quella del metodo adottato da allenatore e società in merito ai ritiri: con le squadre di Gaucci ne ha sperimentati parecchi. Dopo i chiarimenti ricevuti sulla tranquillità dell'ambiente, ha tirato un sospiro di sollievo. Solo il sabato e in caso di play-off. «Tanti ritiri non servono, i risultati vengono grazie ad altre cose», sottolinea ripensando a tutti quei periodi, dopo una sconfitta, passati lontano da casa.

Ma, fascia di capitano nella nazionale libica a parte (22 presenze e nove gol), chi è Muntasser? Spetta a Marcuzzi descriverlo, sul piano caratteriale e calcistico: «È un ragazzo d'oro, gentile e educato. Sono sicuro che a Trieste si integrerà benissimo perché conosco le caratteristiche sue e del gruppo alabardato. Basti pensare che è arrivato a L'Aquila in punta di piedi, da ultimo, nonostante le numerose esperienze sulle spalle. Come calciatore è fisicamente integro, ha delle grandi qualità e salta l'uomo con una certa facilità. Lo paragonerei al primo Gubellini, in altre parole un esterno che sa tagliare bene il campo anche senza palla, dotato di una bella corsa leggera».

Muntasser, già ribattezzato da Berti «Oxford» fuori dal campo (per i modi educati) è una specie di jolly sul terreno di gioco, può posizionarsi sulla fascia destra, sinistra e anche da trequartista. «Sono ruoli che cambiavo spesso nel corso di una stessa partita, ricoprendo più volte anche le direttive di stare a ridosso delle punte. Vengo alla Triestina pieno di entusiasmo, in un campionato come quello cadetto che assomiglia a una piccola serie A».

Un tuffo nel passato, paragonabile all'esordio in coppa con l'Arsenal e le presenze nella seconda lega inglese con il Bristol, da sfruttare fino in fondo. «Il campionato italiano, rispetto agli altri, è più difficile sul piano mentale e bisogna avere un'adeguata preparazione tattica e fisica in ogni categoria, mentre quello libico è basato più sul gioco tecnico. L'esperienza inglese mi è servita molto, a 19 anni trovavo agli allenamenti Anelka e Bergkamp».

Ora la carta alabardata, con la possibilità di vedere in tribuna e forse coinvolto direttamente nella società il figlio di Gheddafi, amico personale. «Questi aspetti economici riguardano esclusivamente Al Saadi, il sottoscritto non c'entra. Sono un calciatore, voglio dimostrare sul campo quanto valgo».

Pietro Comelli

Un groviglio di ipotesi sul destino dell'attaccante carioca. Anche Recoba riceve offerte che però Moratti non vuol prendere neanche in considerazione

L'Inter tiene stretto Ronaldo, ma il brasiliano sogna Madrid

Ronaldo ascolta da lontano le sirene del calciomercato.

MILANO Il caso Ronaldo tiene banco sul mercato calcistico, tanto che l'Inter è intervenuta con un comunicato ufficiale sul suo sito per smentire ogni notizia su problemi contrattuali tra il club nerazzurro e il brasiliano. «Il ritorno di Ronaldo in Brasile dopo la vittoria della Coppa del Mondo è stato occasione per una serie di interventi giornalistici e mediatici riguardo il rapporto del giocatore con l'Inter. Il club nerazzurro fa sapere che non sta trattando o valutando ipotesi circa il rinnovo di contratto di Ronaldo, contratto in scadenza nel 2006. L'Inter fa anche sapere di non aver avuto richieste, segnali o inviti in tal senso. Pertanto le cifre emerse in queste ultime ore da più parti e con grande evidenza non hanno alcun fondamento».

Resta il fatto che il brasiliano nel momento del trionfo in Giappone ha regalato parole di gratitudine a tutti coloro che l'hanno sostenuto in questi anni di sofferenze, ma non ha speso una parola per Moratti, che pure gli è stato vicino come un padre. I due hanno parlato spesso al telefono, il presidente dell'Inter continua a sostenere che Ronnie non si muoverà da Milano e che se vorrà discutere di qualunque argomento relativo al contratto dovrà farlo direttamente con lui.

Altra musica quella che echeggia dal Brasile: durante il volo di rientro dal Giappone, Ronaldo avrebbe dichiarato di non disdegnare il Real Madrid come prossima squadra e, puntuale, è arrivata dalla Spagna la replica del tecnico Del Bosque che ha definito Ronaldo «il miglior acquisto che il Real potrebbe fare. Sarebbe straordinario avere in squadra uno come lui».

Il fatto è che una partenza del brasiliano potrebbe non dispiacere più di tanto a Hector Cuper, e sarebbe questo il problema, non quello economico. Ronaldo non si sente abbastanza considerato dal tecnico argentino, non c'è feeling tra i due e c'entrerebbe poco, invece, la vicenda contrattuale, anche perchè solo in teoria Ronaldo ha uno stipendio inferiore a quelli di Recoba e Vieri, viste le sostanziose aggiunte degli sponsor.

L'Inter ha lanciato un'altra smentita che riguarda i suoi attaccanti, facendo sapere che «nell'ambito dei rapporti tra Atletico Madrid e Inter sviluppatisi nelle ultime settimane non è stata presa in considerazione l'ipotesi della cessione di Alvaro Recoba».

Calma piatta, invece, sul versante difensivo: sia Nesta sia Cannavaro restano in attesa di conoscere il proprio destino ma entrambi, per le eccessive richieste dei rispettivi club potrebbero rischiare di rimanere alla Lazio il primo e al Parma il secondo. In realtà tutto fa ancora pensare che alla fine Nesta si trasferirà in nerazzurro in cambio di soldi più un paio di giocatori (tra i quali non comparirebbe più Cristiano Zanetti), mentre Fabio Cannavaro approderà alla Juventus.

Per i bianconeri c'è sempre il problema Davids da risolvere: l'olandese vuole la Roma e la Roma vuole lui, ma Moggi l'ha offerto all'Arsenal. I britannici hanno risposto che possono pensare allo juventino solo dopo aver venduto Viera. Alla fine il treccinato olandese dovrebbe diventare giallorosso in cambio di soldi e Candela, al posto di Lima come proposto da Sensi.

Anche il neo campione del mondo Cafù avrebbe ricevuto una serie di offerte: ma la Roma le ha rinviato al mittente.

BASKET Mentre Fabriano e Roseto devono ancora completare i parametri del monte stipendi per iscriversi

La Scavolini rilancia per Erdmann

Il gm Ghiacci: «Non giocheremo al rialzo, se Pesaro offre il doppio è giusto che vada»

TRIESTE Allarme Erdmann in casa Coop Nordest. Quando la chiusura del rinnovo del contratto sembrava ormai a buon punto è arrivata la notizia dell'inserimento nella trattativa di una società di prima fascia, che starebbe giocando al rialzo per assicurarsi le prestazioni del giocatore statunitense. La squadra in questione? Sembra sia la Scavolini Pesaro che, nelle ultime ore, ha fatto un'offerta importante spiazzando Trieste.

«Il budget della Scavolini – il commento del general manager Mario Ghiacci – sebbene ridotto, è comunque nettamente superiore a quello che abbiamo a disposizione. Non abbiamo nessuna intenzione di fare la guerra (leggi giocare al rialzo, ndr) per cui se Pesaro ha raddoppiato la nostra offerta è giusto che Nate vada alla Scavolini». In attesa di notizie su Erdmann, la Coop lavora per irrobustire la sua panchina. In questo senso gli occhi di Ghiacci e Pancotto sono caduti sul giovane Carraretto, guardia già a Udine che lo scorso anno ha concluso il campionato con la maglia della Müller Verona.

Nate Erdmann: offerta doppia dalla Scavolini.

ASSEMBLEA IN LEGA BASKET. «Abbiamo dato la scadenza del 15 luglio alle società Fabriano e Roseto per completare il parametro del monte stipendi minimo di 1 milione e 400 mila euro per la stagione appena conclusa. In quella data comunicheremo alla Fip il rispetto o meno di quel parametro, la cui mancata osservanza non permette di restare all'interno della Lega».

Così il presidente Enrico Prandi al termine dell'assemblea fiume tenutasi lunedì a Bologna. Una riunione nella quale sono state fissate le date per la prossima stagione. Le uniche date certe sono il 22 settembre e il 27 aprile, inizio e fine della stagione regolare e il 14 settembre, giorno in cui si disputa la Supercoppa in programma a Genova tra Kinder Bologna e Benetton Treviso.

EUROLEGA. Effettuati a Barcellona i sorteggi dei 3 gironi dell'Eurolega 2002-2003. Nel girone A si affronteranno Benetton Treviso, Barcellona, Efes Pilsen, Aek Atene, Skipper Bologna, Pau Orthez, Cibona Zagabria e Alba Berlino. Nel girone B saranno di fronte Panathinaikos, Maccabi, Tau Vittoria, Olimpia Lubiana, Monte Paschi Siena, Unicaja Malaga, Zalgiris Kaunas e Buducnost. Nel girone C Virtus Bologna, Olympiakos Atene, Real Madrid, Cska Mosca, Ulker Istanbul, Adecco Lione, Slask Wroclaw e Iraklis Salonicco. La prima giornata, in programma il 9 e il 10 ottobre, vedrà nel girone A la Benetton Treviso impegnata in casa contro il Pau Orthez e la Skipper sul campo del Barcellona. La Monte Paschi Siena ospiterà la Zalgiris Kaunas mentre la Virtus Bologna riceverà Lione. Oggi verrà presentata anche la seconda competizione dell'Uleb formata da 32 squadre. L'Italia avrà quattro posti: Scavolini sicura, Cantù (che dovrebbe rinunciare) e due posti su tre che dovrebbero essere assegnati con wild card a Roma e Milano.

NAZIONALE KO. Italia sconfitta nella seconda giornata del torneo di Taiyuan dall'Australia. 79-66 il risultato, miglior marcatore azzurro Righetti con 15 punti.

Lorenzo Gatto

Contributi regionali solo se fai l'antidoping

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia concede finanziamenti alle migliori società sportive, anche quelle professionistiche, «purchè accettino di sottoporre i propri atleti ai controlli antidoping». Lo prevede il regolamento di attuazione di una norma della legge Finanziaria regionale 2002, redatto dall'assessore regionale allo Sport, Luca Ciriani. La notizia è stata diffusa ieri con un comunicato dagli stessi uffici di Ciriani.

Un articolo della Finanziaria regionale consente infatti di finanziare le società sportive, con l' obiettivo di sostenere la loro attività istituzionale. Le società devono avere sede nel Friuli-Venezia Giulia e, nei diversi sport di squadra, militare nei campionati di rango più elevato tra quelli rappresentati in regione, sia tra i dilettanti che tra i professionisti. I contributi vengono erogati attraverso il comitato regionale del Coni, al quale vanno presentate le domande.

Per ricevere il contributo regionale, che può andare da un minimo di 2.500 a un massimo di 50mila euro, le società, oltre a promuovere il logo della Regione, devono impegnarsi a sottoporre i loro atleti ai controlli antidoping messi a punto dalla Federazione regionale medico sportiva in collaborazione con il Coni. Il contributo viene ovviamente revocato nel caso in cui uno o più atleti della società risultino positivi ai controlli.

TENNIS

Iniziati gli incontri del trofeo internazionale under 12 «Città di Trieste»

Racchette giovani ma micidiali

TRIESTE L'evoluzione del gioco del tennis dai tempi delle «veroniche» di Adriano Panatta alle nuove concezioni di impugnatura, apertura e anticipo esasperato della palla, la sia può ammirare sui campi del Tc Triestino dove ieri si è concluso il primo turno del tabellone principale del trofeo internazionale «Città di Trieste» per under 12.

Gli esponenti principali di questa evoluzione sono i giovani tennisti italiani giunti a Trieste, i migliori della categoria del nostro paese, riconosciuti anche come tra i più forti a livello europeo: Papasidero, Volta e Crepaldi sono alcuni di questi. Lorenzo Papasidero ieri ha eliminato con un duplice 6-4 il rumeno Vlad Stefan mentre Andrea Volta ha sconfito per 6-3 6-1 Matthieu Vieren, giocatore ripescato dalle qualificazioni. Il piemontese Eric Crepaldi è stato invece il giustiziere della promessa regionale Gabriele D'Aronco (6-2 6-2) che non è così riuscito a mettere in evidenza i notevoli progressi compiuti. Da seguire con interesse il tennis messo in mostra dal milanese Eugenio Gibertini, che dominando il match con il rumeno Mihai è padrone di un gioco nei colpi a rimbalzo davvero potente e ricco di margini di miglioramento. La vittoria più sofferta è stata quella di Petrone, giunto dalle qualificazioni, che al tie- break del terzo set ha superato Santonastaso. Nel tabellone femminile Claudia Giovine ha concesso solo tre games alla Frazzitta confermando i pronostici che la vogliono tra le favorite. Netti anche i successi della rumena Simona Halep sulla svizzera Margaroli e della cinese Shao Shuo Liu che concedendo due giochi per set alla Brentino è approdata agli ottavi dove affronterà la Majer.

Dalle 8.30 di questa mattina sui campi del Tc triestino saranno quindi di scena gli ottavi di finale del singolare femminile, seguiti da quelli maschili. Al termini dei singolari si giocheranno i doppi e i tornei di consolazione.

Sebastiano Franco

CALCIO DILETTANTI

La serata del Giulia con importanti responsi

Il Nistri prende a volo l'ultimo treno utile Miramare a gonfie vele

Abb. Nistri 3
Pizz. al Barattolo 0

MARCATORI: st 6'Pagnucco, 16' e 21' Fantina.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Zoglia, Pocecco, De Pangher, Fantina, Pagnucco, Zugna. All: Ianza.
PIZZERIA AL BARATTOLO: Razza, Procentese, Marega, Frontali, Steffè, Sorini, Buffa. All: Palermo.
ARBITRO: Svetina.

TRIESTE L'Abbigliamento Nistri coglie la sua prima vittoria al trofeo Il Giulia e rimedia in corsa alla situazione in classifica che si stava facendo deficitaria.

La vittima di turno è la Pizzeria Barattolo targata Ponziana che paga il guizzo della Nistri con l'esclusione dalla manifestazione.

Almeno all'inizio, l'obbligo della vittoria della Nistri ha prodotto una certa tensione nella manovra. Zugna e Fantina non sono riusciti a trovare le misure giuste e solo Ferluga tra i pali ha evitato la beffa definitiva sui tentativi di Frontali e Steffè.

Altra musica nella ripresa. Pagnucco rompe gli indugi in avvio e scaraventa a rete uno destro potente dalla distanza; un palo quindi dello stesso Pagnucco e arriva in momento di Fantina: sotto gli occhi del fratello Dennis, Flipper confeziona la sicurezza del successo di turno siglando due reti (dribbling e rasoterra dall'angolo e quindi appoggio di fino su assist di Zugna).

Fantina si concede anche il lusso di sbagliare un rigore per un fallo di mani inevitabile sulla linea di Marega.

L'Abbigliamento Nistri passa il turno in veste di terza del girone A.

Gelateria Miramare 4
Bar Stadio 2

MARCATORI: pt 4' Bussani, 15' Germanò, 20' Kiren, 25' Lovullo; st' 22' Di Donato, 25' Lovullo.
GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosicchi, Lovullo, Cernecca (Bartoli 22' st), Bussani, Di Donato, Godas. All: Lotti.
BAR STADIO: Trampuz, Casasola (Montestella 10' st), Marchesi, Milos, Koren (Luiso 20' st), Sodomaco, Germanò. ALl: Tesovich.

TRIESTE La Gelateria Miramare stacca il biglietto per il passaggio del turno abbattendo il Bar Stadio del nucleo Costalunga, formazione confermatosi molto arcigna e soprattutto dotata di una non comune amalgama.

Alla fine a fare la differenza è il maggior tasso tecnico dei nomi del San Sergio costituente la Gelateria Miramare compagine che per il momento raccoglie maggiori credenziali rivolte in prospettiva finale nell'edizione 2002.

La Gelateria Miramare trova il vantaggio con un autentico regalo del portiere Trampuz un imbarazzante disimpegno a favore di Di Donato: l'attaccante ringrazia e serve Bussani per il vantaggio.

Il Bar Stadio non ha fatto attendere la sua replica confezionando l'1-2 immediato, prima con una bordata centrale ma potentissima di Germanò e poi con un sinistro al volo di Koren sugli sviluppi di un calcio piazzato. La Gelateria Miramare ha trovato il pareggio poco prima del riposo con una stoccata ravvicinata di Lovullo, su azione avviata di Cernecca.

Vivace e godibile anche la seconda frazione di gioco con la Gelateria Miramare che riesce a capitalizzare la superiorità tecnica nel finale.

Di Donato cava il suo numero preferito, spalle alla porta e girata immediata con potente bordate nell'angolo, e quindi Lovullo chiude in conto ponendo in cassaforte la vittoria e l'accesso al turno con una punizione spettacolare, con Trampuz non esente da colpe.

Francesco Cardella

VELA

Giro d'Italia, Bressani vola nella bufera

Vento matto sulla rotta per Grado e ritorno

TRIESTE Complice il nubifragio della vigilia della «due giorni» della Lega navale italiana di Trieste, in collaborazine con la consorella di Grado, contrariamente alle precedenti edizioni, soltanto dieci imbarcazioni alturiere all'11.a Trieste-Grado-Trieste, con 7 del sodalizio organizzatore e 3 di altri guidoni. La partenza dal largo della Diga Vecchia è avvenuta con bora da 20-25 nodi, che ha imposto ai concorrenti bolina abbastanza stretta fino a Punta Sdobba. Alcuni hanno fatto terzaroli per cautela.

Sono state necessarie più di 5 ore di bordeggi, con duello ravvicinato tra Perlisa e Life Point, concluso con successo della barca di Spangaro davanti al faro di entrata nel porto dell'Isola d'oro; Dioli battuto per una manciata di secodi. Karma, Cinzia IV e Feeling nel quintetto primo agli ormeggi della Darsena. Pernottamento felice e molto cameratesco, offerto ai triestini dai gradesi capitanati da Ledri. Anticipata la partenza per rotta di ritorno alle 10 con borino sui 18 nodi; durato poco. Nuovamente Perlisa e Life Point in avanscoperta, anche col ribaltamento del vento e ostro-libeccio e con l'ora e 20 minuti di bonaccia quasi piena che ha colto le 10 barche al largo di Isola d'Istria; alla fine, spinnaker e riva, sono giunte sotto la Lanterna nel seguente ordine: Perlisa, Life Point, Feeling, Oziosa, Karma, Cincia IA, Nunani, Calamba, Nontiscordardime, Diabolik.

Questa la classifica generale dopo le due prove: classe regata. **Echo:** 1) C3 Perlisa, Spagnaro (Lni Ts). **Hotel:** 1) 01 Diabolik, Davanzo (Lni Ts). **Classe crociera Alfa:** 1) Cinzia IV, Abate (Lni Ts). **Bravo:** 1) Karma, Molinari (Yc Adriatico); 2) Oziosa, Fornasar (Lni Ts); 3) Calemba, Sinigoi (idem). **Charlie:** 1) Nunani, Venier (Lni Ts); **Delta:** 1) Life Point, Drioli (Lni Ts). **Echo:** 1) Feeling, Bernard (Lni Ts). **Golf:** 1) Nontiscordardme, Mauri (St Sport del mare).

Infine una precisazione: sul «Lombardia» di Marco Augelli è imbarcato Diego Paoletti.

TRIESTE Arriva Bressani, e monopolizza anche il Giro d'Italia a vela, con una immediata vittoria nella regata lunga, a dir poco impegnativa a causa delle condizioni meteo. Nel corso della notte di ieri l'altro, infatti, dopo aver doppiato l'Argentario gli equipaggi del Giro si sono trovati in una vera e propria bufera, con onda e vento di scirocco fino a 35 nodi. In quelle condizioni, Riva del Garda con al timone Lorenzo Bressani, e a bordo anche i fratelli Ivaldi è riuscito a prendere la testa del gruppo, e a non lasciarsi più raggiungere dagli avversari. Riva del Garda ha chiuso così ieri nel tardo pomeriggio al primo posto la prima regata costiera del Giro d'Italia, le 130 miglia che hanno portato i team da Piombino ad Anzio. Al secondo posto su è classificata Forlì Nemo, seguita da Fiamme Gialle. Buon quarto posto di Molfetta, che vede al timone Lorenzo Bodini, e alla tattica, ancora fino a oggi, Gianfranco Noè, seguita da Fondazione Serono al quinto posto, e al sesto da Lombardia Promelit del triestino Marco Augelli, settima Reggio Calabria, ottava Cagliari e nona Casamicciola, mentre le altre imbarcazioni, compresa Grado di Riccardo Termini e l'altra rappresentanza locale, Carnia, erano ancora attese in serata. Per gli scafi arrivato ieri a tarda ora ci sarà poco tempo per recuperare: oggi alle 12, infatti, partirà la quarta tappa del Giro, una prova a bastone nelle acque antistanti Anzio, della lunghezza di 12 miglia.

Su tutt'altri mari, a Marsiglia, prima giornata ieri per i Giochi mondiali della vela, organizzati dall'Isaf, che vede al via 800 velisti provenienti da 64 nazioni. Avvio positivo per la squadra italiana, che difende il titolo a squadre dopo i successi nelle due precedenti edizioni (La Rochelle 1994 e Dubai 1998): grazie agli exploit di Alessandra Sensini (classe windsurf BIC F), Andrea Cucchi (BIC M) e Sonino-Guarnieri (Hobie Cat 16), che sono al comando delle rispettive classifiche, l'Italia risulta già al comando nella prima graduatoria a squadre nazionali.

La Sensini (due primi) guida sulla cinese Chujun e sulla francese Vidal. Cucchi, specialista nella tavola Formula BIC, ha colto a sua volta due successi di manche e precede il francese Mpussilmani e l'ucraino Oberemko. Erano attesi solo nella tarda serata di ieri i risultati delle altre classi; alle regate partecipano numerosi atleti locali: Michele Paoletti (Svbg, Laser), Larissa Nevierov (Svoc, Laser Radial), Pressich-de Gavardo (Svbg, 470 maschile), Zandonà-Trani (Svoc, 470 maschile).

IPPICA

Lo svedese Bjorn Lindblom porta il cavallo favorito alla vittoria nel «Gran Premio città di Trieste - memorial Fabio Jegher», sulla sorpresa Marianne's diamant

Vidar rispetta il pronostico, ma la spunta solo al fotofinish

I RISULTATI

Premio Galdiolo: 1) Crono (R.Vecchione), 2) Colygal 3) Clelie del ronco; tempo al chilometro 1.17.5; quote: vinc. 1,91, piazz. 1,5, 1,3, acc.3,95, trio 10,90.

Premio Salemi: 1) Benbo (R.Andreghetti), 2) Benigni or, 3) Buganville bip; tempo al chilometro 1.16.7; quote: vinc. 12,47, piazz. 2,65, 1,21, acc. 6,85, trio 104,92.

Premio Lemon dra: 1) Bum bum fortuna (O.Zorzetto), 2) Beata, 3) Baloss; tempo al chilometro 1.21.1; quote: vinc. 2,57, piazz. 2,03, 9,27, acc.21,80, trio 137,89.

Premio Lugano red: 1) Architector gilms (R.Vecchione), 2) Simon di sgrei, 3) Taurelgal; tempo al chilometro 1.18.3; quote: vinc. 1,53, piazz. 1,2, 1,53, 1,29, acc. 3,48, trio 19,63.

Premio Zigoni: 1) Zabajcal (R.Vecchione), 2) Tam tam park, 3) Ziganosimo; tempo al chilometro 1.18.5; quote: vinc.2,67, piazz. 1,57, 1,71, 1,72, acc. 4,89, trio 31,44.

Premio Mad speed: 1) Coquine de France (R.Totaro), 2) Catamarano, 3) Costing jet; tempo al chilometro 1.19.6; quote: vinc. 6,28, piazz. 1,47, 1,48, 1,20, acc. 19,72, trio 153,05.

Premio "Città di Trieste" - Fabio Jegher: 1) Vidar (B.Lindblom), 2) Marianne's diamant, 3) Zidane om, 4) Aramon; tempo al chilometro 1.15.9; quote: vinc. 1,36, piazz. 1,27, 2,69, acc. 7,28, trio 36,82.

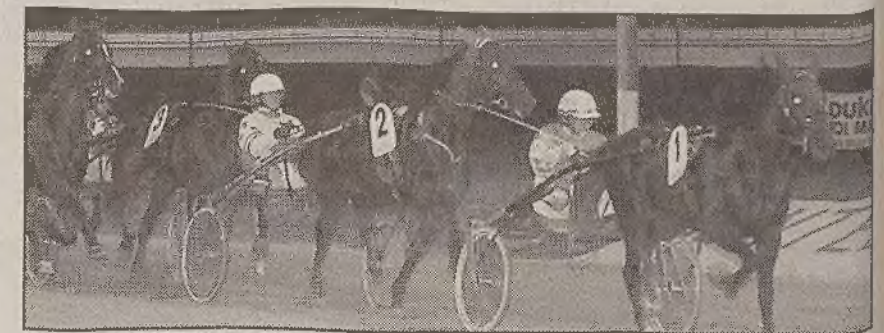
TRIESTE Vidar, come da pronostico, ma con il brivido. Marianne's diamant ha conteso infatti la vittoria al favorito fin sul palo, al punto da giustificare la richiesta di fotografia formulata dalla giuria, prima di procedere alla definizione ufficiale dell'ordine di arrivo. Questo l'esito del Gran premio Città di Trieste, memorial Fabio Jegher, corsa che ha riaperto l'attività dell'ippodromo di Montebello dopo la breve sosta di qualche settimana.

Era seguitissimo dagli scommettitori il cavallo affidato allo svedese Bjorn Lindblom, al punto da offrire al vincente, a pochi minuti dal via, una quota quasi insignificante; invece la corsa ha proposto negli ultimi 200 metri un finale incerto e avvincente. Ma andiamo con ordine; allo stacco dalla macchina, lotta strettissima fra Vidar, che aveva il vantaggio dello steccato, in virtù del n.1, Volomist e Zidane om per conquistare la testa della corsa. I tre hanno proseguito fino alla prima curva vicinissimi fra loro e appaiati, salvo poi disporsi nell'ordine di partenza, cioè Vidar davanti a Volomist e Zidane om. L'andatura a quel punto si è notevolmente abbassata (il ragguaglio al chilometro ne risentirà alla fine, perché il cronometro registrerà per il vincitore solo un 1.15.9, molto lontano dal record della corsa e della pista, che rimangono appannaggio di Probing) perché il driver di Vidar ha pensato bene di riprendere il fiato dopo lo sforzo della partenza.

Dopo un giro si è spostato dalle retrovie l'unico "triestino" in corsa, quell'Aramon che Roberto Totaro ha portato a una eccellente condizione. Il portacolori della scuderia New cocks stable ha proseguito nella sua rincorsa al battistrada, ma senza forzare, fino alla penultima dirittura quando, ai 400 finali ha spostato decisamente all'esterno, per attaccare il tedesco, Marianne's diamant, che Haller ha presentato in ottima forma.

Superato Aramon, a quel punto in leggera difficoltà, il numero 6 ha proseguito dritto puntando verso Vidar, ingaggiando un duello che ha entusiasmato il pubblico di Montebello, mentre dalla corda si è spostato a centro pista anche Zidane om, fino a quel momento in corsa di attesa. Rush finale, come si diceva, degno delle grandi occasioni e vittoria meritata per Vidar, che ha confermato le grandi doti di cui è in possesso. Va menzionata però la seconda piazza, a un'incollatura dal vincitore, di Marianne's diamant che, a differenza del cavallo di Lindblom, non godeva certo dell'apprezzamento degli scommettitori.

Buon terzo Zidane om e onorevole quarto posto per Roberto Totaro, in sediolo ad Aramon che ha saputo combattere fino sul palo. Piuttosto deludenti invece le prestazioni di Volomist e, soprattutto, di Mapleton, che aveva firmato l'edizione del 2001.

Ugo Salvini

Una fase del Gp «Città di Trieste». (Foto Bruni)

LA TRIS

TRIESTE Ancora galoppatori nella corsa Tris, che stasera si disputerà a Grosseto, con 18 partenti, il massimo consentito dalla pista toscana, al via. Un peso finalmente compatibile alle sue capacità fa di Onore (14) il cavallo da battere, accanto al quale vediamo bene Dipinto di blu (5), che affronterà una distanza adatti ai suoi mezzi e Juan dolio (8), per una volta alleggerito da pesi impossibili. Pr la seconda terna sembrano apprezzabili il regolarissimo Beboticus (15) oltre a Mrs theatre (9) e Cretan prince (12), entrambi in progresso di condizione.

Premio Banca di Toscana (metri 2400, pista grande): 1) Spilbergh (Mezzatesta, 63), 2) Mr Lycius (Mazzarelle 61), 3) El Naghib (Fancera, 60,5), 4) Stravos (Fiocchi, 60,5), 5) Dipinto di blu (Cottarelli, 59), 6) Satrail (Russo, 59), 7) Bandlands (Gambarota, 58,5), 8) Juan dolio (Colombi, 58), 9) Mrs Theatre (Mosconi, 56), 10) Mauro pellegrino (Marcelli, 54), 11) Nevoso (Rovetto, 53), 12) Cretan prince (Corrias, 52), 13) Gandaki (Aragoni, 51,5), 14) Onore (Arbau, 51), 15) Beboticus (Luce, 52,2%), 16) Eagleston (Baldacci, 50,5), 17) Ganassa (Monteriso, 49,5), 18) Cambrizzia (Fracassa, 49).

Vittoria di Doctor lanni nella Tris, anch'essa riservata ai galoppatori, svoltasi lunedì all'ippodromo di Garigliano.

Combinazione vincente 1-5-11, azzeccata da ben 1.720 vincitori, che hanno incassato 442,26 euro ciascuno.

u. sa.

Continuaz. dalla 22.a pagina

IN acquisto cerchiamo monolocali o piccoli appartamenti per nostri clienti, possibilità di vendita immediata. Spaziocasa 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GALLERY strada di Fiume locale commerciale fronte strada con passo carrabile e area esterna di proprietà di 130 mq. Euro 1500 mensili. Cod. 231 tel. 040/7600250. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti monolocali o bilocali, appartamenti vuoti o arredati (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata. Spaziocasa, tel. 040/369960. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CASA di riposo assume addetto/a assistenza turnista regolarmente iscritto. Telefonare 040/638200. (A6860)

A. AFFERMATA azienda cerca personale libero per inserimento filiali Go - Monfalcone - Trieste. 1933 € netti dal I mese. 3338266379. (A2047)

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare foto e curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A6970)

AGENZIA settore culturale seleziona signore/i minimo 25enni per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040/3481053. (A6977)

AUTOCARROZZERIA urgente cerca preparatore verniciatore esperto. Tel. 335/7129924. (A00)

AZIENDA assume ragioniere/a con provata esperienza e autonomia in contabilità ordinaria, bilanci e dichiarazione dei redditi. Inviare curriculum a C.P. 534 Trieste centrale. (A7028)

AZIENDA leader del settore seleziona collaboratori part-time full-time tel. 347/8315538 - 338/6241237. (A6446)

AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inserimento, fisso e alte provviggioni. Tel. 049.768766. (Fil 17)

BAR cerca seria/o, volonterosa/o, pratica/o, bella presenza. Telefonare 040/630342 pomeriggi dalle 16 alle 19. (A7128)

CAPOFILA di un gruppo di aziende qualificate del settore antincendio e sicurezza con un patrimonio di 350.000 clienti, seleziona 150 consulenti per la sicurezza ambo sessi per ampliamento rete commerciale. A giovani tra 20 e 35 anni, anche senza esperienza nel settore, ma dotati di forte ambizione di crescita professionale, entusiasmo, costanza e volontà. Offriamo: training iniziale, rimborso spese, interessanti provvigioni, supporto continuativo di un agente di zona senior, portafoglio clienti, sviluppo economico rapido. Inviare curriculum fax: 0432/470366. Oppure appuntamenti: 0432/470366. Informazioni: www.sopran.it. Sopran sicurezza totale. (A00)

CASA di riposo cerca assistente anziani. Tel. 040/420124 dalle 10 alle 13. (A7207)

CERCASI apprendista diplomato/a discipline tecniche per gestione magazzino e contatto con il pubblico. Assunzione immediata. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4782921. (A6997)

CERCASI impiegata/o part-time, mattina conoscenza contabilità ordinaria, fatturazione clienti e gestione interventi, predisposizione contatto con il pubblico. Assunzione immediata. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AD4782921. (A6997)

CERCASI personale per assistenza anziani. Presentarsi giovedì 9-11 presso Cdr Senilità via Diaz n. 10. (A7213)

CERCASI urgentemente pizzaiolo e aiuto. Telefonare allo 040/412164. (A7130)

DITTA cerca personale con provata esperienza in campo elettrico. Tel. 040/830448. (D00)

INTIME ricerca saldocarpentieri, operai metalmeccanici zona Trieste. Montatori meccanici, periti meccanici, operaie/i per lavanderia provincia di Gorizia 040/3478893. (A7125)

MANPOWER Gorizia ricerca: disegnatore Cad nozioni disegno meccanico, addetto/a banco sastronomia zona Gorizia, magazziniere autista pat. C, 15 operai/e generici settore metalmeccanico, impiegata/o contabile part-time. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi receptionista centralinista, addetta ufficio personale part-time, segretaria contabile max 26 anni, perito chimico, operaia automunita, giovane segretaria automunita, internista per altopiano, operai/e generici, apprendista commessa per importante negozio. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A7126)

PRIMARIA struttura assicurativa bancaria seleziona consulenti da inserire nella propria organizzazione commerciale per Trieste, Monfalcone e zone limitrofe. Si richiede propensione all'attività commerciale e capacità di lavorare per obiettivi. Si offrono interessanti compensi economici con definite opportunità di carriera. Si valutano con attenzione anche eventuali inserimenti part-time. Si prega di inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste, pat. TS5022764D. (A6216)

RESIDENZA Carducci ricerca personale con qualifica Adest. Presentarsi in via Carducci 24. (A7151)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attori attrici modelli modelle giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona per informazioni e modalità numero verde gratuito 800-906123. (A00)

STUDIO commercialista cerca persona volonterosa, conoscenza anche minima settore paghe. Tel. 040/4528855 ore 15-17. (A6953)

STUDIO legale cerca segretaria/o, primo impiego, uso computer. Inviare curriculum vitae studio legale via Battisti 26 Ts. (A6947)

SUPERMERCATO cerca macellaio e giovane volonteroso/a per reparto macelleria, cassiere/a, magazziniere. Scrivere a Fermo posta Centrale C.I. AD9811591. (A6994)

SYNERGICA Srl, consulenza & formazione cerca addetta/o alla segreteria. Richiedesi: buone capacità organizzative e utilizzo personal computer. Inviare C.V. via fax 040/420830 oppure email: info@synergica.net. (A7107)

IMBIANCHINO: pitturazioni varie e riparazioni in genere tel. 335/5952653. (A6783)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Tel. 340/6056039 negozio 040/311474. (A7105)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111. (A7129)

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - CONFARTIGIANATO - Trieste, via Cicerone n. 9

Avviso di appalto aggiudicato

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55)

Si rende noto che l'appalto relativo alla "realizzazione delle opere necessarie alla prima parte del successivamente completando complesso artigianale denominato "Centro Piccola Impresa" nella Zona Industriale delle Noghere di Muggia (Trieste) di proprietà dell'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato" è stato aggiudicato in data 28.03.2000 all'Impresa Riccesi S.p.A. con il prezzo di Lire 3.568.160.766 (tremiliardicinquecentosessantottomilionicentosessantamilasettecentosessantasei) pari ad € 1.842.801,24. Alla Licitazione Privata hanno partecipato n. 3 imprese delle n. 37 qualificate. Ogni altra informazione potrà essere desunta dall'avviso integrale pubblicato ai sensi di Legge.

IL PRESIDENTE *(Cav. Fulvio Bronzi)*

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Marty 3408964351. (A00)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A7164)

ALTA bionda italiana incontrerebbe a Trieste. Rispondo solamente telefoni visibili. Tel. 340/7859400. (A00)

BELLA 30.enne mora alta formosa cerca uomo anche maturo per amicizia. 333/9520077. (A60)

BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280.

BELLA, sola, vorrei un uomo per rivivere. 349/3248861. (Fil 60)

CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A7210)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A00)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341. (A6995)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

OPICINA via Nazionale cedesi locale commerciale con magazzino e spazio esterno, ottimo affitto, modica cifra di cessione. Trattative riservate. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

Informazione pubblicitaria — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Oltre 2.000 le domande di studenti universitari pervenute alla Promotur

Concluse le selezioni dei volontari per l'Universiade Tarvisio 2003

Successo superiore a ogni aspettativa grazie alla collaborazione dei C.U.S e al sostegno delle Università

In questi giorni d'estate non sono molti forse quelli che pensano allo sci invernale. Proprio in questi giorni si sono invece concluse le selezioni per i 500 posti di operatori volontari messi a disposizione dalla Promotur, società che gestisce i poli sciistici della regione e che è stata incaricata dall'Ente Regionale della gestione operativa della Winter Universiade Tarvisio 2003 che si svolgerà dal 16 al 26 gennaio. Viva soddisfazione alla Promotur per un risultato di adesioni e di risposte, tramite scheda-questionario, davvero superiore a ogni più rosea aspettativa. Risultato di un'attività capillare di diffusione e di informazione nelle sedi universitarie di tutti e quattro i capoluoghi regionali dei responsabili della Promotur ma soprattutto della preziosa e insostituibile collaborazione dei C.U.S. e del fattivo sostegno delle

Forni Avoltri

Tarvisio

Università: un ringraziamento particolare quindi da parte della Promotur anche ai Magnifici Rettori e ai docenti. I giovani studenti universitari della Regione hanno 'scelto di esserci', per riprendere l'indovinato slogan del bando di partecipazione. Un numero così elevato di risposte (si aspettavano al massimo un migliaio di schede compilate) ha richiesto inevitabilmente una preselezione 'su scheda' per decidere chi ammettere ai colloqui di selezione. Sono state valutate le competenze linguistiche (indispensabili in una manifestazione di portata internazionale come le Universiadi che prevede 50 paesi partecipanti), le competenze informatiche ma anche le motivazioni, le esperienze formative e lavorative eventualmente già svolte, la 'capacità' di saper stare in mezzo alla gente, ecc. Un ringraziamento quindi da parte della Promotur va a tutti i ragazzi che hanno dimostrato di essere entusiasti e aperti al nuovo; un ringraziamento che si vela di rammarico per le inevitabili esclusioni, anche di elementi senza dubbio validi. Hai ragazzi che hanno partecipato alle selezioni l'organizzazione comunicherà i risultati nella seconda metà di luglio. Chiuse dunque le selezioni per quel che riguarda gli operatori volontari per le mansioni dello staff organizzativo (attaché, addetto ai centri informazione, ai centri stampa, accomodation, accoglienza e assistenza ospiti, nonché autisti, trasporti, controllo accessi e tecnologia informativa) restano ancora dei posti disponibili per i volontari tecnici. Le schede di quelli che hanno dato indicazioni di particolari doti e competenze nelle discipline sportive invernali verranno consegnate ai responsabili delle 'arene' e degli impianti (Tarvisio, Pontebba, Forni Avoltri, Piancavallo, Claut, Ravascletto/Zoncolan) che le valuteranno in base alle proprie esigenze.

Pontebba

Ravascletto Zoncolan